

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50

Slovenia €1,50
Croazia €1,50

ANNO 143
N° 259

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035

MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it

EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



9 771592 169468

ECCO PERCHÉ NASCE NEM

La giornata di oggi è uno spartiacque: inizia a operare Nord Est Multimedia, società costituita da alcune delle principali famiglie imprenditoriali di Veneto e Friuli Venezia Giulia, in vista della costruzione di un Gruppo capace di raccontare e interpretare il Nord Est attraverso giornali cartacei, digitali, radio, tv e quante forme utili a diffondere buona informazione. Anche il giornale che state leggendo fa parte di questo network. Anche questo giornale partecipa dunque a un disegno che pone all'attenzione dell'Italia una parte di Paese - il Triveneto appunto - che pesa il 15% del Pil nazionale e, non di meno, esprime una formidabile vitalità sul versante della cultura, della solidarietà sociale, della spinta all'innovazione nell'impresa.

segue a pagina II

UN ALLEATO PER SFIDARE IL FUTURO

IL DIRETTORE

LUCA UBALDESCHI

Di fronte a un dibattito pubblico ogni giorno ostaggio di polemiche sempre più aspre, che ostacolano il desiderio di verità, una certezza ci viene in soccorso: l'informazione resta un valore irrinunciabile. Si può discutere delle forme attraverso le quali viene distribuita - la carta e il digitale, la tv e la radio -, ma il giornalismo di qualità si conferma una bussola preziosa per orientare il nostro cammino e un presidio fondamentale di una democrazia.

segue a pagina II

INFORMARE AIUTA LA DEMOCRAZIA

LA PRESIDENTE

ROBERTA METSOLA

In un mondo sempre più pericoloso e instabile, ci chiediamo se le nostre democrazie siano sufficientemente forti per rispondere a tutte le sfide del nostro tempo. Quando si tratta di difendere valori europei come la libertà, lo stato di diritto e la solidarietà la responsabilità è di tutti. Il nostro compito deve essere quello di avvicinare le istituzioni ai cittadini e questo non è possibile senza l'informazione.

segue a pagina III



ILLUSTRAZIONE DI ANDREA BETTEGA

Da oggi il nostro gruppo editoriale riunisce sei testate di Veneto e Friuli Venezia Giulia con l'obiettivo di produrre giornalismo di qualità su tutte le piattaforme

PERCHÉ NASCE NEM

(segue dalla pagina di copertina)

Ebbene, a questa terra Nem si candida a dare voce: non una somma di voci minime, come è attualmente, ma una sola voce che veicoli la rappresentanza di quest'area, dei suoi protagonisti e dei suoi fenomeni, in primis a se stessa e, non di meno, all'Italia intera.

Dato il disegno d'impresa e la missione culturale che si candida a interpretare, Nem ha convocato un importante team incardinato sul Direttore responsabile Luca Ubaldeschi: 60 anni, provie-

ne dalla Direzione dello storico quotidiano genovese Il Secolo XIX e ha maturato il proprio percorso professionale a La Stampa, essendone in particolare per molti anni vice direttore vicario. Ha l'esperienza e le competenze per interpretare un progetto ambizioso e solido. A lui e al suo staff, unitamente al corpo redazionale composto da 140 giornalisti, che sono il principale patrimonio di Nem assieme a tutti i dipendenti, il nostro forte augurio di buon lavoro. —

L'Editore

UN ALLEATO PER SFIDARE IL FUTURO

LUCA UBALDESCHI

(segue dalla pagina di copertina)

Muove da qui la nascita del nostro gruppo editoriale che accoglie sei giornali: quattro con sede in Veneto (Il mattino di Padova, la Nuova di Venezia e Mestre, la tribuna di Treviso, il Corriere delle Alpi), due in Friuli Venezia Giulia (Il Piccolo con le edizioni di Trieste e Gorizia Monfalcone e il Messaggero Veneto con le edizioni di Udine e Pordenone), più la testata on line Nord Est Economia. Un progetto fondato su due pilastri: la consapevolezza dell'identità di ogni giornale e del ruolo che occupa all'interno di una comunità, ma anche la determinazione a unire le forze per dar vita a una realtà che sia più forte della somma dei singoli componenti.

Chiari è anche l'obiettivo: esprimere una voce seria e autorevole. La voce di quel Nord Est che ha tanto da dire sui temi che decidono il nostro futuro e che ha solide ragioni per essere più protagonista. Non è solo questione di slogan, per quanto l'espressione "Nord Est locomotiva d'Italia" trovi un solido aggancio nei numeri, a partire dal contributo di Veneto e Friuli Venezia Giulia al Pil italiano. E' che oltre all'economia sono molteplici i fronti sui quali il Nord Est ha titolo per essere paradigma del Paese: infrastrutture, politica, sanità, associazionismo, basta scegliere.

Essere la voce di un territorio implica avere un approccio trasparente: cercare notizie, verificarle, raccontarle, chiedere conto a chi amministra la cosa pubblica delle scelte e delle conseguenze, denunciare ritardi ed errori, ma anche mettere in luce quanto di buono viene realizzato.

Ci impegniamo a farlo su tutte le partite delicate che abbiamo di fronte, a partire da quelle legate alle zone di origine dei nostri giornali: hanno uno sviluppo circoscritto se guardiamo alla geografia, ma toccando da vicino la vita delle persone sono decisive per definire lo stato di salute di una comunità e hanno pari dignità rispetto agli eventi nazionali. D'altronde lo abbiamo capito da tempo: in un mondo sempre più interconnesso, nel quale la tecnologia annulla le distanze e crea collegamenti un tempo impossibili, è antistorico per un giornale rifarsi alla dicotomia locale/nazionale. Contano il lavoro rigoroso, il racconto accurato e la capacità di esprimere una posizione frutto dell'analisi dei fatti, non di giudizi precostituiti.

Ma anche di fronte a temi che ci appaiono grandi, fuori dalla nostra portata, ci rendiamo conto di come un giornale possa essere il nostro migliore alleato per capirne evoluzione e conseguenze. Il pensiero va agli scenari di guerra, a cominciare dall'Ucraina, dove si continua a combattere e a morire anche se incredibilmente non se ne parla quasi più. E' amaro constatare quanto la nostra attenzione possa essere selettiva, ora che è stata catturata dal riesplodere della crisi in Medio Oriente e da una catena di orrori che non pensavamo possibili. In entrambi i casi conosciamo i traguardi da raggiungere — far tacere le armi e dare assistenza umanitaria — ma non la via di-



plomatica per riuscirci. Con il rischio, penso soprattutto a Israele e a Gaza, che ogni giorno in più di bombardamenti e sofferenza ci spinga avanti lungo il piano inclinato che conduce a un allargamento del conflitto ad altri Paesi, un baratro che il mondo deve assolutamente evitare.

Il secondo scenario che richiede attenzione massima è quello del rapporto dell'Italia con l'Europa. Il nodo dei migranti resta una ferita aperta sulla strada di un'integrazione più coesa, ma ora è anche la partita economica a esigere risposte cruciali. Si gioca tutto sull'asse Mes-Patto di Stabilità. Il primo è il Meccanismo europeo di stabilità finanziaria, l'Italia è l'unico Paese che ancora deve ratificarlo e l'eccezione pesa nel confronto con i partner nel momento in cui si devono decidere i nuovi vincoli del Patto di stabilità che vigila sui bilanci pubblici (da sempre il nostro tallone d'Achille) e che si appresta a tornare in vigore dopo la sospensione per la pandemia.

Ma Europa vuol dire anche elezioni: previste nella primavera 2024, sono l'appuntamento cruciale per far pesare le ragioni italiane, visto che l'Unione discuterà anche di intelligenza artificiale, transizione energetica, diritti, cioè le partite che orienteranno il futuro del continente.

L'ultimo fronte ci riporta all'interno dei confini nazionali e ci parla di un allarme che ha preso forma attraverso alcuni numeri dell'Istat. Da una parte il cosiddetto inverno demografico, con le nascite che continuano a segnare record negativi e l'Italia ultima in Europa per tasso di fecondità. Dall'altra, la preoccupante crescita del disagio, con i poveri assoluti saliti a 5,6 milioni, quasi il 10% della popolazione. Una povertà che aumenta anche a Nord Est. Se a questo quadro aggiungiamo lo stop alla crescita del Pil, diventa chiaro come il governo Meloni sia chiamato con urgenza a uno scatto per evitare che squilibri e disuguaglianze lacerino ancora di più il tessuto sociale.

Davanti a un quadro così articolato, l'informazione deve essere sempre di più un ancoraggio sicuro per conoscere e formarsi un'opinione. È con questo spirito che assumo la direzione dei nostri giornali, rivolgendo un sincero ringraziamento a chi fino a oggi li ha guidati con passione e capacità. Lo faccio sorretto dalla certezza di poter contare su una squadra di giornalisti di qualità e dal desiderio di lavorare insieme, ogni giorno, su tutte le piattaforme che la tecnologia ci offre, per meritare la fiducia dei lettori, il patrimonio più pregiato che un giornale possa avere. —

27 settembre

1994

Fondato il

Corriere delle Alpi

È il quotidiano della città e della provincia di Belluno

24 maggio

1946

Fondato il

Messaggero Veneto

È il quotidiano del Friuli con sede a Udine e con altre edizioni a Pordenone e Gorizia

29 dicembre

1881

Fondato il

IL PICCOLO

È il quotidiano della Venezia Giulia, con sede a Trieste e con una seconda edizione di Gorizia e Monfalcone

IL NOSTRO MONDO

6 quotidiani
1 testata economica

Presenza nel campo televisivo, radiofonico, digitale, degli eventi

MEDIO ORIENTE

«Siamo dentro Gaza City»
Israele ora rallenta l'avanzata

LOMONACO / APAG. 4



MEDIO ORIENTE

Preoccupa l'ondata antisemita
Sui muri le stelle di David

ATTIANESE / APAG. 5



L'INTERVISTA

L'AD DI GENERALI

Donnet: «Sui conti
l'Italia ce la farà
Il Nord Est?
Mi sento a casa»



LUCA PIANA

Philippe Donnet risponde da
Atene, dove nei giorni scorsi ha
incontrato i top manager del grup-
po Generali, il colosso assicurativo
che guida dal 2016. Con la nuova
guerra in Israele e a Gaza, i rischi
di recessione in Europa, il governo
alle prese con una delicata mano-
vra finanziaria, i temi caldi sono
numerosi. Il numero uno del Leo-
ne reputa che per l'Italia non ci sia
nessun allarme da parte delle agen-
zie di rating in merito al debito pub-
blico. «Questo è un grande Paese,
farà quel che deve fare» aggiunge
nell'intervista. E, infine, a livello
personale confessa il legame stret-
to con il Nord Est. / APAG. 9

GOVERNO

IL CDM

Nuove regole
per le partite Iva
Patto di due anni
con i contribuenti

Un patto con i lavoratori autonomi
sui redditi di due anni e dal quale l'E-
rario ipotizza anche di poter incassa-
re 760, 5 milioni: il governo delinea
il concordato. / APAG. 6 E 7

Treni sospesi, Trieste isolata



BOEMO, MURCIANO E TALLANDINI / ALLE PAG. 10 E 11

FOTO SILVANO

Il vertice. Piantedosi ha incontrato i colleghi sloveno e croato

La proroga dei controlli

Altri venti giorni di sospensione di Schengen. «Brigate miste per le verifiche alle frontiere»

ELISA COLONI

Italia, Slovenia e Croazia uniranno
le forze per potenziare i controlli
alle frontiere interne ed esterne
dell'Europa grazie a «brigate mis-
te», da «rendere stabili nel tempo»,
con modalità, numeri, strutture e
strumenti nuovi, da definire sul pia-
no operativo e declinare in base alle
rinnovate esigenze di sicurezza. Co-
sì il ministro dell'Interno Matteo
Piantedosi, ieri a Trieste, ha illustra-
to uno degli aspetti più rilevanti
emersi dal trilaterale svoltosi in Pre-
fettura con i suoi omologhi sloveno
e croato, Boštjan Poklukar e Davor
Božinović. La decisione di sospen-
dere il Trattato di Schengen sulla libe-
ra circolazione e riattivare i control-
li ai valichi della Slovenia è stata pro-
rogata di 20 giorni. / ALLE PAG. 2 E 3



«La Transalpina resti aperta»

BISIACH / APAG. 3

VIABILITÀ BRUSAFERRO / PAG. 24 E 25

Piano traffico
Dai residenti
alle categorie:
più zone pedonali

FESTE / A PAG. 29

Fiera di San Nicolò
del centenario
Eventi, fondi
e 93 espositori

Fondazione
Caritas Trieste

Costruisci insieme a noi
il futuro di tutti
un tassello alla volta

DONA IL TUO 5X1000

Fondazione Diocesana
Caritas Trieste ONLUS

Codice Fiscale
90 12 77 30 324

IBAN
IT 61 A 05018 02200
0000 17121203
BANCA POPOLARE ETICA
www.caritastrieste.org

CULTURE

Torna il Festival
latino-americano



PERINI / ALLE PAG. 34 E 35

Futurismo di carta:
l'Upim di Dudovich



PASTEGA / APAG. 35

Kärntner
SPARKASSE

Investire a
Villach in Austria

semplice - flessibile - sicuro
Fissa un appuntamento presso
i nostri uffici!
Moritschstraße 11,
9500 Villach, Austria
Tel.: +43 50 100 - 31 618,
italia@kspk.at
kspk.at/italia

Il vertice a Trieste

MASSIMILIANO FEDRIGA

L'operatività



«L'operatività delle brigate miste dipenderà anche dagli incontri tecnici che dovrebbero iniziare nei prossimi giorni. Questo è un passaggio necessario anche per declinare al meglio queste misure nei diversi territori nel rispetto delle legislazioni vigenti nei tre Paesi». Lo ha affermato il governatore Massimiliano Fedriga dopo il vertice trilaterale Italia-Slovenia-Croazia e il comitato per la sicurezza in Prefettura, ieri a Trieste, dove era presente assieme all'assessore Pierpaolo Roberti.

LUCA CIRIANI

L'efficacia



«Il bilancio dei primi dieci giorni dopo la reintroduzione dei controlli alla frontiera con la Slovenia, tracciato dal ministro Piantedosi, conferma che la decisione presa, non a cuor leggero, è efficace e necessaria in questo momento: dieci persone sono state arrestate per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. La misura è stata prorogata dal 31 ottobre per altri venti giorni, in accordo con i governi sloveno e croato». Così il ministro Luca Ciriani.

PIETRO SIGNORIELLO

I due confronti



La giornata ieri si è aperta con il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato in Prefettura dal prefetto e commissario di Governo per il Friuli Venezia Giulia Pietro Signoriello (foto). Il secondo incontro, promosso da Piantedosi, ha visto confrontarsi i ministri degli Interni di Italia, Slovenia e Croazia, Matteo Piantedosi, Boštjan Poklukar e Davor Božinović, che hanno concordato sulla necessità di rafforzare le attività di controllo delle frontiere.



Le brigate

Pattuglie miste per i tre Paesi

Piantedosi: coordinamento potenziato con Lubiana e Zagabria
Controlli alle frontiere, la prima proroga per venti giorni

ELISA COLONI

Italìa, Slovenia e Croazia uniranno le forze per potenziare i controlli alle frontiere interne ed esterne dell'Europa grazie a «brigade miste», da «rendere stabili nel tempo», con modalità, numeri, strutture e strumenti nuovi, da definire sul piano operativo nelle prossime settimane e declinare in base alle rinnovate esigenze di sicurezza. Così il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che ieri a Trieste ha illustrato uno degli aspetti più rilevanti emersi dal trilaterale svoltosi in Prefettura con i suoi omologhi sloveno e croato, Boštjan Poklukar e Davor Božinović, mentre i controlli ai valichi tra Italia e Slovenia vanno avanti, di sicuro per altri venti giorni.

Il vertice è stato promosso dal capo del Viminale dopo la decisione italiana di sospendere il Trattato di Schengen sulla libera circolazione e riattivare i controlli alla frontiera

con la Slovenia (che a sua volta li ha ripristinati con la Croazia), per confrontarsi con i due Paesi «amici» su tempi e modalità di attuazione della misura. Misura che si auspica «non duri a lungo», ma che «verrà prorogata finché necessario, in base all'evoluzione degli scenari», ha ribadito il ministro, senza comunicare date precise, facendo capire però che i tempi potrebbero non essere brevi («non so se fino a Natale o meno»). Una prima proroga però è già realtà dal pomeriggio del 31 ottobre e durerà 20 giorni, come reso noto non da Piantedosi bensì dal ministro per i rapporti col Parlamento, il pordenonese Luca Ciriani, che ha ringraziato il capo del Viminale per «il lavoro portato avanti».

Come agiranno le brigate miste per ora non è stato precisato: spetterà ai capi della Polizia dei tre Paesi tradurre i principi condivisi ieri in azioni e programmi concreti. Ma l'idea di fondo è chiara: poten-

ziare il coordinamento a tre per arrivare a una sorta di evoluzione delle pattuglie miste italo-slovene e sloveno-croate già esistenti, per intercettare potenziali gruppi terroristici, lupi solitari in transito dall'Est Europa e «aggregazioni di altra natura, convergenti verso un antisemitismo di ritorno che ci preoccupa», ha evidenziato Piantedosi. Senza tralasciare un altro aspetto rimarcato durante il trilaterale, ossia gli ingressi irregolari in Europa. L'intenzione è quella di rendere «strutturale» l'impiego delle brigate miste, anche attraverso la possibile istituzione di centri permanenti di coordinamento gestiti dalle forze di polizia.

Il ministro dell'Interno sloveno, Boštjan Poklukar, ha paventato l'ipotesi che «Frontex venga dispiegato anche in Bosnia, perché è una forza efficace per la difesa dei confini esterni», annunciando che ne parlerà la prossima settimana in Slovenia, dove è atteso il

IL VERTICE

LE RIUNIONI TENUTE A TRIESTE (FOTO SILVANO); CONTROLLI AI VALICHI (BRUNI)

Il capo del Viminale:
«La misura finché servirà». Le decisioni nel trilaterale con gli omologhi sloveno e croato

suo omologo bosniaco. «La questione della sicurezza è preponderante per i nostri cittadini, è un obbligo per noi», ha commentato il ministro croato Davor Božinović. Per garantirla si farà leva «su una base permanente con la collaborazione dei nostri capi della polizia».

L'impegno condiviso dei tre governi è stato definito «positivo» dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga, presente assieme all'assessore regionale alla Sicurezza

Pierpaolo Roberti alla riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica svoltosi in Prefettura prima del trilaterale, con il ministro Piantedosi, il prefetto e commissario di Governo per il Friuli Venezia Giulia Pietro Signoriello, il sindaco Dipiazza e gli altri componenti del comitato. «Italia, Slovenia e Croazia - ha dichiarato Fedriga - puntano a potenziare i controlli e le attività di filtro lungo la Rotta balcanica. Ora inizia un confronto tecnico fra i tre Paesi per applicare con efficacia queste misure».

Nel frattempo i controlli alle frontiere vanno avanti. Nei primi dieci giorni «abbiamo controllato 19 mila persone, diecimila veicoli, 300 cittadini stranieri e arrestato una decina di persone per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Altre 35 sono state denunciate per reati vari», ha precisato Piantedosi, aggiungendo che i respingimenti sono stati 220. «Sono i primi segnali di una filiera della deterrenza da proseguire con i colleghi», ha detto, confermando la presenza di 300 unità di rinforzo in Friuli Venezia Giulia, che verranno «stabilizzate e implementate», anche per «rafforzare i controlli ai valichi secondari», fornendo però prima un «supporto logistico» laddove non ci sono infrastrutture, anche «in considerazione delle temperature invernali». Oltre a questo, si stanno valutando «più efficaci controlli a distanza». Rapido il passaggio sui transfrontalieri da parte del ministro, che ha spiegato che «i controlli non hanno causato problemi particolari», senza annunciare corsie preferenziali per i lavoratori, come auspicato dai sindacati, e sollevando qualche critica dell'opposizione. —

Ha collaborato Francesco Codagnone

Il vertice a Trieste



STEFANO PATUANELLI

Risposte mancate



«Mancano pattuglie miste organiche che il ministro ha annunciato come Brigate miste e strutture adeguate, e personale delle forze dell'ordine». Niente risposte «a chi chiedeva corsie preferenziali per transfrontalieri». Così il capogruppo M5S in Senato Stefano Patuanelli: «I risultati in linea con le operazioni di polizia dei mesi scorsi sui passeur e i controlli mostrano che siamo dinanzi a un'operazione» dal «sapore d'iniziativa per accontentare alcune forze politiche» in vista delle elezioni.

CATERINA CONTI

Scenario mutato



«I controlli decisi siano mirati a intercettare individui pericolosi per la sicurezza nazionale. Con tale mobilitazione non ha molto senso vantarsi di poche decine di irregolari al confine». Il dispiegamento di forze «ha senso se riesce a interagire con l'intelligence in rete di prevenzione in profondità. Lo scenario è evidentemente mutato, visto che il ministro Piantedosi ha messo in dubbio anche l'utilità di un Hotspot in Fvg»: a dirlo la segreteria Pd Fvg Caterina Conti.

SANDRA SAVINO

Il contrasto



«Sono molto preoccupata per i recenti episodi di antisemitismo, in particolare a Roma, Parigi e Vienna. Questi atti di odio vanno stroncati sul nascere e senza esitazione». Così il sottosegretario all'Economia e Finanze, Sandra Savino, che in una nota ringrazia il ministro Piantedosi «per quanto ha sottolineato anche a Trieste e per l'attenzione nel contrastare fenomeni di terrorismo, anche con la proroga della sospensione di Schengen, e di antisemitismo di ritorno».

Per i residenti di Gorizia e Nova Gorica è un'abitudine incontrarsi nell'area diventata paradigmatica del superamento delle barriere

Un caffè transfrontaliero nella piazza Transalpina «Nulla cambia lo spirito di questo luogo simbolo»

REPORTAGE

MARCO BISIACH

Quanto sembra distante, Trieste, dal mosaico transfrontaliero di piazza Transalpina sferzato dalla pioggia. Mentre nel cuore del capoluogo regionale c'è fermento per il vertice trilaterale tra i ministri Piantedosi, Poklukar e Božinović, nulla pare scuotere la placida normalità di un'uggiosa mattinata d'autunno, laddove Gorizia e Nova Gorica s'incontrano. Come i loro abitanti, che a quella normalità fatta di passeggiate transfrontaliere e caffè da bere al bar della stazione in territorio sloveno, anche arrivando a piedi da Gorizia, non intendono certo rinunciare. Ecco perché, quando fu annunciato il ripristino dei controlli alle frontiere, più di qualcuno temeva di rivedere reti e barriere anche in piazza Transalpina, come ai tempi della pandemia di Covid 19 e come in un passato ormai lontano, che queste terre si son volute lasciare alla spalle.

Un timore rivelatosi fortunatamente infondato. «Il caffè qui in piazza Transalpina? Ormai è una bellissima abitudine – racconta Marzia Michelutti, che incontriamo proprio reduce da una pausa al bar oltreconfine -. Qui dove c'era una rete due popoli si incontrano e si uniscono, ogni giorno, e questo è un vanto per tutti noi. Sono sollevata del fatto che il ripristino dei controlli non abbia comportato una chiusura di questo luogo, perché sarebbe stato anacronistico e molto triste. Piazza Transalpina è un simbolo da preservare e da esportare». Anche da queste parti, per la verità, di tanto in tanto passa qualche pattuglia della polizia, sebbene in modo discreto. I controlli si concentrano maggiormente poche decine di metri più a sud, al valico di via San Gabriele, o a nord, dove via Montesanto da Gorizia entra in Slovenia a Salcano. «Francamente penso però che si tratti soprattutto di un segnale, di un'operazione di immagine – riflette Francesco Tomada, piuttosto dubbioso sugli effetti concreti del provvedimento -. I controlli non possono essere così capillari, e chi vuole entrare in Italia in clandestinità non lo fa certo passando dai



IL SIMBOLO

ALCUNI GIOVANI NELLA PIAZZA DELLA TRANSALPINA (FOTO BUMBACA)

«Bene che non siano tornate le barriere anche qui, sarebbe stato triste e molto anacronistico»

«Chi deve attraversare i valichi lontano da occhi indiscreti ha modo di farlo ugualmente»

valichi principali». È un po' lo stesso pensiero espresso da Claudio Maligoj, pure lui uno dei tanti goriziani che amano far tappa alla stazione della Transalpina e al suo bar per il caffè con i colleghi. «I disagi per noi cittadini sono limitati, perché i controlli si concentrano soprattutto su obiettivi precisi e dunque non è cambiato molto rispetto al passato – dice -. Però mi chiedo se tutto questo serva davvero: chi deve attraversa-

re il confine lontano da occhi indiscreti ha modo di farlo ugualmente». Magari non in piazza Transalpina, dove gli stranieri sono essenzialmente turisti alle prese con l'iconica fotografia sul mosaico centrale, con un piede in Italia e uno in Slovenia. Ieri, tormentati da una pioggia insistente, c'erano alcuni giapponesi, ma più in generale il flusso di visitatori non è mai rallentato dalla reintroduzione dei controlli. «E nessuno ci ha chiesto nulla a riguardo, a dimostrazione che in fondo le verifiche sono molto discrete, e molte persone non si accorgono nemmeno della differenza, quantomeno qui in piazza Transalpina – racconta Kristina Markova, che gestisce l'infopoint Kit ospitato nella storica stazione -. Certo, per due città come Gorizia e Nova Gorica che incarnano la nuova Europa senza confini, tornare a mostrare le immagini dei controlli ai valichi non è l'ideale, ma non è questo che cambia lo spirito di questo luogo». Un luogo, piazza Transalpina, evidentemente destinato ad essere un simbolo, sempre. Oggi, quello di uno spazio senza confini anche nei giorni in cui tornano i confini. —

Il progetto resta in sospeso

Hotspot sul territorio ipotesi in secondo piano «Il dossier non è chiuso»

FOCUS

FRANCESCO CODAGNONE

L'ipotesi di un hotspot in regione era emersa per la prima volta in gennaio, in occasione del vertice sulla sicurezza tenuto a Trieste con il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. A distanza di dieci mesi, sullo sfondo del riverbero del conflitto in Medio Oriente e della sospensione di Schengen, quella possibilità è a oggi un «dossier che non abbiamo ripreso ma non abbiamo chiuso», conferma lo stesso ministro. «La necessità di realizzare un hotspot in Friuli Venezia Giulia – ha affermato Piantedosi al termine dell'incontro di ieri mattina in Prefettura – era legata all'esigenza di stazionamenti in strada di cui soprattutto Trieste ha sofferto: serviva a dare un riparo a persone che si aggregano o si aggregavano».

Ma con la proroga dei controlli alle frontiere e nella prospettiva del rafforzamento dei presidi dei confini attraversati dalla Rotta balcanica, ora si punta – anche – a un «sollevio complessivo sugli arrivi e quindi – ha ribadito Piantedosi – sul sistema di accoglienza nazionale, in modo da far beneficiare Trieste dei trasferimenti». L'obiettivo insom-

ma è quello di vedere diminuiti gli arrivi. L'hotspot in regione per il ministro rimane allora «un dossier che non abbiamo ripreso, ma non abbiamo chiuso del tutto». Un «dibattito aperto», conferma anche l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti.

Quanto alla sua collocazione, al momento la prima ipotesi – non confermata – rimarrebbe quella dell'ex caserma Lago a Jalmicco, alle porte di Palmanova: ipotesi che fin dai mesi scorsi ha acceso un animato dibattito, tra cittadini contrari e qualche scintilla nel centrodestra.

«No all'accoglienza diffusa, sì ai controlli sui confini e via libera a un hotspot» scrivono ora in una nota i consiglieri regionali di Forza Italia, purché questo «non si faccia a Jalmicco, ma in un territorio periferico e sicuro». Se i termini dovessero restare quelli già illustrati in gennaio, l'hotspot di Jalmicco ospiterebbe 200-300 migranti. Il tempo di identificarli e trasferirli fuori regione.

Ma per i forzisti «non è pensabile scaricare sui singoli Comuni l'onere di risolvere tutti i problemi legati allo stazionamento»: «serve una risposta di sistema», e che l'hotspot sia «funzionale ma sicuro» e «lontano da case e scuole». —

Medio Oriente in fiamme

Gli israeliani entrano a Gaza city

La principale città dell'enclave palestinese è completamente accerchiata. Netanyahu: operazione al culmine

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Inizia la battaglia di Gaza City. La principale città dell'enclave palestinese è completamente accerchiata e le truppe israeliane sono già dentro alcune aree dell'abitato. «Le nostre forze sono nel cuore del nord della Striscia, dentro Gaza City, che è completamente circondata», ha sintetizzato il capo di stato maggiore Herzi Halevi, mentre Benjamin Netanyahu ha parlato di un'operazione «ormai al culmine».

IL PRIMO MINISTRO

«Abbiamo anche perdite dolorose – ha ammesso il premier israeliano riferendosi agli almeno 19 soldati uccisi in combattimento dall'inizio dell'operazione di terra – ma come mi ha detto uno dei combattenti niente ci fermerà». Faccio appello alle persone non coinvolte ad uscire e andare a sud, perché noi non ci fermeremo dall'eliminare i terroristi di Hamas». Netanyahu ha però smentito quanto affermato da Halevi sul fatto che Israele sia pronto a rifornire di carburante gli ospedali di Gaza una volta che l'abbiano finito, aprendo così un altro fronte di attrito con l'esercito. Secondo stime Usa comunque, Hamas tratterrebbe circa il 40% dei 500.000 litri di benzina che sono a Gaza per alimentare il funzionamento dei tunnel e delle sue infrastrutture.

La strategia sul campo, è stato confermato intanto dai militari, è quella di attacchi combinati: non solo soldati e tank per l'avanzata sul terreno, ma anche raid incessanti dell'aviazione e delle forze navali dal mare che così spianano la strada alle operazioni di terra. A dare la dimensione dello scontro in corso sono le cifre fornite dall'esercito, secondo cui solo nelle ultime ore «sono stati uccisi 130 terroristi». «Aerei

da combattimento ed elicotteri – ha proseguito il portavoce – hanno attaccato diversi quartier generali militari utilizzati da alti funzionari di Hamas e hanno distrutto con successo una serie di infrastrutture terroristiche situate in aree civili e basi militari».

L'ALLARME

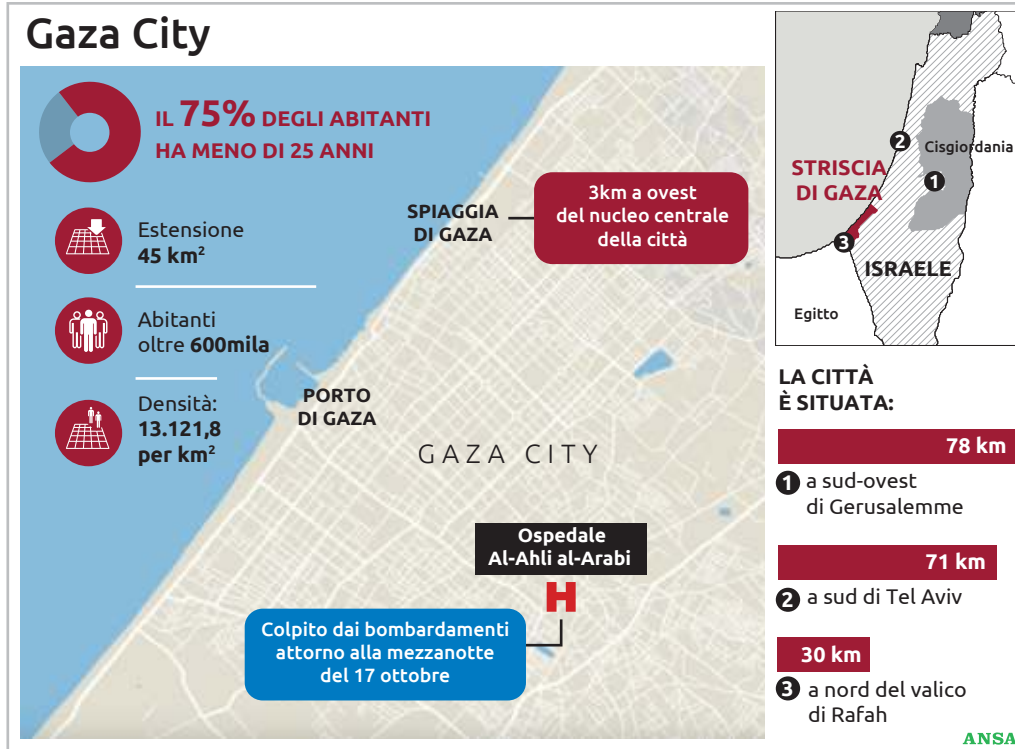
A restare nel mezzo dei «feroci combattimenti» tra le truppe di terra e i miliziani di Hamas è la popolazione di quella parte della Striscia dove la situazione umanitaria è al tracollo. «Il tempo sta scadendo per preve-

Netanyahu smentisce l'esercito sulle forniture di benzina, ma valuta la pausa umanitaria

nire un genocidio a Gaza», hanno segnalato da Ginevra esperti delle Nazioni Unite secondo cui il popolo palestinese «corre un serio rischio di genocidio». L'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi ha affermato che quattro scuole Unrwa che ospitavano sfollati sono state danneggiate durante gli attacchi di ieri e che almeno 20 persone sono rimaste uccise. Dal valico di Rafah, tra Gaza e l'Egitto, per il secondo giorno consecutivo sono riusciti ad uscire centinaia di stranieri, quelli con doppia nazionalità e anche feriti. Tra i primi anche una bambina italiana di 6 anni assieme alla mamma palestinese, dopo i quattro connazionali evacuati mercoledì. Un piccolo spiraglio nel collasso umanitario che sarà in cima ai dossier che affronterà il segretario di Stato Usa Antony Blinken in arrivo oggi in Israele, dove vedrà il premier Netanyahu, che sta valutando le richieste americane di una pausa umanitaria. —



La distruzione nelle strade di Gaza dove una moschea è rimasta intatta nonostante i bombardamenti israeliani ANSA



Gli Usa

Biden in pressing «Uno stop per far uscire i prigionieri»

«Penso che abbiamo bisogno di una pausa. Una pausa significa dare tempo per far uscire i prigionieri»: Joe Biden scende in campo con tutto il suo peso per aprire degli spiragli umanitari nella guerra tra Israele e Hamas che infiamma Gaza. Questo mentre la Casa Bianca immagina che il premier israeliano Benjamin Netanyahu abbia ormai i giorni contati. E già si discute di una forza internazionale di pace, senza truppe Usa, per garantire provvisoriamente la sicurezza nella Striscia dopo il conflitto.

I CONNAZIONALI

Bimba italiana tra gli evacuati Per Minerva finisce l'incubo

ROMA

La piccola Minerva avrà un motivo in più festeggiare il suo compleanno. La bimba italiana che proprio oggi compie sei anni è riuscita a uscire dall'inferno di Gaza, dove infuriava la guerra tra Hamas e Israele, insieme alla madre palestinese.

È la quinta connazionale, dopo i quattro operatori umanitari di mercoledì, a lasciare

la Striscia grazie all'apertura del valico di Rafah. «Ancora una buona notizia», ha sottolineato il ministro degli Esteri Antonio Tajani, mentre la Farnesina è costantemente impegnata per «mettere tutti in sicurezza»: ancora una quindicina di persone tra italiani, persone con doppio passaporto e familiari palestinesi. Per il secondo giorno consecutivo centinaia di cittadini stranieri, con doppia

nazionalità e anche feriti, hanno attraversato il confine con l'Egitto per mettersi in salvo, dopo quasi un mese di conflitto che li ha costretti a vivere in trappola con tutti gli altri civili palestinesi, tra le bombe e i combattimenti.

Le operazioni di evacuazione, che finora hanno interessato circa 800 persone (tra cui 74 americani), stanno coinvolgendo anche gli italiani. E dopo i quattro volontari di ong in-

ternazionali e la moglie palestinese di uno di loro, sono riuscite ad uscire dalla Striscia anche Minerva e Bayan Al-nayyar, la mamma palestinese. Arrivate oltreconfine in buone condizioni, secondo quanto hanno riferito fonti locali. Subito assistite dal personale dell'ambasciata d'Italia al Cairo, sono state trasferite nella capitale egiziana in vista del successivo rientro in Italia. Proprio a tutti gli operatori impegnati sul campo il ministro Tajani ha tenuto a porgere un ringraziamento speciale: «dai funzionari delle sedi diplomatiche al Cairo, Tel Aviv e Gerusalemme, al nostro servizio di intelligence che, con il costante coordinamento dell'Unità di Crisi della Farnesina, ha ottenuto questo importante ri-

sultato», ha ricordato.

Il lavoro adesso continua per portare in salvo gli altri connazionali, nei prossimi giorni. «Siamo impegnati ora per favorire la fuoriuscita anche dei doppi cittadini italo-palestinesi e delle loro famiglie, che al momento si trovano ancora a Gaza in attesa di

La piccola è riuscita a fuggire con la madre Proprio oggi festeggia il sesto compleanno

essere evacuati», ha spiegato il vicepremier, parlando di «operazioni complesse», nel comprensibile caos di persone che si concentrano a Rafah

per entrare in Egitto assistite dai rappresentanti dei loro Paesi. Secondo le autorità egiziane, sarebbero settemila in tutto le persone di oltre 60 nazionalità.

Intanto, oltre alla piccola Minerva e alla madre, sono pronti all'imminente rientro in Italia i quattro connazionali, ospitati in una struttura del Cairo messa a disposizione dall'ambasciata. Come Maya Papotti di Azione contro la Fame, che non ha nascosto il «solievo», perché «la situazione a Gaza è stata davvero difficile». La sua preoccupazione adesso è per il resto del suo team e per la popolazione di Gaza. Per la loro protezione, ha sottolineato Maya, «la risposta umanitaria deve essere attivata con urgenza». —

L'ALLARME

Preoccupa l'ondata antisemita Sui muri tornano le stelle di David

Nuove minacce anche in Italia, dall'8 ottobre registrati 71 episodi. Il ministro Piantedosi in allerta

Lorenzo Attianese / ROMA

Dopo Parigi e Vienna, ora Roma e Milano. La nuova ondata di antisemitismo allarma anche l'Italia, dove proseguono gli episodi di minacce al popolo ebraico e aumentano sui muri di alcuni quartieri le scritte con stelle di David. Il simbolo utilizzato dai nazisti come metodo di identificazione degli ebrei è comparso almeno in due casi nei giorni scorsi a Milano, compresa la parete di un palazzo in cui abita una professoressa di origini ebraiche, mentre nella capitale è comparso associato alla foto di un bambino rapito da Hamas. Per accertare la matrice di quest'ultimo gesto gli investigatori stanno mettendo in fila una serie di elementi, con l'obiettivo di capire se quella fosse una risposta ad una bandiera palestinese esposta nello stesso palazzo, a piazza Bologna, una zona di Roma dove vivono molti cittadini di religione ebraica.

GLI SFREGI

Altri oltraggi erano già stati invece commessi nel quartiere romano di Trastevere, dove sono state vandalizzate alcune pietre di inciampo dedicate ai deportati nei campi di sterminio. E in Francia le stelle di David erano comparse nei pressi di case e negozi di ebrei, mentre in Austria era finito nel mirino persino un cimitero, dato alle fiamme con tanto di svastiche. Ad essere preoccupato sulla convergenza di un «antisemitismo di ritorno» è il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che spiega: «Ci sono anche aggregazioni di altra natura che stiamo monitorando, controllando», perché i rischi possono arrivare «non solo da Hamas che ci dichiara Paese in qualche modo a rischio» e «non solo da lupi solitari» o



Una scritta antisemita davanti ad un negozio nel centro di una città italiana ANSA

**Lo Yad Vashem fa appello ai leader
«C'è un drammatico aumento di attacchi»**

dallo «spontaneismo di tipo terroristico». Lo Yad Vashem, il Museo della Shoah a Gerusalemme, ha fatto appello ai leader politici, culturali, religiosi e accademici di tutto il mondo per dichiarare guerra all'antisemitismo. «Ne seguiamo da vicino il drammatico aumento nelle parole e nei fatti – ha detto il presidente dello Yad Vashem, Dany Dayan –, compresi gli attacchi violenti con-

tro le comunità, le istituzioni e gli individui ebraici».

INUMERI

Soltanto in Italia dall'8 ottobre (il giorno dopo l'attacco terroristico di Hamas seguito dalla risposta di Israele) a ieri sono stati registrati 71 episodi di violenza, la metà avvenuti nella vita concreta, segnala l'Osservatorio Antisemitismo in Italia. «È un dato preoccupante perché le nostre relazioni annuali evidenziano prevalentemente in Italia un antisemitismo on line, invece si è passati a fatti concreti – dice la presidente dell'Osservatorio Betty Guetta – Gli altri episodi corrono sul web, si tratta di of-

fese, derisione della shoah, l'esaltazione di Hamas e del terrore, la distorsione della storia, la comunicazione errata di alcune notizie che arrivano dal fronte della guerra», conclude. Una delegazione del Pd ha intanto incontrato a Milano una rappresentanza della comunità ebraica, ricordando che queste scritte ci riportano «indietro a tempi bui che stiamo vedendo anche a Parigi e Vienna con rigurgiti inaccettabili, che speravamo fossero stati definitivamente consegnati alla storia». A Roma invece il sindaco Roberto Gualtieri è stato a Trastevere, dove sono state ripulite le pietre d'inciampo vandalizzate. —

LA STORIA

La Normale di Pisa cerca di evacuare una sua dottoranda

La Scuola Normale Superiore di Pisa sta lavorando per evacuare da Gaza una sua dottoranda palestinese rimasta bloccata a causa del conflitto. Ghadir, 27 anni e tre lauree, ha vinto il concorso di ammissione alla Scuola e ieri avrebbe dovuto partecipare alla cerimonia di accoglienza dei 108 nuovi studenti del corso di perfezionamento.

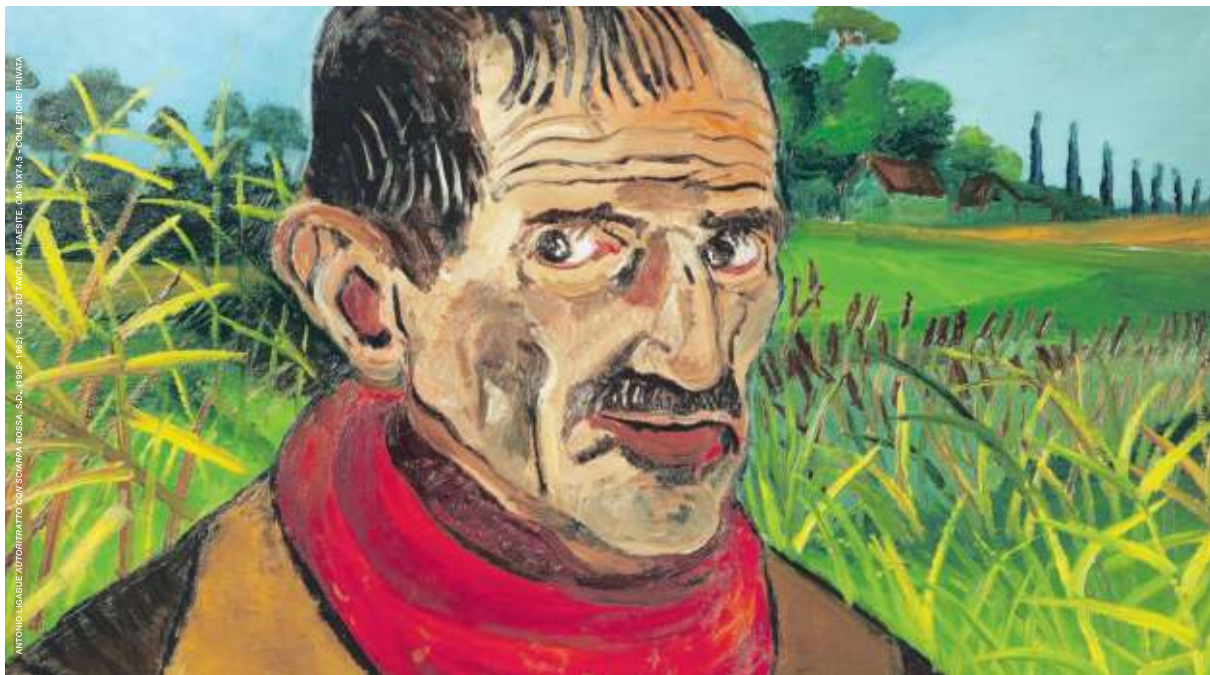
LE MOBILITAZIONI

Lega in piazza per Israele e cortei pro-Palestina

ROMA

Nel giorno dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, il 4 novembre, in tanti scenderanno in piazza in diverse città italiane, ma con obiettivi diversi. Il clou delle iniziative a Milano, dove domani ci saranno due iniziative contrapposte: nel centro storico, in largo Cairoli alle 15, è prevista una manifestazione pro Israele organizzata dalla Lega dal titolo «Per la difesa dell'Occidente, dei diritti, della sicurezza, della pace, delle libertà». «Difenderemo i valori dell'occidente e censureremo qualsiasi forma di antisemitismo – dice il leader della Lega Matteo Salvini, che ha postato una foto di una scritta su un muro di un'abitazione milanese con delle minacce contro di lui – Chi pensa di spaventarci si sbaglia di grosso». E sempre alle 15 partirà un corteo che si svolgerà non lontano dal Duomo, da piazza Oberdan a piazza Missori, a cui i giovani palestinesi chiedono di aderire con lo slogan: 'Palestina libera, fermate il genocidio'. «Scendete in piazza con noi – è l'appello – e fate di tutto affinché ci sia giustizia per un popolo che resiste al colonialismo israeliano da più di 75 anni».

A Roma, l'appuntamento contro la guerra e pro Palestina è alle 14 con un corteo da piazza Vittorio fino a piazza di Porta San Giovanni. Ci saranno studenti universitari della sinistra, ma anche aderenti all'Osservatorio contro la Militarizzazione delle Scuole e dell'Università, il Movimento studenti palestinesi in Italia, la Comunità Palestinese di Roma e del Lazio, diverse associazioni e movimenti, partiti di sinistra e sindacati per chiedere tra le varie cose anche il riconoscimento dello Stato Palestinese e la fine del genocidio a Gaza. —



TRIESTE - MUSEO REVOLTELLA

Antonio

Ligabue

8 NOVEMBRE 2023 - 18 FEBBRAIO 2024

TRIESTE, MUSEO REVOLTELLA - INFOLINE 040 982 781
WWW.DISCOVER-TRIESTE.IT - WWW.ARTHEMISIA.IT



I nodi della politica

Nuove regole per le partite Iva

In Cdm il “patto” con i contribuenti

I lavoratori autonomi potranno accordarsi con l'Erario
E per due anni si pagherà quanto concordato in anticipo

Francesco Carbone / ROMA

Un patto con i lavoratori autonomi sui redditi, che dura due anni e dal quale l'Erario ipotizza anche di poter incassare 760,5 milioni: il governo delinea le regole del nuovo concordato preventivo biennale nella bozza del decreto legislativo di attuazione della delega fiscale. Il testo arriva oggi in Cdm, poi andrà alle Camere per il parere prima del passaggio definitivo e l'entrata in vigore, già dal prossimo anno. La pubblicazione in Gazzetta riscriverà molte regole fiscali attualmente affidate a testi decisamente datati. Le nuove norme, seguite dal viceministro all'Economia Maurizio Leo, consentiranno inoltre di svecchiare la macchina fiscale affidando la lotta all'evasione anche alle nuove tecnologie ed in particolare all'intelligenza artificiale. Ma si punta anche sull'integrazione fra le diverse banche dati, vero cruciale fino ad ora: attualmente molte non «parlano» fra loro.

LE NOVITÀ

Al centro il rapporto con i contribuenti che, nelle intenzioni del legislatore, devono partecipare sempre di più. Come nel caso degli accertamenti. La chiave di volta del nuovo testo è il concordato preventivo: consentirà ai contribuenti di accordarsi in anticipo per due anni sui propri redditi con il fisco. L'Agenzia delle Entrate metterà a disposizione dei contribuenti la proposta di adesio-

ne entro aprile 2024 (ma a regime la scadenza è il 15 marzo). I contribuenti potranno aderire entro luglio 2024 e, negli anni successivi, entro giugno. L'accordo è rivolto ai contribuenti con la partita Iva “esercenti attività d'impresa, arti o professioni, sia quelli che versano le imposte forfait, sia quelli che applicano gli indici sintetici di affidabilità”. Ma ci sono anche paletti a difesa di un'applicazione trasparente: l'indicazione nella dichiarazione dei redditi di dati non corrispondenti a quelli comunicati, ai fini della definizione della proposta di concordato, – ad esempio – impedisce l'accesso. Oppure ancora: i contribuenti sottoposti agli in-

Adesioni entro luglio

Per combattere l'evasione si userà l'intelligenza artificiale

dici di affidabilità fiscale, i vecchi studi di settore, dovranno avere un voto alto per aderire al concordato: almeno otto. Oppure, se hanno un voto basso e possono, aggiorneranno i dati in possesso dell'amministrazione. Inoltre non devono avere debiti tributari o aver almeno estinto quelli oltre i 5.000 euro. Esclusi anche quelli che non hanno presentato le dichiarazioni dei redditi o hanno ricevuto condanne ad esempio per «dichiarazione fraudolenta mediante uso di

fatture o altri documenti per operazioni inesistenti». Ci si potrà mettere in regola per superare alcuni di questi “semafori rossi” e proprio per questo il governo conta di incassare 748,1 milioni l'anno prossimo e 12,3 milioni nel 2025. Si tratta di somme che comunque non mette a bilancio.

LE ALTRE MISURE

La nuova attuazione della delega riguarda anche altro. Punta sempre di più a un dialogo preventivo con i contribuenti, soprattutto in fase di accertamento. Si impone una sorta di dialettica obbligatoria tra amministrazione e contribuente: ad esempio, l'Agenzia delle Entrate dovrà dialogare in caso di accertamento e verbale. Il contribuente potrà aderire e dialogare anche subito. In presenza dell'adesione le sanzioni saranno dimezzate. Più tecnologia è in arrivo contro l'evasione: si rivedono così le norme per l'analisi preventiva dei comportamenti a rischio.

Si prevede infatti una revisione delle regole e per far questo ci si riferisce esplicitamente all'intelligenza artificiale. Ma si punta anche alla maggior integrazione delle banche dati. Infine una stretta: le notifiche fiscali potranno essere spedite al contribuente anche sul domicilio digitale. La decorrenza dei termini scatterà praticamente da subito, non appena il gestore della Pec comunicherà al fisco l'arrivo della notifica nella casella postale. —



Il concordato preventivo

Consentirà ai contribuenti di accordarsi preventivamente e per due anni sui propri redditi con il fisco

Cosa prevede



La proposta arriva dall'Agenzia delle Entrate entro **aprile 2024**



Interessati 1,7 milioni di **forfettari** e 2,5 milioni di **autonomi** con indici di affidabilità



Sarà possibile aderire a questo nuovo strumento entro il mese di **luglio 2024**



Altra novità

L'adesione anticipata alle contestazioni permetterà di dimezzare le sanzioni

Necessario non avere **debiti col fisco** e voto 8 di **affidabilità**

Dalla **sanatoria** delle posizioni si prevedono **760 milioni di euro** di incassi

Uso dell'**intelligenza artificiale** per controlli e calcoli preventivi

ANSA

SI PARLA DI UN MAXI-EMENDAMENTO ALLA MANOVRA

Pensioni dei medici e multe

Il governo apre alle modifiche

Dietrofront sulla stretta inserita nella legge di Bilancio per i sanitari che lasciano il lavoro. Spunta anche una sanzione per le assicurazioni

ROMA

La legge di bilancio blindata del governo Meloni potrebbe subire qualche aggiustamento. Mentre le opposizioni restano sulle bar-

ricate e il Pd arriva a denunciare la presenza di un «condono sui magazzini» nelle pieghe della manovra, la maggioranza valuta limature su punti specifici a partire dalla stretta sulle pensioni dei medici. Intanto spuntano una serie di novità: dalle polizze anti-catastrofi alle tasse sui metalli preziosi.

Potrebbe cambiare, dunque, la stretta inserita nella legge di bilancio per i medi-

ci che vanno in pensione. Non lo esclude il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon che paventa un effetto boomerang della misura. «La norma inserita spinge i medici ad andare in pensione». Un punto che può, però, essere corretto. «Non ci saranno emendamenti – dice Durigon – ma come governo possiamo cercare di gestire questa situazione. Se c'è la necessità per cor-



Una dottoressa visita un paziente ANSA

reggere alcune cose faremo un maxi-emendamento». Un'apertura che viene letta con favore dai medici. La stretta – che prevede una diversa rivalutazione dell'assegno per chi lascia il lavoro con una quota di pensione retributiva inferiore a 15 anni – riguarda una platea di circa 4 mila persone. E spunta una multa per le compagnie assicurative che dovessero rifiutarsi di accendere la polizza che la manovra rende obbligatoria per le aziende sugli eventi calamitosi. E tra i balzelli compare anche quello sulla cessione di metalli preziosi: in mancanza della documentazione del costo di acquisto viene tassato l'intero corrispettivo. —

I nodi della politica



Contribuenti in attesa in una sede dell'Agenzia delle Entrate ANSA

LA CERIMONIA

Berlusconi è stato iscritto al Famedio di Milano

Una personalità «tanto apprezzata quanto criticata». È stato così in vita e continua ad esserlo da morto Silvio Berlusconi, l'ex premier scomparso lo scorso 12 giugno che da ieri è uno dei milanesi illustri iscritti al Famedio del Cimitero monumentale di Milano, pantheon dei benemeriti dove riposano tra gli altri Alessandro Manzoni, Salvatore Quasimodo e Leo Valiani. Milano ha voluto omaggiarlo così a pochi mesi dalla scomparsa, insieme ad altri 13 uomini e donne illustri che hanno fatto la storia della città, con una decisione presa all'unanimità dalla commissione del Comune di Milano che ha suscitato anche polemiche. Tanto che contro la sua iscrizione è nata una raccolta firme. Polemiche che sono dispiaciute al sindaco Giuseppe Sala che ha difeso la scelta, perché certamente Berlusconi «è stata una persona apprezzata e criticata, ma che rimane nella storia di Milano». —

LO SCHERZO DEI COMICI RUSSI CONTINUA A FAR DISCUTERE

Telefonata fake a Meloni «Vittima di un episodio di grande sciatteria»



Il comico russo Lexus ospite della trasmissione "Otto e mezzo"

La premier è pronta a prendere provvedimenti nei confronti dei responsabili. Tajani: «Una situazione simile non deve accadere mai più»

Anna Laura Bussa / ROMA

Giorgia Meloni è stata «vittima di un episodio di sciatteria». A Palazzo Chigi cercano di chiudere così il caso della telefonata orchestrata dai due comici russi Vovan e Lexus, in cui era convinta di parlare con il presidente dell'Unione africana Moussa Faki. L'incidente ha contorni ormai chiari ai piani alti del governo e una volta accertate le responsabilità interne sono in vista provvedimenti. Anche perché una situazione simile «non deve ripetersi mai più», chiarisce il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani. Nessun imbarazzo, invece, si registra per il contenuto della conversazio-

ne, perché in fondo, si nota, Meloni ha ripetuto concetti più volte espressi, come quello sulla stanchezza delle opinioni pubbliche di fronte al conflitto in Ucraina. E quindi non è stato necessario alcun contatto con Kiev, perché, si osserva, non c'era nulla da chiarire e nessun dubbio da sfatare. Come due settimane fa al Cairo dopo la rottura con

Nel mirino una funzionaria dell'ufficio del consigliere diplomatico

il compagno, anche stavolta Meloni si presenta a un evento internazionale, il summit sull'intelligenza artificiale a Londra, con una zavorra di preoccupazioni. Mentre la premier discute con i leader dei rischi dell'AI e delle crisi in Medio Oriente e Ucraina, a

Roma la genesi della telefonata resta calda e per certi versi più intricata dopo il commento del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, secondo cui la presidente aveva «capito subito» che fosse un fake. Inevitabile qualche conseguenza dopo il caso di «enorme superficialità» da parte di «un funzionario» di cui la premier sarebbe rimasta vittima. «Purtroppo è accaduto – è il pensiero di Meloni, secondo quanto filtra – non doveva accadere e non accadrà mai più». Il precedente potrebbe lasciare il segno nella gestione di situazioni simili in futuro.

CACCIA AL «COLPEVOLE»

Il nome che circola con più insistenza tra i funzionari ai quali si potrebbe attribuire una qualche responsabilità è quello di Lucia Pasqualini, responsabile del desk Africa nell'Ufficio del Consigliere diplomatico del premier. Eventuali provvedimenti saranno presi direttamente dalla presidente del Consiglio in quanto si tratta di uffici di sua «stretta competenza». Smentita la voce secondo cui «l'errore» sarebbe imputabile alla segretaria di Meloni, Patrizia Scurti. E l'avvicendamento del consigliere diplomatico Francesco Talò a febbraio, si fa notare, sarà legato solo al pensionamento previsto. Se qualche frase usata da Meloni avesse creato fastidi in alcune Cancellerie europee, in ambienti di governo si minimizza. Intanto l'episodio non avrebbe lasciato traccia nella percezione di tre ambasciatori stranieri passati nelle ultime ore da Palazzo Chigi per una visita diplomatica di routine. E poi si ricorda che molti altri leader sono stati vittime della coppia di comici: da Erdogan a Sanchez, a Merkel, senza che ciò abbia intaccato la loro credibilità. —



Giorgia Meloni con il primo ministro britannico Rishi Sunak ANSA

NELLA CITTÀ INGLESE IL VERTICE SUL TEMA

Da Londra parte la sfida sull'IA L'accordo firmato da 28 Paesi

All'Ai Safety Summit organizzato dal premier britannico Sunak si delineano le regole globali per gestire i nuovi strumenti tecnologici

LONDRA

Può essere un passo iniziale verso una disciplina globale dell'intelligenza artificiale, per fissare quelli che Giorgia Meloni definisce «guardrail

etici». Intanto l'AI Safety Summit organizzato da Rishi Sunak si chiude con quello che il primo ministro britannico ha annunciato come un «accordo storico con le aziende del settore». «Potremo testare la sicurezza dei nuovi modelli di AI prima che siano rilasciati», spiega nella conferenza stampa a conclusione della due giorni di confronto fra governi, società specializzate ed esper-



Il vertice sulla sicurezza dell'IA

ti, nella suggestiva location di Bletchley Park, la tenuta a 80 chilometri dalla capitale, dove scienziati e intelligence britannici decifrarono il codice Enigma dei nazisti. L'obiettivo è accelerare sulla ricerca, tentando di tenere il ritmo dell'evoluzione di tecnologie come ChatGPT e altri sistemi di intelligenza artificiale generativa. Poi servirà uno sforzo di regolazione multilaterale, e in quest'ottica 28 Paesi hanno firmato la dichiarazione finale, accogliendo l'input di Sunak a uno sforzo per cercare di «padroneggiare i rischi» che «nessuno può contrastare da solo», a fronte delle enormi potenziali opportunità. Il volano di sviluppo «è senza pari» assicura l'inglese, convinto che «nessun

Paese da solo può contenere» le insidie. Pericoli che possono riguardare «meccanismi decisionali opachi, discriminazioni, intrusioni nella nostra vita privata, fino ad arrivare ad atti criminali, perché gli LLM-Large Language Model potrebbero essere utilizzati per produrre armi,

La presidente del Consiglio: «Servono delle barriere etiche contro i crimini»

danni biologici a bassa tecnologia, attacchi informatici, facilitare la personalizzazione del phishing», sottolinea Meloni nel confronto con Su-

nak, la vicepresidente degli Stati Uniti Kamala Harris, la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen, il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres e gli altri leader al tavolo.

Alla seconda giornata di lavori non è stata invitata la Cina, che invece nella prima ha firmato la dichiarazione finale assieme anche a Stati Uniti e Unione europea. I prossimi mesi diranno se e come si concretizzerà un approccio globale o quanto meno si definiranno standard di sicurezza di base condivisi. Fra i pericoli c'è anche quello di un quadro regolatorio frammentario, e per questo in Europa si guarda con grande interesse al coinvolgimento di Pechino nella discussione. —

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
dal 2 al 15 novembre 2023

Maxi
SUPERMERCATI

Abbiamo a cuore la tua spesa



Birra Bosco
IPA 75 cl.

Selezione Bosco



€ 5,85 al Lt.

4,39 €

Pinza
Bosco

Selezione Bosco

400 gr.



€ 8,97 al Kg

al pezzo

3,59 €

Affettati Mondo Natura

Bresaola
Antipasto misto
da gr. 100



€ 39,90 al Kg.

3,99 €

Sofficini
Findus

ripieni assortiti
gr. 250



€ 7,96 al Kg.

1,99 €

Passata Vellutata
al vapore
Valfrutta

gr. 700



€ 1,27 al Kg.

0,89 €

Biscotti
Lazzaroni

assortiti
gr. 700



€ 2,84 al Kg.

1,99 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it



Le sfide dell'economia

Donnet: «Debito pubblico, l'Italia ce la farà nessun allarme per le agenzie di rating»

La guerra in Israele e a Gaza, i timori di una recessione in Europa, la manovra del governo: il numero uno delle Generali racconta come il colosso assicurativo sta affrontando le emergenze del momento. E dice: «Il Nord Est è casa mia»

L'INTERVISTA

LUCA PIANA

Philippe Donnet risponde da Atene, dove nei giorni scorsi ha incontrato i top manager del gruppo Generali, il colosso assicurativo che guida dal 2016. Con la nuova guerra in Israele e a Gaza, i rischi di recessione in Europa, il governo alle prese con una delicata manovra finanziaria, i temi caldi sono numerosi.

Dottor Donnet, la nuova guerra oltre ad essere una tragedia comporta nuovi rischi per l'economia. Siete preoccupati?

«Ovviamente, sarebbe impossibile non esserlo. Stiamo parlando di tragedie immense, in Ucraina, in Israele e a Gaza, in tutte le altre guerre, e penso in particolare al Sudan. Per questo con la nostra Fondazione lavoriamo insieme alle Nazioni Unite per dare sostegno ai rifugiati. Poi naturalmente ci sono le conseguenze economiche, che sono importanti ma superabili e gestibili. Per questo la mia preoccupazione è più sul fronte umanitario che economico».

Una delle conseguenze potrebbe essere che i tassi resterebbero elevati più a lungo di quanto si sperasse.

«Ho smesso di fare previsioni sui tassi d'interesse. Il nostro lavoro è preparare l'azienda perché sia competitiva in ogni condizione. Avevamo imparato a farlo con i tassi bassi, con quelli alti torniamo a una condizione che già conoscevamo e che è favorevole agli investimenti e al business assicurativo. Certo, bisogna gestire al meglio la transizione».

I tassi alti rendono più difficile da sostenere il debito pubblico, che a giorni andrà incontro ai giudizi delle agenzie di rating Fitch e Moody's. Come sta operando il governo Meloni su questo fronte?

«Non sta a me esprimere un giudizio sulle scelte del governo. Siamo la più grande realtà multinazionale con il cuore italiano, siamo leader del mercato assicurativo europeo, siamo uno dei più grandi investitori e datori di lavoro del Paese. Ovviamente quando il debito pubblico è così elevato esistono i vincoli di bilancio, occorre garantire la tenuta dei conti con la necessità di investire nel futuro e nella crescita. Occorre trovare un equilibrio che, per il mercato, è importantissimo. Perciò sono convinto l'Italia lo troverà».

Quanto è concreto il rischio che i Btp possano diventare titoli "junk bond"?

«L'Italia è un grande Paese, con molte risorse, si farà quel che si deve fare. Sono certo

«Rischio junk bond per i Btp? Questo è un grande Paese, farà quel che deve fare»

«Ddl Capitali, così com'è ora renderebbe ingovernabili le grandi società quotate»

«Tantissimi esempi mostrano che non dimenticheremo mai le nostre radici»

«Ho preso casa a Venezia e investito nel centro di Adriano Panatta a Treviso»

che sarà così».

I rendimenti elevati dei Btp stanno facendo concorrenza al settore assicurativo, soprattutto alle polizze vita. Come vivete questa fase?

«Un rialzo così brutale dei tassi ha messo sotto pressione una parte del nostro portafoglio vita. Non va dimenticato che Generali è da molti anni il leader assoluto in Europa per la raccolta netta nelle polizze vita, che è arrivata a toccare anche i 12 miliardi l'anno: torneremo presto ai livelli che avevamo prima del rialzo dei tassi».

Qual è la parte del portafoglio che ha sofferto di più?

«Le polizze vita vendute attraverso i partner bancari, come mostrano i risultati delle società specializzate nella bancassurance. Rispetto alle reti bancarie, che vendono le polizze come prodotti finanziari, nei quali conta molto il rendimento, noi facciamo un altro mestiere: offriamo soluzioni di protezione per le famiglie, i professionisti, le imprese. C'è una componente di risparmio, di investimento e soprattutto di protezione. Lo facciamo da dieci anni, da quando sono entrato in Generali Italia».

Nel piano al 2024 avevate stanziato 3 miliardi per acquisizioni, con Liberty Seguros e Conning in estate siete arrivati a 2,8. Resta qualcosa per nuove operazioni?

«Ora siamo focalizzati sull'integrazione di Liberty Seguros e sulla combinazione tra Generali Investments e Conning. Abbiamo circa 500 milioni di risorse ancora disponibili ma è difficile prevedere le acquisizioni, non so davvero se da qui a fine piano ne faremo altre. Se non utilizzeremo le risorse, come promesso le redistribui-



Philippe Donnet, amministratore delegato del Gruppo Generali alle Procuratie Vecchie a Venezia

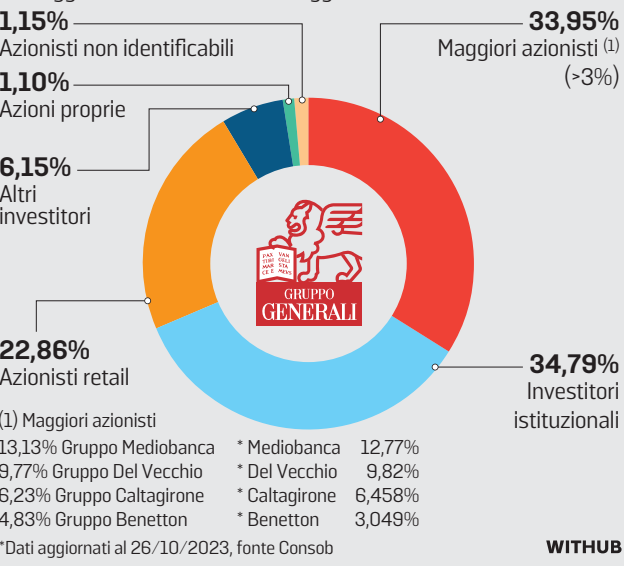
PROFILO

Il ceo su LinkedIn «Dieci anni fa entravi nel Leone»

«Questo mese segna un traguardo molto speciale per me, poiché sono passati esattamente dieci anni da quando mi sono unito a Generali e ho iniziato questo incredibile percorso che continua ancora oggi». Così il group ceo di Generali Philippe Donnet scrive sul suo profilo LinkedIn, aggiungendo che «è stata un'esperienza ricca di momenti indimenticabili e preziose lezioni apprese lungo il cammino». Donnet è ingegnere laureato presso l'École Polytechnique nel 1983. Dal 1985 al 2007 ha ricoperto diverse posizioni nel Gruppo Axa. Nell'ottobre 2013 entra a far parte del Gruppo Generali come Country Manager Italia e Ceo di Generali Italia. Diventa Group Ceo di Assicurazioni Generali il 17 marzo 2016. È Chevalier de l'Ordre National du Mérite, Chevalier dans l'Ordre de la Légion d'honneur. Nel '21 è stato nominato Cavaliere del Lavoro.

L'AZIONARIATO DEL GRUPPO GENERALI

Dati aggiornati al libro soci 24 maggio 2023



remo agli azionisti». **Nello scontro consumato il 28 ottobre nell'assemblea di Mediobanca, uno dei vostri grandi azionisti, ha prevalso la lista del cda. Che ricadute avrà su Generali?**

«Sia Mediobanca che Generali sono tra quelle istituzioni finanziarie con una governance allineata alle best practice internazionali. Per quanto riguarda Generali, come Ceo del gruppo il mio unico punto di riferimento è il consiglio di amministrazione. Quanto agli azionisti abbiamo relazioni professionali e processi di engagement che funzionano mol-

to bene con tutti gli investitori. Ricordo che il nostro team di investor relations è stato recentemente premiato come il migliore dell'anno per il secondo anno consecutivo».

Tuttavia, sia in Generali l'anno scorso che in Mediobanca ora, gli investitori si sono schierati sul fronte opposto rispetto agli azionisti Delfin e Caltagirone. Che spiegazioni si è dato di questa scelta?

«Posso fare solo un commento in generale, che vale per tutte le grandi società quotate. Quando gli investitori sono soddisfatti dei risultati raggiunti dal management, tendo-

no a privilegiare la continuità. Non vogliono assumersi rischi inutili».

Nel disegno di legge Capitali ci sono novità che possono influire sulla governance delle società quotate e indebolire le liste per i cda decise dagli uscenti. Cosa ne pensa?

«Sulla versione attuale ho qualche perplessità, si corre il rischio di rendere ingovernabili le grandi società quotate. Se fosse approvato come è adesso, non si tratterebbe di un segnale positivo nei confronti del mercato, di cui l'Italia invece ha un grande bisogno. Non vedo la necessità di stravolgere un sistema che funziona ed è già molto vicino alle migliori prassi internazionali, specialmente in Europa».

In questi giorni numerose città italiane sono state nuovamente allagate. L'aumento delle catastrofi naturali rende più rischioso il mestiere di assicuratori?

«La frequenza e l'intensità di questi fenomeni aumentano in tutto il mondo, nessun Paese si può considerare al sicuro. I costi sono diventati un problema serio, al quale in Italia se ne associa un altro: il "protection gap", il fatto che molti cittadini e molte imprese non abbiano adeguate coperture assicurative. Da dieci anni sostengo la necessità di dare vita a partnership tra pubblico e privati per permettere loro di coprirsi dai rischi. Ora mi sembra che

ci siano segnali positivi nel disegno di legge di bilancio, con particolare riferimento alle imprese. Occorre però non dimenticare le famiglie e affrontare l'argomento attraverso una buona concertazione con il settore assicurativo, vista la delicatezza del tema».

Le Generali sono nate a Trieste, lei ha preso casa a Venezia. Come vede il Nord Est?

«In passato il nostro gruppo si è chiamato a lungo Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia. Le nostre radici sono qui e non lo dimenticheremo mai, perché altrimenti non riusciremmo a costruire il nostro futuro. Gli esempi di questo impegno sono tantissimi, la Generali Academy che abbiamo realizzato a palazzo Berlam a Trieste, dove formiamo i manager del futuro, il progetto di Data science & Artificial intelligence Institute a cui teniamo molto e al quale partecipano le eccellenze scientifiche del territorio, a Venezia la ristrutturazione delle Procuratie Vecchie e il supporto alla rinascita dei Giardini Reali, il campus per l'innovazione a Mogliano Veneto, gli investimenti nell'agricoltura, Ca' Corniani, le tenute friulane e a Verona. Questo per il gruppo, perché a livello personale oltre a prendere casa a Venezia ho investito nel centro sportivo di Adriano Panatta, a Treviso. Davvero, il Nord Est è casa mia». —

L'ondata di maltempo



Isolati

Fermati i treni

Lo stop dalle 12 di ieri e fino a stasera. Sorpresi i pendolari: tanti disagi

PIERO TALLANDINI

Trieste e il resto del Friuli Venezia Giulia isolati e raggiungibili, di fatto, solo in auto. È l'effetto dello stop al trasporto pubblico regionale scattato ieri a fronte dell'allerta meteo: un blocco reso più impattante dalla decisione di fermare anche i treni, con inevitabili disagi per i pendolari. Decisione che ha preso in contropiede chi si aspettava che i servizi fer-

roviani non sarebbero stati interessati dalle limitazioni: infatti, molti viaggiatori hanno appreso delle cancellazioni soltanto una volta arrivati in stazione.

In mattinata il governatore Massimiliano Fedriga ha firmato l'ordinanza con cui è stata disposta per ragioni di sicurezza la sospensione «dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico, ferroviario e marittimo da e per i comuni» ricompresi nelle zone dell'al-

lerta meteo rossa. Dalle 12 di ieri, dunque, non hanno più potuto circolare i bus urbani ed extraurbani di Tpl Fvg nelle province di Gorizia, Udine, e Pordenone, ovvero i territori per i quali era stata diramata l'allerta rossa. Ma inevitabilmente lo stop ha inciso, a cascata, anche sul territorio triestino, per il quale, invece, era stata diramata solo l'allerta arancione. Gli autobus urbani a Trieste e nel resto della provincia hanno potuto libera-

mente circolare per tutta la giornata. Da mezzogiorno sono rimasti fermi, invece, gli autobus extraurbani che collegano Trieste al territorio della provincia di Gorizia e al resto della regione.

Quanto ai treni, il servizio è stato regolare solo fino alle 12. Poi lo stop, che ha colto di sorpresa migliaia di viaggiatori, pendolari e turisti. E non sono mancate le proteste da parte di chi ha lamentato poca informazione e scarsa assisten-

za.

Sono stati cancellati i treni regionali e a lunga percorrenza e merci nelle seguenti linee: Sacile - Gemona - Tarvisio, Sacile - Casarsa - Udine, Portogruaro - Casarsa, Portogruaro - Trieste, Udine - Palmanova - Cervignano e Udine - Gorizia - Trieste. Non sono state previste corse sostitutive con pullman, visto il concomitante blocco dei servizi di trasporto su gomma.

Nel pomeriggio, sentita Tre-

nitalia e dopo una riunione tra Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio, gestori dei servizi Tpl e Rete Ferroviaria Italiana, sono stati autorizzati 14 treni straordinari, tra i quali Trieste-Portogruaro e ritorno, Udine-Trieste via Gorizia e ritorno, Trieste-Udine via Cervignano e ritorno.

«Era necessario garantire un numero minimo di treni per consentire ai pendolari di rientrare, mantenendo l'esigenza di ridurre il traffico sulla rete in conseguenza all'allerta meteo - ha spiegato ieri l'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante -. Ciò soprattutto in considerazione del rischio che gravava sui ponti, dove la piena dei corsi d'acqua può causare rallentamenti, se non addirittura la chiusura della linea».

L'ordinanza del presidente della Regione ha disposto la sospensione dei servizi di trasporto pubblico nelle zone dell'allerta rossa fino alle 24 di oggi, ma Rfi ieri ha fatto sapere che in mattinata si farà il punto con la Regione sull'evoluzione dell'allerta meteo, «in base alla quale verranno comunicate condizioni e tempi-

ATTIVATO IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Altri danni sulle spiagge di Grado ma c'è chi si diverte e fa kitesurf

L'ISOLA

ANTONIO BOEMO

A Grado l'attivazione del Coc, Centro operativo comunale, da parte del commissario straordinario Augusto Viola; la chiusura precauzionale della passeggiata a mare e l'allontanamento di una trentina di appas-

sionati kitesurfisti che si stavano divertendo in mare nonostante le pessime condizioni meteo. Sono queste le notizie di una giornata, quella di ieri, trascorsa con tanta apprensione viste le pesanti previsioni meteo che indicavano il ripresentarsi dell'acqua alta.

Fino a sera però il tempo si è mantenuto accettabile tanto che l'arciprete, monsignor Paolo Nutarelli, è riu-

scito anche a celebrare nel pomeriggio la messa per i defunti in cimitero e alle 18 anche la solenne messa per i defunti in basilica. L'unico elemento meteorologico che ha un po' preoccupato è stato il vento che ha soffiato con raffiche fino a 70 chilometri orari e che in serata ha poi rinforzato parecchio. Nessun problema invece per l'acqua alta durante la giornata, ma le previ-

sioni più preoccupanti riguardavano la tarda serata fino all'una.

La mattinata a Grado si è aperta con l'attivazione del Coc del quale fanno parte oltre al commissario Viola, i dirigenti comunali direttamente interessati, la Protezione civile, anche la Polizia locale, l'Ufficio circondariale Marittimo e i Carabinieri. E la prima decisione che è stata adottata è stata quella del divieto di accesso sulla diga. Molti sono coloro che si recano a fotografare le onde spettacolari incuranti del pericolo che corrono.

Il vento che spira sempre dai quadranti meridionali sta causando una continua erosione degli arenili mag-

giormente esposti. Ciò significa che alla fine di questa seconda ondata di maltempo ci sarà sicuramente da rivedere il già consistente computo dei danni che sino a questo momento sommano a circa 2 milioni di euro. Ieri intanto operai del Comune di Grado e volontari della Protezione civile hanno riempito parecchi sacchi di sabbia (dalla prima emergenza a ieri ne sono stati confezionati 1.500), sacchi che servono principalmente per proteggere gli edifici pubblici ma che sono stati distribuiti anche ai privati tanto che sono andati esauriti. Ieri sono stati ritirati altri mille sacchi vuoti che nel corso della giornata saranno riempiti



L'ondata di maltempo

I DISAGI

Le raffiche



Alberi caduti, allagamenti e disagi alla viabilità fra gli effetti del maltempo ieri in Fvg. Le raffiche massime registrate di vento da sud-est - spiega la Protezione civile - sono state di 130 km orari sul monte Matajur, di 97 sul monte Rest, 93 a Lignano Sabbiadoro, 85 sul Lussari. I cumulati massimi di pioggia nelle 12 ore sono stati raggiunti sulle Prealpi Giulie (con picchi fino a 96 millimetri ad Udine) e Carniche (fino a 88 mm sul Piancavallo).

GUASTI E ALBERI CADUTI

Le chiamate al 112



Causa maltempo il Nue112 ha ricevuto dall'inizio dell'allerta 73 chiamate per guasti elettrici e caduta di alberi. La sala operativa regionale ieri ha ricevuto oltre 800 chiamate: impegnati da inizio allerta più di 900 volontari con 250 automezzi. Alle 18 non era ancora stato aperto il servizio di piena del Tagliamento e a Venzone il livello era sotto quello di guardia. Alle 16.45 è stato aperto il servizio di piena del Livenza.

LIGNANO

L'erosione



L'erosione dell'arenile di Lignano continua a preoccupare e ieri è arrivato l'assessore regionale al Turismo Sergio Bini per un sopralluogo, e per capire come affrontare la prossima stagione estiva dal punto di vista turistico, ma anche per vedere lo stato della spiaggia. La spiaggia è molto ridotta, coperta da un imponente quantitativo di rami e vegetazione e le onde urtano la passerella che porta al Faro Rosso.

In attesa della piena sacchi di sabbia a Sdraussina, idrovore sul Salet Gorizia resta pronta a fronteggiare il punto più vicino al fiume

Un piano per evacuare il quartiere Madonnina più Gradisca e Sagrado L'Isonzo fa paura



LUIGI MURCIANO

LA PROTEZIONE CIVILE
LA POSA DEI SACCHI A SAGRADO
(FOTO PIERLUIGI BUMBACA)

L'allarme scatta a quota 10 metri, oltre alla pioggia l'allerta riguarda i rilasci d'acqua dalla diga di Salcano in Slovenia

sacchetti di sabbia come rinforzo preventivo per evitare che l'onda di piena potesse tracimare e oltrepassare l'altezza dell'argine, soprattutto lungo la provinciale 8 fra Sagrado e Poggio Terza Armata, Sdraussina, messa a dura prova una settimana fa.

Due i punti "caldi" a Gradisca d'Isonzo: i piccoli borghi rurali del Salet e della Molamatta - risparmiati sette giorni prima da allagamenti - sono stati costantemente monitorati da tecnici, volontari e amministratori comunali: gli operatori, in particolare, sono rimasti pronti ad attivare la paratia di protezione dalle acque dalla Roggia dei Mulini in caso di ordine di Palmanova, utilizzando al contempo delle pompe per il sollevamento dell'acqua. Altra decisione delicata da prendere in nottata, la chiusura della passerella che unisce Gradisca a Sdraussina: è stato ipotizzato che la piena - oltre a lambirla - potesse trascinare con sé i tronchi e i rami in grado di danneggiare il ponte. Sino a tarda sera, in realtà, i dati idrometrici parevano rassicuranti: poco prima delle 19 l'Isonzo a Gra-

disca si attestava sui 6,29 metri, ancora lontanissimo dal livello di guardia 7,80 metri e vieppiù da quelli di primo e secondo presidio, fissati rispettivamente a 8,30 e 9 metri. L'allarme scatta invece a quota 10 e prevederebbe addirittura l'evacuazione. Stesso scenario da incubo a Gorizia, dove in serata il sindaco Rodolfo Ziberna ha comunicato la criticità nel quartiere della Madonnina: «Tutto pronto per l'evacuazione, ma ci auguriamo non sia necessaria: predisposta assistenza ai più fragili, avvisi con altoparlante, contatti telefonici, veicoli per i luoghi di ricovero».

Col passare delle ore la crescita costante dei metri cubi al secondo rilasciati dalla diga di Salcano, oltreconfine, passati dai 366 del pomeriggio ai 637 dell'ora di cena. La fase di preallerta in Italia scatta a quota 1.000 metri cubi per secondo, e nei giorni scorsi aveva ampiamente superato quota 2 mila. Uno scenario potenzialmente in grado di ripetersi. Quello della portata d'acqua e delle precipitazioni nel bacino sloveno sono stati i fattori più "temuti" dai tecnici, che hanno segnalato il rischio di un innalzamento rapidissimo dei livelli - un vero e proprio "cambio di passo" - nella notte. Le immagini provenienti da Kanal, oltreconfine, non facevano che aumentare la tensione. Già in mattinata lo stop alla circolazione sul ponte del torrente Torre, a Viscone. Tecnici e volontari in allerta anche a Romans, sul Versa: pronti a utilizzare le idrovore in caso di esondazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITRENI FERMI

LA STAZIONE FS DI TRIESTE IERI (SILVANO); L'ISONZO; PROTEZIONE CIVILE AL LAVORO

Autorizzati dalla Protezione civile 14 convogli straordinari

Oggi ancora allerta: piogge, acqua alta e mareggiate. Raffiche in calo nel pomeriggio

stiche per la ripresa della circolazione dei treni».

Sull'area triestina, nel pomeriggio di ieri, pioggia e vento si sono progressivamente intensificati. Sul molo Fratelli Bandiera le raffiche hanno toccato i 72 chilometri orari, restando dunque al di sotto dei picchi raggiunti a Lignano Sabbiadoro (93 orari) e nelle aree montane del Friuli (130 orari sul Matajur, 96 a Gemona), con un ulteriore peggioramento in serata quando le raffiche

hanno raggiunto i 150. Sempre in Friuli cadute d'alberi a Montepeto, a Cergneu e a San Vito al Tagliamento. Allagamenti a Lignano e Vivaro.

Tornando a Trieste, il lungomare di Barcola ieri pomeriggio è stato di nuovo sferzato dalle onde, che a tratti hanno raggiunto l'altezza di almeno due metri, ma non si sono registrati danni a differenza di quanto accaduto venerdì scorso, quando lo stabilimento Sticco era stato letteralmente distrutto dalla mareggiata.

Attenzione massima a Muggia, finita sott'acqua una settimana fa. Mobilitata la Protezione civile per gestire, ieri sera, il primo picco di marea. Nella mattinata di oggi si attende l'ulteriore picco, con l'alta marea che si accompagnerà anche a forti raffiche di libeccio. Sempre a Muggia, nella giornata di oggi, resteranno chiuse tutte le scuole, compresi gli asili e gli istituti privati. Oggi in mattinata previste ancora piogge molto intense su tutta la regione. Ancora mareggiate e acqua alta, ma il vento dovrebbe calare nel pomeriggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per eventuali ulteriori necessità.

Verso l'ora di pranzo Circomare con il comandante Domenico Castro si è recato lungo le spiagge per invitare caldamente a lasciar perdere una trentina di appassionati di kitesurf che si stavano divertendo in mezzo alle onde sospinte dalle raffiche di vento. Si tratta di appassionati giunti appositamente da Trieste, dal monfalconese ma anche dal Friuli e pure dalla Slovenia. Considerata la pericolosità delle previsioni gli uomini di Circomare hanno voluto essere tranquilli tanto da attendere che tutti fossero usciti dal mare e avessero preso la strada di casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il maltempo

Veneto

La tempesta non dà tregua

Piogge violente e forte vento in montagna e sulla costa
L'appello di Zaia: «Evitare gli spostamenti inutili»

Laura Berlingheri / VENEZIA

Raffiche di vento fino ai 130 chilometri orari. Una stima, per le 24 ore, che arriva a 150 millimetri di pioggia caduta sul territorio della regione, pari a 15 centimetri per metro quadro. E, a Venezia, paratoie del Mose sollevate ininterrottamente fino a questo pomeriggio. Il Veneto funestato dal maltempo, ieri, ma anche oggi: almeno nella prima parte della giornata. Piogge e temporali, specie sulla pianura e lungo la costa, e vento molto forte sulle dorsali prealpine e in quota. Le province più colpite, quelle di Belluno, Treviso, Vicenza e Verona. Ma il maltempo non ha risparmiato nessun territorio della regione.

ISTITUITA L'UNITÀ DI CRISI

Ieri mattina, il presidente Luca Zaia ha istituito l'Unità di crisi. Si è riunita nella sede della Protezione civile di Marghera: presenti, insieme alle istituzioni regionali, anche Arpav, Veneto Acque e i principali interlocutori territoriali: le sette prefetture, i Vigili del Fuoco, Anci, Upi, Veneto Strade, Anas, Rfi, Anbi, Enel, Terna, Autorità di Bacino del Po e Alpi Orientali.

SCUOLE CHIUSE IN 246 COMUNI

Coordinata dall'assessore veneto alla Protezione civile Gianpaolo Bottacin, ha dipinto una buona parte della regione di rosso: qui le scuole rimarranno chiuse, oggi. Quat-



L'UNITÀ DI CRISI IN VENETO
SI È TENUTA IERI NELLA SEDE DELLA
PROTEZIONE CIVILE DI MARGHERA

Le raffiche hanno raggiunto i 130 chilometri orari: caduti 15 centimetri per metro quadrato

Sospese molte corse dei treni regionali e di lunga percorrenza ma anche dei bus da e per il Friuli

tro le province coinvolte: l'intero Bellunese, e poi parte del Trevigiano, del Veronese e del Vicentino, per un totale di 246 comuni, tra i quali il livello di allerta è massimo. Per questo, in via precauzionale, oggi gli studenti non andranno in classe.

ALLERTA ROSSA PER I BACINI IDRICI

L'allarme rosso è scattato ieri e continuerà a pulsare fino alla prossima mezzanotte nei bacini idrografici dell'Alto Piave, del Piave Pedemontano, dell'Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone, dell'Adige Garda e dei monti lessini, mentre nei rimanenti bacini della regione la soglia di attenzione è quella della zona arancione. A spaventare è soprattutto il livello dell'Adige. In caso di piena, è stata autorizzata l'apertura della galleria scolmatrice Adige-Garda, per fare defluire parte dell'ac-

qua nel lago.

«EVITARE SPOSTAMENTI SUPERFLUI»

Intanto il presidente Zaia si rivolge ai cittadini, facendo presente le regole di buon senso, da seguire in casi come questi: «Evitare gli spostamenti che non siano strettamente necessari, mantenere una distanza opportuna dai corsi d'acqua, non sostare vicino a fiumi, torrenti, pareti rocciose, zone a rischio di frane ed evitare di rimanere in ambienti interrati o scantinati». Indicazioni precauzionali assimilate anche dal fronte dei trasporti. Ieri è stata sospesa la circolazione dei treni regionali e a lunga percorrenza lungo le tratte Portogruaro-Casarsa e Portogruaro-Trieste, sono state cancellate le corse dei regionali veloci tra Venezia e Trieste, e la compagnia Atvo ha eliminato le corse verso il Friuli-Venezia Giulia.

LE PREVISIONI PER OGGI

L'ondata di maltempo, ieri violenta, dovrebbe attenuarsi questa mattina. Si attende un generale abbassamento delle temperature, come del livello di neve in montagna. Ma, soprattutto, una riduzione delle precipitazioni e, così, della forza dei venti. Quanto a questi ultimi, la fase operativa di attenzione, proclamata ieri su costa e pianura limitrofa, zone pedemontane e zone montane, rimarrà fino alle 16 di oggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La piena del fiume Adige ad Anguillara Veneta FOTO ZANGIROLAMI

Disagi e problemi in tutto il Nord del Paese

Trentino ed Emilia-Romagna restano in allerta arancione

LA SITUAZIONE

Il maltempo ha colpito anche nel resto d'Italia e non soltanto a Nord Est. In Toscana, ad esempio, è stata emessa un'altra allerta meteo con le precipitazioni che si sono intensificate a partire dal primo pomeriggio.

Dalla tarda mattinata di

oggi, oppure al massimo dal primo pomeriggio, saranno possibili temporali, anche di forte intensità, inizialmente sul nord-ovest. Possibili forti colpi di vento e grandinate. È previsto pure il rinforzo dei venti da sud dalla tarda mattinata. Nel pomeriggio e, soprattutto dalla sera, previste forti raffiche ovunque. Dalla sera mari agitati.

Il Comune di Massa, in particolare, ha emesso un'ordinanza in cui viene disposta la chiusura delle scuole, dei parchi e dei giardini pubblici, del parco dei Conigli e del Parco fluviale del Frigido. Chiusura anche di tutti gli impianti sportivi comunali, dei cimiteri cittadini e montani.

Allerta arancione fino a domani, inoltre, in tutta la

Provincia di Trento. La Protezione civile trentina ha confermato l'arrivo di una nuova perturbazione atlantica che interesserà le Alpi determinando precipitazioni diffuse e abbondanti. La quota neve è prevista inizialmente a circa 1800-2000 metri. Nella notte fra giovedì e venerdì, e per buona parte di oggi la quota neve si abbasserà gradualmente fino a 1300-1500 metri.

Confermata anche per oggi, quindi, l'allerta arancione, per le piene dei corsi d'acqua, frane e vento, a seconda della zona in Emilia Romagna. L'allerta gialla è stata disposta per la costa ferrarese e romagnola, per la bassa collina e la pianura



PROVINCIA DI TRENTO
I DANNI PROVOCATI DAL MALTEMPO
IN TRENTINO NELLA GIORNATA DI IERI

Attenzione alta anche in Toscana dove a Massa sono stati chiusi gli istituti scolastici

romagnola. Lo ha comunicato la Regione guidata da Stefano Bonaccini. Per oggi sono previsti temporali localmente anche di forte intensità, più probabili sulle aree montane centro-orientali, via via in esaurimento a partire dalle ore serali. Sull'Appennino potranno verificarsi ancora fenomeni franosi diffusi, ruscellamenti sui versanti e rapidi innalzamenti nei corsi d'acqua con fenomeni di erosione.

Allerta arancione fino alla giornata di ieri, e oggi diventata gialla, infine, in tutta la Liguria che dovrebbe però aver superato il momento di massima allerta proprio nelle ore finali di ieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Park scontati al Trieste Airport Auto raddoppiate in una settimana

Da 1.600 a 3.000 accessi con l'iniziativa pensata per chi sfrutta il Polo intermodale come parcheggio

Marco Ballico

Da 1.600 a 3.000 accessi da una settimana all'altra. Il primo effetto della tariffa low cost dei parcheggi per i pendolari nel polo intermodale di Trieste Airport è il raddoppio degli stalli occupati. Lo rende noto l'amministratore delegato della società Marco Consalvo, mentre il presidente Antonio Marano sottolinea una volta ancora il valore aggiunto dell'intermodalità concentrata su Ronchi dei Legionari.

In sinergia con la Regione, l'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia aveva annunciato una decina di giorni fa l'avvio dell'operazione sconti: dal 23 ottobre scorso è possibile utilizzare i mille stalli dei parcheggi P8 e P9 (quelli più vicini a ferrovia e stazione degli autobus) a titolo gratuito per 30 minuti di sosta e al costo di un solo euro entro le 12 ore di sosta

nel P8. Le 12 ore vengono considerate infatti un tempo congruo per permettere a un lavoratore friulano o isontino di raggiungere il posto di lavoro a Trieste (e viceversa), di lasciare a Ronchi il proprio mezzo a quattro ruote spendendo meno di un caffè, arrivare a destinazione in treno o in corriera e fare ritorno.

La drastica riduzione del costo dei parcheggi, è la sottolineatura di Trieste Airport, «ha l'obiettivo di stimolare l'uso dei servizi di trasporto pubblico presenti nel polo intermodale dell'aeroporto ed è rivolto a diverse tipologie di utenti, dai pendolari, agli accompagnatori, ai turisti che utilizzano l'auto, ma vogliono raggiungere i centri urbani regionali con i mezzi pubblici». E così anche l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante: «Tenuto conto della posizione baricentrica



IL PARCHEGGIO
NUMEROSE LE AUTO NELLE AREE
DELL'AEROPORTO (FOTO BONAVENTURA)

Le agevolazioni sono state decise per spingere il trasporto pubblico locale

dell'aeroporto, è strategico proporre una soluzione di intermodalità spinta a servizio non solo dei turisti, ma soprattutto per gli spostamenti sistematici riducendo l'uso dell'auto privata. Valuteremo dopo un primo periodo i risultati per integrare e migliorare ulteriormente l'offerta».

Al monitoraggio iniziale, gli auspici vengono confermati dai fatti. Nella settimana precedente l'entrata in funzione della tariffa ridotta, gli accessi entro le 12 ore erano stati 1.600. Dal 23 al 29 ottobre si è invece saliti a 3.000, «accessi di utenti che utilizzano il parcheggio del polo intermodale per utiliz-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

zare il treno, in particolare, ma anche i bus», precisa Consalvo. Nulla di sorprendente, per l'amministratore delegato, dato che «lo sviluppo dell'aeroporto, in termini di numero di collegamenti e frequenze dei voli, genererà sempre più domanda di mobilità pubblica e nostro compito sarà diversificare l'offerta in considerazione delle esigenze delle diverse categorie di utenti. Oltre all'utenza del trasporto aereo, al polo intermodale saranno, quindi, offerti servizi vantaggiosi anche all'utenza che si sposta in auto per prendere il treno o accedere ai servizi bus».

Soddisfatto di questi primi riscontri anche il presidente Marano: «Grazie all'intermodalità riusciamo a contenere il traffico su gomma, con conseguenze positive per la sostenibilità ambientale, gli incidenti stradali e naturalmente i costi, in termini di tempo e danaro, per i cittadini». Tra l'altro, «questo è un periodo di bassa stagione e i risultati più significativi inizieremo a vederli la prossima primavera. Ma intanto, sulla base di questi dati, traiamo una ulteriore spinta a sollecitare anche il miglioramento dell'infrastruttura ferroviaria e della mobilità ciclabile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amirante: «L'obiettivo è dare supporto a una serie di categorie non in grado di sostenere il valore di mercato di un'abitazione»

Carenza di alloggi, la giunta studia l'ipotesi social housing

L'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante non ha dubbi sulla misura dei contributi pubblici per la prima casa, ma non esclude che la situazione economica attuale possa determinare un forte aumento della propensione per le locazioni e che dunque si debba in parte rivedere il riparto dei finanziamenti. «Della questione affitti si è trattato anche in un ordine del giorno in sede di dibattito sulla manovra d'autunno – ricorda Amirante –. La giunta ragionerà dunque sull'opportunità di sostenere maggiormente questo canale, come pure il social housing».

Il problema dell'abitare sociale, prosegue l'assessore, «è un tema contemporaneo di cui mi sto occupando all'interno del Piano strategico regionale di governo del territorio. L'obiettivo è dare un supporto a giovani, studenti, persone che hanno appena trovato un lavoro, padri separati, diverse categorie di persone che non sono in grado di sostenere il valore di mercato di un'abitazione». Citando i dati emersi a un recente convegno – in Friuli Venezia Giulia l'82% delle abitazioni è di proprietà, il resto è in affitto; la spesa media mensile



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE
A INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

«Sinergia con Stato, Cdp e altri enti per soluzioni abitative anche in condivisione»

per la casa è di 309 euro e il 10% delle famiglie spende più 40% del proprio reddito per mantenerla –, Amirante spiega che «nel costruire politiche abitative va tenuto conto che in Friuli Venezia Giulia, per tradizione, ci sono pochi immobili immessi nel mercato degli affitti mentre, al contrario, la domanda

si sta evolvendo e, spinta anche dalla variabilità del lavoro o dalla volontà di spostarsi, si sta orientando sempre più verso le locazioni».

Il social housing? «Sicuramente questa via intermedia tra edilizia residenziale sociale e edilizia privata è una possibile soluzione. Stiamo cercando, in sinergia con lo Stato, Cassa Depositi e Prestiti e altri enti di creare soluzioni abitative anche in condivisione tra soggetti che non fanno parte della stessa famiglia. Si possono prevedere condizioni per accedere a canoni agevolati che poi possono trasformarsi in forme di riscatto e acquisto».

Secondo l'assessore «il social housing deve diventare una misura strutturale per creare nuovi alloggi e recuperare il patrimonio edilizio esistente e spesso abbandonato che può rivelarsi un'enorme risorsa. Una inevitabile risposta alle diverse esigenze dei giovani, che tendono sempre più a cambiare lavoro, a spostarsi e dunque ad acquistare sempre meno e a guardare alla locazione come miglior soluzione. E un'edilizia con il prezzo bloccato e più basso di quello del mercato può fare al caso loro». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MADE
EXPO

15_18 Nov 2023
fieramilano Rho

FOR

WORK IN PROGRESS

ME 2023

Prodotti, networking,
business e formazione.



www.madeexpo.it





MIBA

MILAN INTERNATIONAL BUILDING ALLIANCE







madeinitaly.gov.it





QUATTRO MANIFESTAZIONI. UN UNICO APPUNTAMENTO







madeinitaly.gov.it





ANCORA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Accoltella la sua ex, arrestato un 35enne

Il litigio in strada, poi venti fendenti contro la donna. È successo nel Barese. La vittima è ricoverata in prognosi riservata

Alba Di Palo / MONOPOLI

Da poco era tornata a stare a casa della mamma perché dell'ex compagno, che sui social definiva «il mio faccione bello da schiaffi», aveva paura. E ieri i suoi timori sono diventati realtà. Perché l'uomo, un 35enne, l'ha colpita con un coltellaccio per tante volte, trafiggendole un polmone e provocandole gravi ferite a torace e addome e a un occhio.

L'AGGRESSIONE E LA FUGA

È successo tutto in pochi attimi, in una strada alla periferia di Monopoli, nel Barese. Lì, davanti al cancello di casa, una donna di 35 anni è stata aggredita dal suo ex compagno che di mestiere fa l'agricoltore, che poi è fuggito. A urlare terrorizzata dal balcone, sua madre, che sarebbe scesa in strada per tentare di fermare le mani dell'uomo ormai sporche del sangue di sua figlia. Lui è scappato ma poi, forse, qualcosa ha bloccato la sua fuga. E i carabinieri l'hanno rintracciato vicino a un distributore di carburanti a pochi chilometri di distanza dal marciapiede macchia-

to di sangue. A chi lo ha bloccato è apparso consapevole di quello che era successo. È in stato di fermo, con un'accusa pesante sulle spalle: tentato omicidio. Nei suoi confronti pendeva una denuncia per maltrattamenti in famiglia e atti persecutori sporta dalla 35enne, che aspettava che la giustizia facesse il suo corso. La giovane mamma invece è gravissima: è ricoverata nel reparto di Rianimazione del

L'uomo non accettava la fine della loro storia
La madre della donna ha tentato di bloccarlo

Policlinico di Bari. Lì è arrivata dopo un primo soccorso prestato dai medici dell'ospedale San Giacomo di Monopoli. Le sue ferite erano tante e gravi, e così il personale medico ha deciso di trasferirla nella struttura ospedaliera barese, dove sarà sottoposta a diversi interventi chirurgici. La prognosi è riservata.

IL LITIGIO E IL COLTELLO

Il suo presunto aggressore è

stato trovato dai carabinieri in pochi minuti: era in auto, la stessa a bordo della quale ieri mattina ha atteso la donna. L'ha incrociata mentre lei andava al lavoro, le ha parlato, ma pare che i toni si siano accesi in pochi secondi. Uno scambio di accuse con lui che non accettava di restare solo, di vivere senza avere accanto lei e il loro bambino, e lei che inveisce, che gli rinfaccia quegli atteggiamenti immotivati e ossessivi che già in passato, sussurra qualcuno in paese, erano stati motivi di litigio. Le parole violente di lui hanno lasciato spazio a un coltellaccio: venti fendenti sferrati con rancorosa rabbia che l'hanno quasi ammazzata. Il magistrato della Procura di Bari che coordina le indagini, Alessandro Pesce, lo ha interrogato e sta mettendo al proprio posto tutte le tessere del puzzle della vicenda, grazie anche ai dettagli raccolti dalla Sezione investigazioni scientifiche dei carabinieri, e dai militari dell'Arma di Monopoli che hanno cominciato ad ascoltare i testimoni di questo ennesimo, tragico, episodio di violenza su una donna. —



L'ingresso del pronto soccorso del Policlinico di Bari

MILANO

NOVARA

VERONA

TRIESTE

ROMA

SAN VITO DEI NORMANNI

SAN FELICE CIRCEO

CATANIA

FACEBOOK.COM/TRIESTECORSADELRICORDO

COMITATO TRIESTE CORRE PRESENTA

CORSA DEL RICORDO

STORIA SPORT E MEMORIA

DOMENICA 5 NOVEMBRE - ORE 9.30

PRESSO LE FOIBE DI BASOVIZZA TRIESTE

ISCRIVITI

MY.RACERESULT.COM/251583/REGISTRATION

10K CORSA DEL RICORDO

Un percorso emozionante tra natura e storia in uno dei luoghi più affascinanti del carso Triestino e della nostra regione. Un circuito progettato con cura per offrire il mix perfetto tra sfide emozionanti e uno scenario incantevole.

LA SCUOLA IN CORSA

Dedicata agli studenti delle scuole di Trieste, dai 10 ai 14 anni. Il percorso sarà di 500 metri e il numero di giri o la distanza da percorrere dipenderanno dall'età. Un'opportunità unica per mettersi alla prova, divertirsi e vivere un'esperienza sportiva indimenticabile insieme ai tuoi compagni di scuola

Il caso internazionale

Liberata la hostess arrestata in Arabia «Sto bene, voglio solo dimenticare»

La trevigiana Ilaria De Rosa scarcerata dopo sei mesi ed espulsa: ha sempre respinto le accuse. Dubbi sul blitz della polizia

Vera Mantengoli / TREVISO

Essere dimenticata e non fare parola con nessuno di quello che è successo nei sei mesi di detenzione a Gedda. Si è protetta in un muro di silenzio Ilaria De Rosa, la hostess di 24 anni che ieri mattina è stata scarcerata dopo sei mesi scontati in un istituto penitenziario dell'Arabia Saudita, come prevedeva la condanna per detenzione di stupefacenti emessa lo scorso 13 giugno che implicava inoltre l'espulsione dal Paese governato dal Re Mohammed bin Salman.

Salita a bordo di un volo al mattino, De Rosa è arrivata a Roma Fiumicino alle 13.43, ma non si è fatta vedere da nessuno, né si sa se tornerà a casa dalla madre che abita a Resana di Treviso o se andrà in Belgio, dove risiede il padre. Nessuna dichiarazione, nessuna parola della famiglia. Nulla.

«La famiglia chiede riserbo» ha detto il senatore Pierantonio Zanettin di FI. «Ha ringraziato il console per esserle stato vicino, ma non vuole rilasciare nessuna dichiarazione». L'unica cosa che è trapelata è che sta bene, nei limiti della drammatica esperienza.

La giovane, arrestata lo scorso 4 maggio, si è sempre proclamata innocente, ma a nulla sono valse le sue richieste di grazia al Re e nemmeno le testimonianze di due coetanei che avevano dichiarato di



L'aeroporto di Fiumicino

essere i proprietari dell'hashish.

La polizia ha continuato a sostenere che la ragazza è stata colta con uno spinello in mano e che quindi doveva scontare la pena dall'inizio alla fine. De Rosa si è fatta tutti i sei mesi potendo vedere soltanto il console italiano a Gedda Lorenzo Costa, che più volte ha visitato il carcere femminile situato a 45 chilometri dalla città.

Soltanto in un'occasione,

il giorno della sentenza, la giovane ha potuto vedere via video la sorella Laura, accorsa a Gedda nella speranza che qualcosa potesse cambiare, ma nulla. De Rosa aveva vissuto a Resana per poi spiccare il volo come tante giovani all'estero, dove si era iscritta al World United College e successivamente aveva iniziato a lavorare come hostess per la compagnia lituana Avion Express.

La passione per questo la-

voro l'aveva spinta a viaggiare e a decidere di vivere a Gedda dove la compagnia è responsabile dei voli interni in Arabia Saudita. Le immagini sui social che postava nei tre mesi prima dell'arresto raccontano la curiosità e la voglia di conoscere un Paese completamente diverso dal nostro. La dinamica di quanto accaduto non è mai stata raccontata dalla ragazza in prima persona, ma dalle ricostruzioni sembra sia andata

ILARIA DE ROSA
LA HOSTESS TREVIGIANA
ARRESTATO PER UNO SPINELLO

Il senatore Zanettin
«Ha ringraziato
il console per esserle
stato vicino
Vuole dimenticare
questa disavventura»

Lavorava per
la compagnia lituana
Avion Express
Durante la detenzione
ha visto solo
il console italiano

così. Una sera De Rosa è stata invitata a una cena privata in una villa a casa di amici dove sembra sia girato uno spinello. All'improvviso, come aveva riportato il console ascoltando la ragazza, un gruppo di uomini armati ha fatto irruzione e ha dato il via alla perquisizione, per poi portarla nella sede della polizia dove è rimasta alcuni giorni.

In quelle ore a De Rosa è stato fatto firmare un documento in arabo senza dirle che cosa vi fosse scritto. Poi è stata portata nell'istituto dove è rimasta fino a ieri mattina.

C'era un infiltrato alla cena? Non si sa. Sembra che questo sia possibile, come raccontano alcune associazioni che si occupano di diritti umani in Arabia Saudita, come è possibile che le sia stato espressamente ordinato di non proferire nessuna parola sul sistema penitenziario. Da quel momento comunque è iniziato il lavoro diplomatico della Farnesina e l'angoscia della famiglia che si è trovata improvvisamente coinvolta in un caso internazionale. La ragazza è stata seguita da dei legali del posto scelti da una rosa consigliata dal Ministero degli Esteri. Non si sa che cosa sia successo agli altri detenuti, né se siano stati liberati, quello che è certo è che non c'è stato nessuno sconto per De Rosa che ora vuole solo dimenticare e ricominciare a vivere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viaggio nel paese dove viveva la giovane prima di trasferirsi all'estero
Il parroco voleva far suonare le campane ma si è dovuto fermare

E la sua Castelminio fa festa «Colpevole? Non ci interessa l'importante è che sia a casa»

IL RACCONTO

Nel piccolo paese di Castelminio, nel Comune di Resana, quando il sacrestano ha saputo della liberazione di Ilaria, voleva suonare le campane. È stato bloccato solamente dal lutto diocesano che si sta vivendo in questi giorni per la scomparsa improvvisa del presidente della Caritas diocesana. Ma nei locali pubblici ieri non si parlava d'altro.

«Una notizia bellissima, tut-

ti eravamo in attesa della sua scarcerazione», ci dice un amico di Ilaria fin dai tempi delle scuole medie, che la giovane ha frequentato a Resana prima di trasferirsi in Belgio. «Io con gli altri amici di Ilaria ci eravamo appuntati il giorno della liberazione, che secondo noi doveva essere fra qualche giorno: la notizia della sua liberazione ci ha preso in contropiede, ma comunque meglio così. Colpevole o non colpevole, oppure marginalmente colpevole: questo non ci interessa davvero. Dopo tutto lei si è

trovata in una situazione strana e quasi costretta a firmare verbali di cui non aveva letto tutto il contenuto, essendo l'altra lingua. Ora è tempo di fare festa per la nostra amica: aspettiamo che respiri l'aria della libertà e poi sicuramente organizzeremo qualcosa».

Dello stesso avviso è il sindaco Stefano Bosa: «Finalmente la bella notizia è arrivata, la notizia che tutta Resana attendeva con ansia. Sono stati giorni, infiniti giorni, per i suoi genitori, i familiari e gli amici. Sicuramente riabbraceremo Ilaria,



L'abitazione della mamma di Ilaria, a Castelminio di Resana

ma per il momento credo sia andata direttamente in Belgio, dove per lavoro risiede il papà. Del resto capisco che in questi casi ci vuole molta tranquillità, soprattutto dopo tutta l'ansia che i familiari hanno sopportato in questi sei mesi. Rispettiamo la loro riservatezza come quella della mamma Marisa che abita qui. Poi, quando sarà passato un po' di tempo, sicuramente faremo qualcosa di speciale».

«Il ritorno di Ilaria De Rosa è una ottima notizia, ne sono felice», è il commento dell'onorevole Marina Aliprandi Marchetto (Fdi), che ieri sera, per pura coincidenza, si trovava a Castelminio, a pochi metri dall'abitazione della famiglia della giovane hostess. «Non entro nello specifico, ma è stata trovata per lei una soluzione che premia il buon lavoro svolto dalla Farnesina».

Nella casetta a schiera di via Perosi, a Castelminio, dove vive la madre di Ilaria, ieri non c'era nessuno. La famiglia era accorsa a Roma per accogliere la ragazza. —

D.N.-D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Panoramica su Almissa con il porto prima del rinnovo

Croazia: ormeggi e ampliamenti dei porti Nuovi scali sulle isole già investiti 165 milioni Via ad altri progetti

INFRASTRUTTURE

ANDREA MARSANICH

Continuano a essere massicci gli investimenti del ministero croato del Mare, trasporti e infrastrutture, mirati in primo luogo a migliorare la qualità della vita della popolazione insulare e che riguardano principalmente gli impianti portuali. Se negli ultimi sei anni, grazie anche agli aiuti concessi dall'Unione europea (87 milioni di euro), sono stati portati a termine 25 progetti

per un valore di 165 milioni di euro, attualmente si stanno realizzando ulteriori piani di miglioria per svariate decine di milioni. Uno di essi riguarda il porticciolo di Sali, sull'Isola Lunga, in Dalmazia, dove i lavori riguardano l'allargamento dello scalo: gli interventi permetteranno di avere numerosi ormeggi in più, consentendo alle imbarcazioni di essere meglio riparate da vento e moto ondoso. Il valore del progetto è di 12 milioni di euro, dei quali buona parte giunta dalle casse comunitarie.

Risorse di Bruxelles saranno investite anche nella ristrutturazione del terminal traghetti di Ubli, località situata sull'isola abitata più distante dalla terraferma, quella di Lagosta. Lo scalo potrà ospitare in futuro anche navi di dimensioni ragguardevoli. Uno dei progetti più importanti per la regione dalmata riguarda il porticciolo di Almissa (Omiš), che dalla superficie attuale sulla terraferma di 1.250 metri quadrati viene portata a quasi diecimila con un investimento pari a 11 milioni di euro: il nuovo terminal, così potenziato, permetterà di introdurre un nuovo collegamento fra Almissa e l'abitato di Postira, sull'isola di Brazza. Da segnalare poi l'investimento di 25 milioni di euro nella costruzione di un nuovo scalo in località Polacište, isola di Curzola, che verrà dotato anche di valico di confine. Il ministero intanto ha fatto sapere che sono già stati assicurati i fondi (14,7 milioni di euro) per il trasferimento del porticciolo di Vallegrande (Vela Luka), a Curzola, ora dislocato nella parte centrale di questa località isolana. In sostanza si procederà alla costruzione di un nuovo scalo, più grande rispetto a quello vecchio e che potrà accogliere più traghetti contemporaneamente. In queste settimane, infine, maestranze e macchinari sono impegnati ad Arbe città grazie al progetto di ristrutturazione e risanamento delle rive. Il futuro molo, del valore di 5 milioni di euro, riuscirà ad ospitare anche navi passeggeri. Pronto anche il rinnovo dei terminal di Cherso città, Unie, Pago e Crikvenica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un esemplare di lupo adulto intento alla caccia

Ma per il governo gli esemplari sono 81 Appello a Zagabria dagli allevatori: «Lupi fuori controllo»

IL CASO

In questi ultimi anni il numero di lupi in Croazia si è dilatato a dismisura, grazie anche alla tutela della specie introdotta con leggi e regolamenti molto severi. Il tutto mentre la politica degli abbattimenti mirati non avrebbe fin qui ottenuto i risultati sperati. Parte all'attacco infatti l'Associazione croata degli allevatori nei pascoli carsici, secondo la quale in questo momento nel Paese sarebbero presenti circa 600 lupi, cifra ben più alta di quella

ufficiale fornita da Zagabria che parla di non più di 81 esemplari. «Abbiamo invitato il governo croato a varare una politica di gestione del lupo – si legge nel comunicato diffuso dall'associazione – che sappia difendere gli interessi sia degli allevatori, sia dell'animale stesso. L'aumento degli indennizzi per i capi di ovini, equini, bovini e caprini sterminati da questo predatore non hanno risolto il problema. Riteniamo che negli ultimi quattro anni i lupi abbiano sbranato circa diecimila animali domestici, numero che dovrebbe far riflettere e

per il quale le autorità non hanno intrapreso finora nulla di concreto. Ricordiamo che l'Austria, a cui sta evidentemente a cuore la sorte dei propri allevatori, ha concesso l'abbattimento di un certo numero di lupi solo perché quest'ultimi avevano ucciso 56 animali da allevamento». Secondo l'associazione, la popolazione di questa specie selvatica è stabile, non è affatto a rischio d'estinzione e anche l'Ue, sostiene ancora il sodalizio, ha concesso l'abbattimento straordinario di lupi laddove abbiano creato gravi danni al bestiame. «Se la Croazia intende seriamente favorire la propria produzione di carne e latte, deve proteggere gli animali domestici e gli allevatori, impegnandosi affinché le aree rurali non vadano incontro ad un'ulteriore erosione demografica».

A detta degli esperti, in Croazia il lupo è presente in 18.213 chilometri quadrati e saltuariamente si fa vedere in altri 6.072. Tenuto conto che la superficie del Paese sfiora i 57 mila chilometri quadrati, si può dire che il lupo è ospite fisso o saltuario di quasi metà del Paese, per l'esattezza di nove regioni, tra cui tutte quelle costiere: Istria, Quarnero e Gorski kotar, Lika e Segna, Zaratino, Sebenzano, Spalantino e Raguseo. Nei giorni scorsi, in località Jadrtovac, a settentrione di Sebenico, i lupi hanno ucciso tre vitelli, per un danno che il proprietario degli animali ha stimato in tremila euro. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Possiamo raccontare
che il tuo prodotto
ha una marcia in più
al 73% degli italiani.
Ecco perché
potresti vendere di più.

TI DIAMO I MEZZI GIUSTI E LA STRATEGIA GIUSTA: COSÌ MENTRE LAVORI, ANCHE LA TUA COMUNICAZIONE LAVORA.

In A.Manzoni&C lavoriamo ogni giorno per darti i media più autorevoli ma anche quelli più innovativi: stampa, radio, digital, social, podcast, eventi, formati speciali di comunicazione. Tutto per consentirti di parlare proprio al tuo pubblico ed ottimizzare il tuo investimento. Con il nostro sistema integrato di pianificazione, ogni settimana puoi raggiungere: - **37.9 MILIONI DI PERSONE, 73% DELLA POPOLAZIONE ITALIANA** - **22.1 MILIONI DI UTENTI WEB** - **24.1 MILIONI DI ASCOLTATORI RADIO** - **9.7 MILIONI DI LETTORI DEI NOSTRI QUOTIDIANI E PERIODICI** - **UNA FAN BASE DI 20 MILIONI DI PERSONE**. Ma puoi anche scegliere di geolocalizzare la tua comunicazione, per parlare direttamente a un target più ristretto. Pianifica sui media giusti: è il modo ideale per far lavorare al meglio la tua comunicazione. E far crescere il tuo business.



manzoni@manzoni.it

Scopri di più



Le partite dell'area



SERBIA

Vučić: mai il mio sì al Kosovo indipendente

BELGRADO

Il presidente serbo Aleksandar Vučić ha detto ieri che non firmerà mai una dichiarazione di riconoscimento dell'indipendenza del Kosovo. Lo ha fatto reagendo a notizie diffuse da alcuni media, secondo i quali Vučić sarebbe disposto a un accordo con Pristina e a riconoscere l'indipendenza del Kosovo subito dopo le elezioni del prossimo 17 dicembre. Da rilevare che appena l'altro giorno la presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen, durante le tappe a Belgrado e Pristina effettuate nell'ambito del suo mini-tour nei Balcani, aveva rinnovato proprio nei confronti di Kosovo e Serbia l'appello a normalizzare le loro relazioni, quale condizione per poter progredire sulla strada dell'integrazione europea.

Ieri invece la nuova presa di posizione di Vučić su un ipotetico riconoscimento. Si tratta, ha osservato il presidente, di menzogne e falsità analoghe a quelle diffuse dagli stessi organi di informazione che lo scorso anno avevano dato per certo che Vučić avrebbe aderito alle sanzioni alla Russia subito dopo le elezioni generali del 3 aprile 2022.

Con il presidente si sono subito schierati la premier Ana Brnabić e il ministro degli Esteri Ivica Dačić, che hanno parlato anch'essi di falsità diffuse da taluni media. Dačić al tempo stesso, riferendosi a quelle che ha definito «menzogne» postate sul sito del ministero degli Esteri kosovaro e relative a una presunta futura ambasciata in Serbia, ha affermato che il Kosovo non ha, non può avere né avrà mai una sua rappresentanza diplomatica a Belgrado. A suo dire, Pristina aprirà prima una sua ambasciata sulla Luna piuttosto che a Belgrado. In Serbia, ha detto, vi sono 72 ambasciate e consolati in rappresentanza di stati sovrani e indipendenti, cosa che il Kosovo non è né lo sarà mai.

Beni nazionalizzati: l'Arcidiocesi di Lubiana ha già ricevuto 22,6 milioni di indennizzo. Ma il contenzioso non è chiuso

La Chiesa cattolica chiede alla Slovenia anche il Parco nazionale del Triglav

IL CASO

MAURO MANZIN

Una telenovela giudiziaria che sembra non finire mai: è quella tra lo Stato della Slovenia e l'Arcidiocesi di Lubiana per la restituzione dei boschi nazionalizzati all'epoca di Tito e per i relativi risarcimenti dei danni subiti causa il mancato utilizzo del bene immobile (ovvero lo sfruttamento per il legname). I boschi sloveni, infatti, alla caduta della Jugoslavia passarono fra le proprietà dello Stato sloveno: nel periodo pre-titino erano di proprietà della Chiesa (gran parte, non tutti ovviamente) e furono statalizzati proprio dal regime del Maresciallo. L'indennizzo per tale «esproprio proletario» è stato sancito in Slovenia con la legge del 7 dicembre 1991 e perciò si parla di de-nazionalizzazione (nel passaggio dalla Jugoslavia alla Slovenia).



LE CASCATE DI SAVICA
LA CHIESA SLOVENA ORA NE CHIEDE A LUBIANA LA RESTITUZIONE

Entra in gioco la gestione delle cascate Savica vicino a una delle sorgenti del fiume Sava

Va subito detto che l'arcidiocesi di Lubiana, che ha già ricevuto la cifra record di 22,6 milioni di euro a causa delle lunghe procedure di denazionalizzazione e dell'impossibilità di sfruttare le foreste di Pokljuka e Mozira, continua a chiedere allo Stato 1,3 milioni di euro per le foreste della Gorenjska, esclusi gli interessi di mora e le spese processuali. Insiste anche sul ritorno di gemme naturali quali la cascata Savica, la fascia costiera del lago di Bohinj e la valle dei laghi del Triglav. Quest'ultimo contenzioso deve essere deciso da un tribunale amministrativo. «Nessuna procedura amministrativa dovrebbe durare 31 anni, in particolare le procedure di denazionalizzazione volte a riparare le ingiustizie e a restituire le proprietà confiscate ingiustamente», ha criticato l'arcidiocesi di Lubiana. L'unità amministrativa di Radovljica, sul cui territorio l'arcidiocesi ha chiesto la restituzione di 21.000 ettari di terreno, di cui 15.000 nel Parco nazionale

del Triglav, è stata accusata in passato di passività. Il capo Maja Antonič risponde alle critiche, sostenendo che si tratta di casi complessi con più di 2.000 faldoni per i quali la situazione giuridica e fattuale doveva essere chiarita. Finora sono state portate a termine 85 istruttorie, tanto per chiarire la lentezza del sistema, anche perché la Chiesa ha presentato ricorso contro una decisione emessa nel gennaio 2022 dall'unità amministrativa di Radovljica che non ha restituito - per la seconda volta - una parte dell'area della valle dei laghi del Triglav.

Il motivo per cui l'unità amministrativa basa la sua decisione è un importante punto di svolta in questa lunga storia di denazionalizzazione. Si riferisce al fatto che la proprietà richiesta non può essere restituita perché il Reich tedesco aveva sottratto all'arcidiocesi di Lubiana già nel 1941 i boschi e le aree in questione. Il che significa che al momento della denazionalizzazione la Chiesa non

ne era affatto proprietaria. Radovljica è convinta che la Chiesa debba quindi chiedere la restituzione sulla base della legge sulla denazionalizzazione dei beni che i proprietari hanno dovuto lasciare durante l'occupazione e dei beni sottratti loro dalle forze di occupazione tedesche e fasciste, e non, come ha fatto l'arcidiocesi di Lubiana, sulla base della legge sulla denazionalizzazione dei beni sottratti dalla ex Jugoslavia. L'arcidiocesi ha presentato ricorso contro la decisione al ministero dell'Agricoltura, delle Foreste e dell'Alimentazione, ma poiché il ministero non lo ha accolto si è rivolta al Tribunale amministrativo.

Anni fa, l'arcidiocesi di Lubiana aveva proposto allo Stato che le venisse restituita solo la nuda proprietà, mentre il Parco nazionale del Triglav rimaneva tale, rinunciando al risarcimento per l'impossibilità di utilizzare queste proprietà. Ma lo Stato ha respinto la proposta senza fornire spiegazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti gli aeromobili saranno finanziati attraverso il leasing operativo a lungo termine. Operazione dal valore di 500 milioni di dollari

Croatia Airlines amplia la flotta con l'arrivo di 15 nuovi Airbus

ESPANSIONE

Al contrario della Slovenia, dove la compagnia di bandiera è fallita, in Croazia la società Croatia Airlines amplia la sua flotta. Croatia Airlines acquista infatti 15 nuovi Airbus A220 per 500 milioni

di dollari. Tutti gli aeromobili saranno finanziati attraverso il leasing operativo a lungo termine, vale a dire Croatia Airlines non ne sarà il proprietario.

Il primo di 15 nuovi aeromobili Airbus A 220 dovrebbe arrivare nella flotta di Croatia Airlines nel giugno 2024, ha dichiarato Tomi-

slav Mihotić, segretario di Stato presso il ministero dei Trasporti. Mihotić e il ceo di Croatia Airlines, Jasmin Bajić hanno recentemente visitato lo stabilimento di Bombardier in Canada, dove vengono prodotti gli aerei Airbus, al fine di determinare i tempi di consegna con i rappresentanti di Airbus. Vale a

dire, a causa dell'epidemia di coronavirus, c'è stata una grave interruzione del mercato e la consegna di nuovi aeromobili è notevolmente ritardata. Questo vale anche per gli aerei ordinati da Croatia Airlines.

Secondo il contratto, i primi due aerei dovevano essere consegnati all'inizio del prossimo anno, e ora la società afferma che il primo sarà consegnato nella seconda metà del 2024. Mihotić sottolinea la soddisfazione per gli incontri avuti coi vertici di Airbus e per le garanzie ricevute. La delegazione croata ha anche visitato gli stabilimenti in cui vengono assemblati gli aerei. Secondo Mihotić il nuovo livello consentirà una maggiore competitività di Croatia



LA FABBRICA DEGLI AIRBUS
UN'IMMAGINE DELL'ASSEMBLAGGIO NEGLI STABILIMENTI BOMBARDIER

La consegna da parte di Bombardier prevista fra il 2024 e il 2027. Stipulato anche un contratto per l'acquisto di 33 motori

Airlines sul mercato mondiale e l'apertura di nuove rotte.

Il contratto per l'acquisto dei nuovi aeromobili tra Croatia Airlines e Airbus è stato firmato il 29 novembre dello scorso anno. In base al contratto, la consegna di due aerei è prevista nel 2024, i successivi sei nel 2025, quattro nel 2026 e tre nel 2027. Secondo le informazioni disponibili, ci dovrebbero essere 12 aeromobili A 220-300 nella flotta CA con 149 posti e tre A 220-100 con 127 posti. Oltre ai 15 aerei, Croatia Airlines ha anche stipulato un contratto per l'acquisto di 33 motori aeronautici e l'addestramento dei piloti che era già iniziato. —

M. MAN,

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

«È l’Uzbekistan la via per l’Oriente alternativa a quella della seta»

Giorgio Veronesi: è un paese dinamico e in forte crescita
Opportunità per grandi e piccole imprese del Nord Est

Giorgio Barbieri / SAMARCANDA

«Il Protocollo sulla Via della Seta non ha sostanzialmente portato a nulla. L’Uzbekistan e il Centro Asia, sia per motivi demografici che per ricchezza di risorse minerali, nell’immediato futuro giocheranno invece un ruolo chiave per sganciare l’Italia e l’Europa dalla dipendenza dalla Cina, soprattutto in un’ottica di transizione energetica». Ne è convinto Giorgio Veronesi, laureato in ingegneria all’università di Padova con una carriera in Techint e oggi presidente della Camera di commercio Italia-Uzbekistan, per il quale quest’area del mondo, soprattutto in una fase di grande instabilità geopolitica, diventerà sempre di più lo snodo nella definizione degli equilibri geopolitici globali. Prova ne sono la visita di ieri a Samarcanda di Emmanuel Macron e quella della settimana prossima di Sergio Mattarella. Entrambi con l’obiettivo di porre le basi per una reale indipendenza energetica dei due Paesi.

Perché l’Uzbekistan sta assumendo sempre più il ruolo di pivot del Centro Asia?

«Partiamo dai numeri. E’ un Paese estremamente giovane: oggi ci sono 35 milioni di abitanti e le previsioni dicono che al 2030 saranno 50 milioni.

L’economia è in crescita: nel 2020 l’Uzbekistan è stata tra le poche geografie al mondo a espandersi e le stime indicano una crescita per il 2023 del 5,3%. Politicamente è stabile: è una repubblica presidenziale con un presidente che ha avviato riforme sia in campo economico che dei diritti civili».

Ma un elemento chiave è la sua ricchezza mineraria.

«L’economia, i cui principali attori economici sono grandi gruppi industriali in larga parte partecipati dallo Stato, è fortemente estrattiva: l’80% della produzione è generata dal settore minerario. Il Paese è il secondo produttore dell’area ex-Urss di oro (8° al mondo) e uranio (5° al mondo) e il terzo per gas naturale e rame. La transizione energetica passerà di qui non sono per nichel e cadmio, ma in generale per rame e acciaio. Il problema è che i cinesi si sono già mossi. Dopo essersi presi le miniere in Africa, adesso sono arrivati anche qui con finanziamenti: propongono joint venture e acquisiscono la disponibilità dei metalli».

Quali sono le opportunità per le imprese del Nordest?

«Il primo incontro post pandemia, nel giugno 2021, l’abbiamo fatto proprio a Venezia con Confindustria. Il governo sta tentando la strada della diversificazione, come dimo-

stra la ricerca sempre maggiore di macchinari, prodotti e partner italiani. Ad esempio nell’agricoltura c’è necessità di tecnologie per non disperdere l’acqua dopo che il sistema sovietico ha lasciato infrastrutture ormai obsolete. Il settore del gas poi porta progetti da miliardi di euro e le imprese del Nordest hanno tecnologie, apparecchiature ed esperienza per partecipare».

Ci sono già imprese che lavorano in Uzbekistan?

«Il gruppo Danieli ad esempio ha realizzato il più grande progetto di investimento nell’industria metallurgica dell’Uzbekistan, si tratta di un impianto industriale presso il complesso metallurgico di Bekabad ai confini con il Tagikistan e destinato alla produzione di acciai laminati a caldo. Ma non ci sono opportunità solo per i grandi gruppi industriali, anche per le piccole e medie imprese particolarmente presenti a Nordest».

In quali settori in particolare?

«Esiste una percentuale, per la verità ancora piccola, di persone ricche che iniziano a volere vestiti di moda, case realizzate da importanti architetti. Una fascia che può essere interessante per il settore dell’arredamento Made in Italy di fascia alta».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Correntisti da Intesa a Isybank l’Antitrust avvia un’istruttoria

MILANO

Faro dell’Autorità Antitrust (Agcm) sull’operazione di cessione di diverse centinaia di migliaia di correntisti da Intesa Sanpaolo a Isybank, la banca digitale del Gruppo. «Abbiamo operato in conformità con la normativa applicabile, inclusa la comunicazione alla propria clientela», è la replica di Intesa. Sotto esame dell’Autorità le modalità con cui è sta-

to comunicato e realizzato questo trasferimento, in seguito alla ricezione di circa 2 mila segnalazioni. Secondo l’Agcm la comunicazione inviata ai correntisti coinvolti nel trasferimento appare ambigua e diffusa con modalità che non sembrano coerenti con l’importanza della questione trattata. Intesa Sanpaolo avrebbe inviato la comunicazione a clienti indicati come “prevalentemente digitali” e a clienti

consumatori che, in ogni caso, fanno un utilizzo nullo o limitato della filiale. Contestato il fatto che la comunicazione sia stata recapitata nell’internet banking o nell’app di Intesa Sanpaolo senza alcuna particolare evidenza e in un periodo dell’anno in gran parte coincidente con le ferie estive.

«Abbiamo il massimo rispetto per l’Agcm e, come sempre si è verificato, siamo da subito disponibili a collaborare nell’e-

same e nella soluzione dei temi posti dall’Autorità, nel miglior interesse della clientela» risponde Intesa Sanpaolo che rimarca l’aver agito nel rispetto delle regole. L’operazione ha sinora coinvolto un elevato numero di clienti, «circa 300 mila per 1,7 miliardi di raccolta diretta, passati da Intesa Sanpaolo a Isybank, a fronte di un numero molto contenuto, pari a circa 1.500, di richieste di rientro in Intesa Sanpaolo», i dati ufficializzati dalla banca, che conclude che «i clienti che ci hanno espresso un reclamo sono molto limitati rispetto ai numeri complessivi e affronteremo singolarmente ogni situazione per offrire una soluzione adeguata e in linea con le necessità della clientela».—

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO



**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

LE ESPORTAZIONI VERSO L'ASIA CENTRALE

Valori in euro				Veneto		Friuli Venezia Giulia	
	II TRIMESTRE 2023	II TRIMESTRE 2022	2023 VS 2022		2021	2022	2022 VS 2021
Armenia	64.604.914	5.019.528	42.426.465	1.532.959	52,28% ▲	227,44% ▲	
Azerbaijan	25.053.836	1.549.479	25.660.861	1.734.221	-2,37% ▼	-10,65% ▼	
Kazakhstan	69.484.746	11.375.030	33.995.195	5.127.197	104,40% ▲	121,86% ▲	
Turkmenistan	7.838.753	66.526	3.236.031	313.991	142,23% ▲	-78,81% ▼	
Uzbekistan	28.793.137	54.635.361	57.705.235	15.386.219	-50,10% ▼	255,09% ▲	
Tagikistan	2.196.793	189.700	2.334.142	235.053	-5,88% ▼	-19,29% ▼	
Kirghizistan	16.238.694	2.365.340	3.603.382	273.721	350,65% ▲	764,14% ▲	
Russia	229.020.848	33.970.415	234.629.220	33.336.810	-2,39% ▼	1,90% ▲	
Turchia	425.877.613	96.462.012	315.069.952	99.668.177	35,17% ▲	-3,22% ▼	
Armenia	64.548.838	1.093.679	96.835.512	3.735.712	50,02% ▲	241,57% ▲	
Azerbaijan	35.159.698	3.302.281	46.782.997	4.546.571	33,06% ▲	37,68% ▲	
Kazakhstan	54.833.029	4.836.401	120.164.632	11.348.215	119,15% ▲	134,64% ▲	
Turkmenistan	7.087.730	116.407	6.383.889	353.781	-9,93% ▼	203,92% ▼	
Uzbekistan	152.833.978	11.437.270	104.989.504	34.605.180	-31,30% ▼	202,57% ▼	
Tagikistan	2.814.805	406.077	3.972.011	240.971	41,11% ▲	-40,66% ▼	
Kirghizistan	3.189.923	86.015	12.336.028	1.499.876	286,72% ▲	1643,74% ▲	
Russia	341.993.389	52.068.479	303.726.407	40.478.228	-11,19% ▼	-22,26% ▼	
Turchia	278.764.593	86.160.196	404.407.102	110.857.788	45,07% ▲	28,66% ▲	

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat e Coeweb

WITHUB



L'EVENTO

Eurasia in un mondo che sta cambiando A Samarcanda il Forum economico

"L'Eurasia in un mondo che cambia: l'agenda della cooperazione" è il titolo del Forum economico euroasiatico, giunto all'edizione numero XVI, in corso di svolgimento a Samarcanda, in Uzbekistan. Viene organizzato dall'Associazione Conoscere Eurasia in partnership con il Ministero degli Investimenti, dell'Industria e del Commercio della Repubblica dell'Uzbekistan.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
AMADEA	DARIJEKA A ORMEGGIO 29	ore 06.00
ANDANTE	DA ANCONA A PLT 1	ore 06.00
GALATA	DA PATRAS A ORMEGGIO 32	ore 08.00
BF PHILIPP	DA VENEZIA A RADA	ore 12.00
TYRRHENIAN	DA MARSABREGA A RADA	ore 15.00
MSC ADRIANA	DA VENEZIA A RADA	ore 23.00
IN PARTENZA		
SAFEEN	DANOVOROSSISK A RADA	ore 12.00
ITAL BONUS	DARADA A VENEZIA	ore 13.00
MAERSK	DARADA A RIJEKA	ore 18.00
AMADEA	DA ORMEGGIO 29 A KOPER	ore 20.00
ANDANTE	DA PLT 1 A KOPER	ore 20.00
GALATA	DA ORMEGGIO 32 A BARI	ore 20.00
MOVIMENTI		
ITAL BONUS	DARADA A MOLO VII	ore 06.00

IL RAPPORTO

La filiera dell'arredo green per vocazione «La sostenibilità non si fa in solitaria»

Scelta dei materiali, recupero degli scarti, riciclo e riuso
Il focus di Federlegno e Symbola in vista di Ecomondo

Nicola Brillo / TRIESTE

Il 96% delle aziende della filiera legno-arredo adotta materiali sostenibili nei propri processi e il 60% si approvvigiona in qualche misura da fonti energetiche rinnovabili nella produzione. Così come il 47,5% si rifornisce di materie prime o semilavorati reperibili entro 100 km e tre imprese su quattro acquistano legno certificato (Fsc, Pefc). I numeri sono contenuti nella ricerca dedicata alla sostenibilità della filiera legno-arredo, a cura di Fondazione Symbola, diffusa ieri.

FederlegnoArredo conferma il suo impegno nella sostenibilità partecipando, per la



CLAUDIO FELTRIN
PRESIDENTE NAZIONALE
DI FEDERLEGNARREDO

prima volta come espositrice, a Ecomondo, l'evento di riferimento in Europa per le tecnologie della green and circular economy in programma a Rimini dal 7 al 10 novembre. Con la Lombardia, il Veneto è la regione più rappresentativa della filiera, con il 20% del totale del fatturato italiano. Copre il 25% della produzione italiana di arredo, con oltre 7mila aziende e circa 50mila addetti.

A oggi in Italia più del 60% delle imprese ha almeno una certificazione di sistema, di cui il 31% del tipo ISO 14001 e quasi tutte le imprese considerano almeno un criterio circolare nella progettazione di prodotto. Oltre la metà ha imple-



Grande attenzione alla sostenibilità nelle aziende del legno-arredo

mentato modelli di business orientati alla circolarità, oltre una su due si è concentrata sulla riciclabilità e sulla riduzione dei consumi energetici. «La Federazione ha deciso di essere protagonista attiva nel ripensamento dei modelli produttivi, nel limitare il cambiamento climatico e nel creare le condizioni affinché le aziende associate rimangano competitive

sui mercati – spiega Claudio Feltrin, presidente di FederlegnoArredo –. Dare il nostro contributo è doveroso affinché un modello di sviluppo sostenibile sia davvero possibile. I risultati della Survey dimostrano come la nostra sia una filiera green per vocazione, ma il percorso è ancora lungo e complesso e nessuno può pensare di intraprenderlo da so-

lo». Ecomondo mette a sistema gli elementi chiave che definiscono le strategie di sviluppo della politica ambientale della Ue. Per la Federazione sarà l'occasione per condividere con istituzioni, stakeholder, università, centri di ricerca e operatori del settore il percorso intrapreso, con l'ambizione di rendere la filiera del legno-arredo pioniera della Green Industry. Dalla ricerca emerge inoltre che la maggior parte delle imprese del legno-arredo si è concentrata sulla riciclabilità (58,2%), la disassemblabilità - a fine vita il prodotto deve essere riciclabile o riutilizzabile (37,5%), il riuso (29,3%) del prodotto, sulla riduzione degli imballaggi (44%) e dei consumi energetici (54,9%). Ponendo l'attenzione sui processi produttivi si evidenzia come questi siano sempre più efficienti e competitivi: circa il 70% delle imprese ha realizzato investimenti in efficientamento negli ultimi tre anni, ottimizzando i processi produttivi per ridurre l'impatto ambientale. In particolare si evidenzia che più della metà delle imprese recupera scarti di produzione per il riutilizzo interno. Infine il 55% delle imprese sono coinvolte in accordi, programmi e progetti per l'implementazione di misure e soluzioni di sostenibilità e circolarità di processi e prodotti, il 17,9% ha attivato programmi di rigenerazione degli habitat naturali direttamente o vi partecipa e il 50% ha intenzione di farlo in un prossimo futuro.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Speciale CURE DI CONFINO - IL METODO QUALITY CLINICS

I.P.

► GRAZIE AL METODO QUALITY24H, BASATO SUI PROTOCOLLI DELLA LETTERATURA SCIENTIFICA MODERNA

Cure dentali: ritrovare il sorriso e la corretta masticazione in poche ore

Sempre aggiornati e all'avanguardia per garantire al paziente la migliore soluzione utile a ritrovare il sorriso e ricominciare a masticare con sicurezza e libertà. Questa è la politica che attua Quality Clinics, il centro odontoiatrico di Nova Gorica formato nel 2016 da medici altamente specializzati, con l'obiettivo di offrire cure oltre-confini in un ambiente qualificato e organizzato.

L'obiettivo è quello che il paziente possa riacquisire quella condizione fisica e psicologica venuta meno a causa di una situazione odontoiatrica compromessa. In questo senso sono direzionati tutti gli sforzi, le implementazioni e il continuo aggiornamento su cui l'equipe medica si impegna con costanza. Offrire la migliore e più idonea soluzione al paziente.

La perdita di alcuni denti o la presenza di una situazione dentale non stabile, sono fatti che nel corso della vita possono accadere, comportando un disagio quotidiano che implica difficoltà di masticazione, insicurezza nel sorriso e infelicità. Temere di mangiare qualcosa di particolare, evitare di mordere qualche pietanza, non sentirsi a proprio agio in un colloquio o durante un sorriso spontaneo, sono tutti effetti che spesso dipendono da una non soddisfacente condizione dentale. Quando un tempo non si poteva fare altro che arrendersi o decidere di risolvere parzialmente portando una protesi mobile, con tutti i disagi che ne conseguivano, oggi invece grazie alle nuove tecniche e ai denti fissi, si può cambiare radicalmente la



situazione, fino a poter ritrovare il sorriso in poche ore. Si può quindi effettivamente abbandonare la dentiera e tutte le difficoltà che ne conseguono, la complicata sopportazione di un corpo estraneo mobile all'interno della bocca, i dolori che provoca o al senso di instabilità che spesso crea. Si può infatti cambiare in poche ore, con la tecnica denti fissi a carico immediato.

La tecnica a carico immediato consente infatti di ritrovare una corretta masticazione e un sorriso estetico in meno di 24 ore. Questo, grazie ai protocolli scientifici utilizzati in tutto il mondo e studiati nelle migliori università, si conferma un'ottima soluzione per ricominciare a sorridere con serenità.

La tecnica sopra descritta, è effettuabile solo in alcuni casi, solitamente nelle

situazioni più compromesse o per chi ha già in uso una protesi mobile e trova difficoltà nell'utilizzo e nella sopportazione. Le condizioni biologiche inoltre, prima di effettuare l'intervento, devono essere analizzate tramite strumenti radiografici 3D e visite effettuate da medici specializzati. Per questo è necessario, effettuare una visita approfondita con il chirurgo implantologo, che potrà verificare nel dettaglio tutto il necessario.

Il piano di cura prevede l'inserimento degli impianti dentali, ovvero le radici dentali artificiali, utilizzando dispositivi pensati per questa tipologia di intervento, a cui si fissano dei manufatti protesici che generano nuovamente la capacità di una masticazione corretta e l'estetica desiderata, il tutto in meno di 24 ore.



I RISULTATI

Oltre 294 pazienti soddisfatti negli ultimi 2 anni

I protocolli operativi attuati in Quality Clinics hanno consentito all'equipe medica di far ritrovare il sorriso ad oltre 294 pazienti negli ultimi due anni con il Metodo Quality24h. L'esperienza e il costante aggiornamento diventano quindi nella quotidianità strumento per la

risoluzione di situazioni compromesse, permettendo al paziente di ritrovare la vera libertà e sicurezza nel sorriso. La clinica è operativa da lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 19.00 ed è possibile prenotare la prima visita al numero 0481 1906679 o all'indirizzo mail info@quality-clinics.si.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-11-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
A2A	1.7925	-0,25	1.7885	1.812	42,31	5.607,21
Abitare in	5,08	0,79	5	5,1	-11,28	133,90
Acea	11,67	0,69	11,54	11,69	-11,25	2.458,56
Acinque	1,84	-2,13	1,79	1,88	-8,30	367,43
Adidas	172	2,99	0	173,22	-7,14	-
Advanced Micro Devic	101,26	-	99,88	102,6	-5,42	-
Aeffe	0,8	7,82	0,733	0,805	-40,20	79,03
Aeroporto di Bologna	8,06	-0,98	8	8,12	3,80	290,35
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	11,2	4,38	11,032	11,36	-23,64	-
Airbus Group	129,62	1,15	128,66	128,78	-2,01	-
Alerion Cleanpwr	23,7	2,16	22,95	23,75	-27,86	1.254,52
Algowatt	0,3205	1,58	0,3105	0,3275	-39,08	14,61
Alkerm	7,22	1,69	6,95	7,64	-35,49	40,23
Allianz	223,6	-0,09	222,85	224,5	5,81	-
Alphabet Classe A	120,1	1,35	119,76	121	1,07	-
Alphabet Classe C	121,04	1,12	120,84	121,98	1,80	-
Amazon	129,42	0,59	129	130,3	8,68	-
Amgen	251	2,62	245,4	251	16,48	-
Amplifon	27,53	3,89	26,63	27,65	-5,30	5.980,06
Anheuser-Busch	54,2	-	54,2	54,2	0,26	-
Anima Holding	3,864	1,52	3,816	3,884	1,86	1.256,39
Antares Vision	2,8	9,16	2,55	2,86	-67,82	179,25
Apple	166,76	2,18	164,52	166,94	-7,59	-
Aquafil	2,42	2,33	2,365	2,51	-60,26	102,03
Ariston Holding	5,56	5,00	5,34	5,63	-45,07	660,31
Ascopiave	2,19	4,29	0	2,195	-12,79	492,02
Asml	594,3	3,99	0	601	-7,99	-
Autostrade M.	14	0,36	13,8	14,05	22,59	61,01
Avio	7,47	4,04	7,15	7,5	-24,82	190,53
Axa	28,565	2,15	28,4	28,62	3,06	-
Azimut H.	20,15	1,41	19,92	20,2	-5,69	2.841,43
B						
B&B Speakers	15,75	0,32	15,5	15,95	26,13	172,15
B. Cucinelli	79,15	5,18	75,5	79,85	7,55	5.088,14
B. Desio	3,3	0,92	3,27	3,35	8,25	441,85
B. Generali	31,27	1,76	30,84	31,41	-4,87	3.585,09
B. Ifis	16,42	0,55	16,33	16,64	23,03	881,25
B. Profilo	0,206	0,98	0,202	0,207	3,00	137,36
B.Co Santander	3,584	-	3,535	3,584	25,20	56.590,62
B.F.	3,44	-1,43	3,44	3,48	-9,65	648,23
B.P. Sondrio	5,31	1,53	5,2	5,34	36,67	2.359,62
Banca Mediolanum	7,898	1,99	7,78	7,928	-1,16	5.751,29
Banca Sistema	1,18	1,72	1,166	1,21	-26,04	90,67
Banco BPM	4,866	-0,41	4,841	4,937	46,60	7.413,03
Basif	43,59	3,36	0	43,745	-9,50	-
BasicNet	4,36	-2,90	4,335	4,6	-15,41	245,58
Bastogi	0,532	-1,48	0,53	0,558	-12,55	66,61
Bayer	41,2	2,41	40,485	41,555	-21,39	-
Bbva	7,642	0,98	7,568	7,642	8,76	24.048,21
Beehive	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,245	2,51	0,239	0,248	-15,88	47,85
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,32	0,16	9,22	9,425	24,91	1.732,82
Bialetti	0,266	-1,48	0,264	0,272	0,93	41,79
Biesse	10,19	2,93	9,9	10,32	-23,01	270,22
Bioera	0,014	-6,67	0,013	0,015	-95,34	0,22
Bmw	90,9	1,60	0	91,44	-14,69	-
Bnp Paribas	55,47	2,00	55,1	56,05	-6,08	-
Borgosesia	0,61	0,99	0,602	0,61	-15,49	28,78
Bper Banca	3,141	0,10	3,108	3,178	63,11	4.446,66
Brembo	10,44	3,06	10,13	10,58	-3,27	3.389,79
Brioschi	0,0664	1,84	0,0636	0,0674	-13,89	50,19
Buzzi	26,18	1,16	26	26,4	42,08	4.929,85
C						
Cairo Comm.	1,69	1,56	0	1,704	10,99	221,63
Caleffi	0,9	-	0,9	0,9	-12,47	13,75
Callagrone	3,99	1,53	3,9	4	24,92	474,05
Callagrone Ed.	1	-0,99	0,99	1,01	4,44	124,91
Campari	10,68	2,99	10,39	10,725	8,48	12.022,12
Carel Industries	20,9	5,77	19,98	21,25	-16,63	1.984,32
Cellularline	2,22	-0,89	2,2	2,25	-24,68	48,85
Cembre	31,9	0,31	31,9	32,4	4,06	540,94
Cementir Hldg.	8,08	0,87	8,02	8,15	29,26	1.265,39
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	-	-	-	-	-	-
Cir	0,4	2,17	0,3905	0,401	-11,10	431,61
Civitanavi Systems	4,08	3,03	3,96	4,08	12,30	121,47
Class	0,056	1,08	0,0554	0,0566	-33,41	15,32
CNH Industrial	10,53	2,23	10,365	10,645	-31,35	13.958,46
Coinbase Global	77,95	5,98	74,56	79,24	-10,85	-
Comer Industries	26,2	3,15	25,6	26,9	-20,30	723,78
Commerzbank	-	-	-	-	-	-
Conafi	0,291	0,34	0,291	0,291	-33,67	10,10
Continentale	62,3	0,61	62,3	64	-14,34	-
Credem	7,77	0,13	7,65	7,81	15,36	2.631,92
Credit Agricole	11,564	1,19	11,512	11,6	3,70	-
Csp Int.	0,308	-2,22	0,306	0,315	-11,56	12,42
Cy4Gate	7,4	3,21	7,17	7,48	-20,94	170,43
D						
Daimlerchrysler	57,48	2,20	56,72	57,76	-21,06	-
D'Amico	5,3	3,92	5,08	5,35	33,69	627,32
Danieli	25,85	1,97	25,4	26	20,30	1.032,11
Danieli r nc	19,48	2,53	19,14	19,64	32,40	769,17
Datalogic	5,745	2,92	0	5,845	-32,58	329,50
De' Longhi	21,96	3,20	21,4	22,1	-0,17	3.190,13
Deutsche Bank	10,61	1,22	10,48	10,61	6,12	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	7,239	10,02	6,885	7,239	-21,31	-
Deutsche Post	39,14	6,33	37,33	39,14	-14,83	-
Deutsche Telekom	21,355	-	20,675	21,385	9,00	-
Diasior	88,42	2,91	0	89,64	-35,18	4.755,80
Digital Bros	11,94	3,28	10,98	11,66	-51,85	156,19
Digital Value	48,5	-0,41	48,25	49,85	-24,24	483,26
doValue	3,42	4,43	0	3,49	-54,51	261,53
E						
E.On	11,455	1,42	11,455	11,455	2,27	-
Edison r nc	1,478	-	1,464	1,486	8,14	161,64
Eems	0,008	9,59	0,007	0,0082	-86,87	3,95
El.En	9,185	5,70	8,765	9,285	-39,43	693,80
Elica	1,745	3,25	1,705	1,77	-41,18	109,26
Emak	0,912	3,05	0,881	0,918	-24,41	146,20
Enav	3,272	3,48	0	3,292	-20,43	1.707,72
Enel	6,114	1,94	6,082	6,146	19,13	61.201,89
Enervit	2,82	-3,42	2,82	2,9	-12,00	50,13
Eni	15,704	1,45	15,42	15,71	15,59	52.241,59
ePRICE	0,0012	50,00	0,0009	0,0012	-92,89	0,42
Equita Group	3,58	0,56	3,58	3,63	-2,13	182,08
Erg	23,8	2,76	23,14	23,92	-21,15	3.458,13
Esprinet	4,664	2,69	4,572	4,778	-34,00	225,84
Essilorluxottica	175,3	2,36	172,6	176,2	-1,81	-
Eukedos	0,894	2,76	0,856	0,9	-25,98	20,29
Eurocommercial Prop.	21,52	4,26	20,92	21,52	106,35	1.100,84
EuroGroup Laminations	3,266	5,49	3,06	3,332	-44,26	288,24
Eurotech	2,015	2,81	1,98	2,06	-31,62	69,53
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,67	1,33	1,65	1,678	20,27	85,50
F						
Facebook	291,4	0,17	290,3	298	1,53	-
Faurecia	16,72	2,58	16,375	17,08	-24,81	-
Ferrari	303,3	5,61	287,2	303,8	42,33	58.667,93
Ferretti	2,85	3,19	0	2,85	-8,01	934,10
Fidia	1,235	-0,40	1,21	1,275	-18,88	8,61
Fiera Milano	1,964	0,20	1,934	2	-32,91	140,17
Fila	7,36	3,08	7,11	7,42	1,90	306,03
Fincantieri	0,525	3,95	0,507	0,527	-5,15	855,72
Fine Foods & Ph.Ntm	7,69	-	7,6	7,75	-8,94	168,34
FincoBank	11,505	2,63	11,24	11,59	-28,08	6.624,65
FNM	0,41	-	0,406	0,41	-5,09	176,70
Fresenius	25,78	6,91	25,73	25,81	-14,91	-
Fresenius Medical Ca	31,64	0,96	31,64	31,64	-31,88	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,612	0,33	0,605	0,618	-40,27	36,65
Garofalo Health Care	4,55	0,89	4,51	4,64	23,43	404,41
Gasplus	2,51	-0,79	2,48	2,56	4,23	112,44
Gaz De France	15,134	-1,56	15,07	15,176	6,28	-
Gefran	7,26	1,97	7,12	7,49	-17,06	103,35
Generalfinance	8,1	-1,22	8,1	8,15	13,77	102,53
Generali	19,045	0,69	18,94	19,145	13,26	29.446,98
Geox	0,663	4,08	0,637	0,674	-22,07	164,12
Gequity	0,0216	8,00	0,02	0,0218	59,59	2,07
Giglio Group	0,53	17,26	0,475	0,534	-59,27	9,87
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	7,51	-0,27	7,51	7,67	-47,11	215,58
Grandi Viaggi	0,752	-0,53	0,752	0,764	-3,76	36,11
Greenthesis	0,926	-	0,894	0,926	-0,66	142,82
GVS	4,356	2,78	4,244	4,456	2,73	739,51
H						
Heidelberg Cement	69,08	-	0	69,08	-7,85	-
Henkel Vz	68,44	-	68,44	68,44	-1,18	-
Hera	2,774	2,89	2,728	2,786	5,89	3.991,87
I						
Iberdrola	-	-	-	-	-	-
Igd - Sliq	2,085	4,77	0	2,095	-38,40	213,48
Illimity bank	4,864	-0,41	4,826	4,97	-29,48	410,89
Immsi	0,47	1,51	0,4655	0,4785	17,17	158,56
Indel B	23,5	-	23,2	23,5	-6,10	136,95
Inditex	33,65	-	33,63	33,65	-2,73	-
Industrie De Nora	14,46	10,05	0	14,72	-8,89	673,90
Infineon Technologie	28,5	3,07	28,025	29,145	-20,26	-
Ing Groep	11,768	-	11,502	11,998	-8,82	-
Intel	35,34	0,41	34,825	35,42	11,48	-
Intercos	13,62	2,87	13,06	13,74	4,38	1.288,50
Interpump	40,23	2,34	0	41,36	-7,73	4.272,16
Intesa Sanpaolo	2,524	1,32	2,5	2,538	19,19	45.460,18
Inwit	10,675	1,67	10,555	10,79	10,024,09	-
Irce	1,95	-	1,94	1,985	-1,13	54,99
Iren	1,943	1,52	1,905	1,965	29,61	2.483,35
It Way	1,77	2,19	1,642	1,77	5,81	18,44
Italgas	4,926	2,03	4,832	4,95	-7,93	3.899,00
Italian Design Brands	8,92	-	8,81	9,04	-20,35	241,26
Italian Exhibition Gr.	2,83	-	2,8	2,9	14,24	86,11</

ENERGIA

Le bollette del gas verso l'aumento Tariffe su dell'8% Pesano le guerre

Per una famiglia tipo circa 105 euro in più all'anno I consumatori all'attacco: «È una speculazione»

Stefano Secondino / ROMA

Aumenti in arrivo per la bolletta del gas. Per il mercato tutelato (a cui aderiscono 10 milioni di utenti, un terzo del totale) le tariffe dovrebbero crescere dell'8, forse del 9 per cento. Sono le stime arrivate ieri dagli esperti in vista dell'aggiornamento mensile prevista per oggi da parte dell'Arera, l'autorità pubblica dell'energia.

IMOTIVI

Pesano sui prezzi i primi freddi, che fanno aumentare i consumi, ma anche le tensioni internazionali, che muovono la speculazione. «Prevedo un aumento dell'8% della ta-

riffa del gas di ottobre sul mercato tutelato, rispetto a settembre, a 1,02 euro al metro cubo – spiega il presidente di Nomisma Energia, Davide Tabarelli –. Per una famiglia tipo, che consuma 1400 metri cubi all'anno, la maggior spesa sarà di 105 euro all'anno». Mario Rasimelli, responsabile Utilities di Facile.it, è più pessimista: «La tariffa del gas di ottobre sul mercato tutelato aumenterà del 9% rispetto a settembre, con una maggiore spesa in bolletta di 120 euro all'anno per una famiglia tipo». Da Bruxelles, Simone Tagliapietra del think tank sull'energia Brueghel condivide l'analisi: «Sicuramente lo scenario me-



Un piano cottura ANSA

diorientale sta avendo impatto sul prezzo del gas in Europa, che spingerà al rialzo la quotazione anche nel mercato italiano». Il mercato tutelato dell'energia, dove le tariffe sono fissate dallo Stato, riguarda solo un terzo degli utenti italiani. Gli altri hanno scelto il mercato libero, dove i prezzi sono decisi autono-

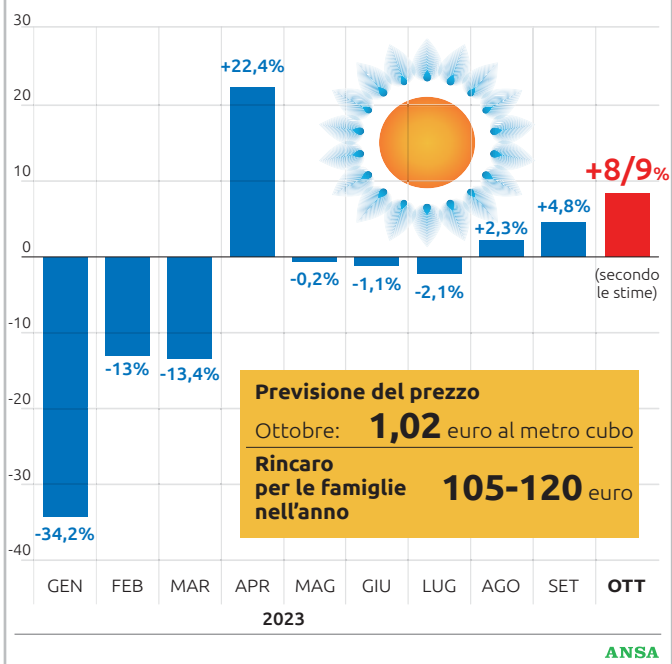
mamente dalle società private. Ma il prezzo fissato da Arera è comunque indicativo della tendenza del mercato.

IL SALASSO

Assoutenti fa qualche conto supplementare: «Considerata anche la spesa per l'energia elettrica, salita del 18,6% nell'ultimo trimestre dell'anno, con la bolletta media pari a 764 euro, il conto complessivo per luce e gas a carico di una famiglia arriverebbe a quota 2.197 euro annui». I motivi dei rincari del metano li spiega Tabarelli: «Il prezzo del gas è aumentato il mese scorso alla borsa italiana Psv. Hanno pesato i primi freddi, il nervosismo per Gaza, gli

scioperi degli impianti in Australia, il presunto sabotaggio al gasdotto in Finlandia, un po' di speculazione». Il presidente di Nomisma però è ottimista: «Per il prossimo mese, ai primi di dicembre, prevedo che la tariffa calerà. Le riserve sono piene, il clima è mite, la guerra a Gaza non crea problemi alle forniture, la domanda è calata per la crisi economica, la Russia non ha chiuso i tubi, l'eolico nel Mare del Nord e l'idroelettrico sulle Alpi hanno aumentato la produzione». Per l'Unione nazionale consumatori il rialzo è immotivato: «Una speculazione bella e buona, che dimostra l'urgenza di prorogare il regime tutelato». —

Le tariffe del gas



IN BREVE

Industria

Sutter in Germania compra Neutromed

Il Gruppo Sutter ha concluso un accordo con la tedesca Henkel in forza del quale ha acquisito brand, know-how e portafoglio clienti di Neutromed, marca di prodotti per l'igiene intima e pulizia della persona. «Incoraggiati dagli ottimi risultati conseguiti con l'acquisizione della marca di detersivi per lavatrice General nel 2021, abbiamo deciso di focalizzarci su Neutromed, una delle marche leader nel mondo dell'igiene intima e con una presenza storica nel mercato italiano», ha commentato Aldo Sutter, presidente e ceo del gruppo alessandrino, che riporterà in Italia la produzione del marchio.

Babyboomer

Ondata di pensionati carenza di lavoratori

L'uscita dal lavoro dei babyboomer che hanno raggiunto l'età della pensione potrebbe creare un buco di 100 mila lavoratori all'anno, in Italia, fino al 2030. Sono le previsioni di una nota di Prometeia sugli effetti del declino della popolazione sul mercato del lavoro.

Possiamo far seguire il tuo prodotto da 20 milioni di follower. Ecco perché potresti vendere di più.

TI DIAMO I MEZZI GIUSTI E LA STRATEGIA GIUSTA: COSÌ MENTRE LAVORI, ANCHE LA TUA COMUNICAZIONE LAVORA.

In A.Manzoni&C lavoriamo ogni giorno per darti i media più autorevoli ma anche quelli più innovativi: stampa, radio, digital, social, podcast, eventi, formati speciali di comunicazione. Tutto per consentirti di parlare proprio al tuo pubblico ed ottimizzare il tuo investimento. Con il nostro sistema integrato di pianificazione, ogni settimana puoi raggiungere: - **37.9 MILIONI DI PERSONE**, 73% DELLA POPOLAZIONE ITALIANA - **22.1 MILIONI DI UTENTI WEB** - **24.1 MILIONI DI ASCOLTATORI RADIO** - **9.7 MILIONI DI LETTORI DEI NOSTRI QUOTIDIANI E PERIODICI** - **UNA FAN BASE DI 20 MILIONI DI PERSONE**. Ma puoi anche scegliere di geolocalizzare la tua comunicazione, per parlare direttamente a un target più ristretto. Pianifica sui media giusti: è il modo ideale per far lavorare al meglio la tua comunicazione. E far crescere il tuo business.



manzoni@manzoni.it

Scopri di più



UNIVERSITÀ

BANDO

Premi ambientali Rosmann



L'associazione ambientalista "Eugenio Rosmann" di Monfalcone ha dato il via ai bandi per la 7.a edizione dei premi ambientali, con i quali si propone di valorizzare le tesi di laurea dedicate alla tutela dell'ambiente e promuovere buone pratiche per la difesa della biodiversità.

Cinque i riconoscimenti previsti, per un totale di 420 euro di premi. Candidature fino al 17 dicembre. Il bando è su www.ambientalistimonfalcone.it.



RICONOSCIMENTI ALLA BONTÀ

Daniele Cocianni e Rosa Plos



Martedì 7 novembre alle 15 presso l'aula magna "Rita Levi Montalcini" dell'Ospedale di Cattinara ci sarà la consegna del premio alla Bontà Hazel M. Cole della Fondazione Piaciamore per l'eccellenza in medicina. I vincitori sono risultati Daniele Cocianni per la sezione "Cardiologia" e Rosa Plos per la sezione "Ematologia". Il premio è stato pensato per riconoscere l'eccellenza dei giovani medici che si affacciano alla professione con un progetto solido di formazione postlaurea.

Massiccia adesione dell'ateneo triestino alla 24X1h per beneficenza che si terrà nel centro storico di Udine dal 2 al 3 novembre

La ricerca va di corsa UniTs con 300 runner tra studenti e docenti alla staffetta Telethon

L'INIZIATIVA

GIULIA BASSO

Quasi trecento runners, tra studenti, dottorandi, ricercatori, docenti, personale tecnico amministrativo. E pure il rettore Roberto Di Lenarda che, per un giorno, lascerà

giacca e camicia in ufficio e indosserà i panni dello sportivo. Quest'anno l'Università di Trieste parteciperà con una nutrita rappresentanza alla staffetta 24x1h di Telethon, che si terrà nel centro storico di Udine dal 2 al 3 dicembre. Sarà un modo per celebrare il centenario al di fuori delle mura dell'ateneo e aiutare la ricerca in modo inusuale, non con il cervello

ma con la gambe.

L'iniziativa, che già l'anno scorso - grazie ad Aurora Fantin, social media manager di UniTs, e Gaia Tomassini, segretaria amministrativa dello Iusl, entrambe con la passione della corsa - tramite la call to action "Facciamo correre la ricerca" aveva raccolto molte adesioni all'interno della comunità universitaria, quest'anno è

stata rilanciata. Con l'ambizione di «formare almeno 10 squadre, una per dipartimento - spiega Fantin -, e di avere una rappresentanza di tutte le anime dell'università: studenti, docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo». Obiettivi più che raggiunti: le squadre saranno 12, ciascuna composta da 24 frazionisti che correranno o cammineranno per un'ora lungo un percorso di circa 1 km e 800 metri che si snoda nel centro di Udine. «L'anno scorso ci eravamo organizzati dal basso, e siamo comunque riusciti a essere presenti alla staffetta con 4 squadre. Quest'anno ne abbiamo parlato con il rettore, che ha aderito fin dal primo momento: la staffetta partirà con lui», racconta Fantin. «Già l'anno scorso un gruppo di giovani motivati aveva coagulato interesse su questo progetto - è il commento di Roberto Di Lenarda - e quest'anno abbiamo deciso di partire per tempo, con l'idea di celebrare il centenario anche attraverso la partecipazione a iniziative sociali come questa. Perciò ci siamo messi in gioco e abbiamo sfoderato il nostro spirito sportivo. Credo sia un bel segnale, anche perché conferma il nostro impegno a

LE DUE PROMOTRICI
AURORA FANTIN
E GAIA TOMASSINI

Vi parteciperà anche il Rettore Roberto Di Lenarda: «Ci siamo messi in gioco sfoderando il nostro spirito sportivo».

tutto tondo sul fronte del supporto alla ricerca scientifica: quest'anno abbiamo partecipato a tutti gli eventi della Lilt e siamo diventati Aircampus. In più iniziative come questa aiutano a fare comunità, a conoscersi e condividere momenti anche al di fuori dell'ordinaria vita universitaria. Sono grato ai giovani che ci hanno messo tanta motivazione per raggiungere un risultato che è oggettivamente straordinario», conclude il rettore. Per Donata Vianelli, direttrice del Deams che già l'anno scorso era stata tra i primi docenti a confermare la propria partecipazione alla staffetta, si tratta di «un'iniziativa importante per fare comunità e dimostrarsi uniti su queste

tematiche che riguardano la vita delle persone e su cui i nostri ricercatori si spendono quotidianamente per trovare delle cure efficaci. Come dipartimento parteciperemo anche, il 18 novembre, alla colletta alimentare, per dare un contributo sociale concreto».

E c'è molto entusiasmo anche tra i più giovani: tra gli studenti di fisioterapia in particolare si è registrata una percentuale d'adesione davvero rilevante. «Sono molto interessato all'attività sportiva - commenta Marco Conte, al secondo anno di corso - e anche per questo motivo ho scelto questo tipo di studi: lavoreremo in un ambito in cui lo sport e l'attività fisica sono parte della prevenzione e della terapia. In quest'iniziativa, che combina sport e ricerca, era giusto metterci la faccia». Sulla stessa linea il collega di corso Mattia Nassimbeni: «Su 28 compagni di corso saremo in una decina a correre alla staffetta. Non è stato difficile coinvolgere i nostri coetanei: aiuteremo la ricerca sulle malattie rare, con cui anche nella nostra professione futura avremo a che fare. In più sono un udinese doc e mi fa molto piacere far vedere la mia città sotto una luce diversa». —

La laureata

«Vorrei aiutare persone malate di fibrosi cistica come me»

L'INTERVISTA

NICOLE CHERBANCICH

L'esperienza di vita è un valore aggiunto nel futuro professionale, soprattutto in quello di un aspirante psicologo. La neolaureata 33enne Alessandra West è nata a Trieste e ci vive, sebbene abbia origini americane. Da pochissimi

mo ha conseguito la laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche dell'UniTs con il voto di 106 e una tesi sull'argomento del vissuto genitoriale alla diagnosi di Fibrosi cistica nel figlio. «Non sarà 110 e lode, ma per me vale anche di più: essere riuscita a finire in tempo, nonostante periodi difficili in ospedale, non ha prezzo».

Ci introduce l'argomento della sua tesi?

La Fibrosi cistica è una malattia genetica grave, cronica e degenerativa, che colpisce prevalentemente polmoni e sistema digerente. Oggi ancora non esiste una cura definitiva, ma solo farmaci che migliorano l'aspettativa e la qualità di vita. Dolore, paura, smarrimento sono molto presenti e possono determinare il rapporto tra genitori e figli.

Da dove nasce l'idea di sviluppare questo tema?



La neo psicologa Alessandra West

Racconto la storia di molti genitori, così come dei miei: io stessa sono affetta da Fibrosi cistica. Un'infinità di analisi, medici, troppe informazioni da metabolizzare al momento della diagnosi. E poi infezioni polmonari, ricoveri, farmaci in fase sperimentale. All'amore

re e forza dei miei genitori devo la vita. Un tema doloroso che mi accompagna da sempre.

Come fa uno psicologo a mantenere distanti il coinvolgimento personale e il contributo professionale?

Credo fortemente che il mio

vissuto possa fare la differenza nella mia professione: sono stata io paziente e perciò so cosa si prova. Il rovescio della medaglia c'è, può capitare che alcuni temi tocchino corde dolorose. Per evitare di lasciarsi travolgere, è fondamentale lavorare sui propri "demoni".

Il suo obiettivo è lavorare con pazienti e famiglie che hanno un vissuto di malattia degenerativa.

Sì. I pazienti con patologie come la mia hanno un vissuto di dolore e paura, in cui si sono visti togliere la spensieratezza, la possibilità di fare progetti a lungo termine. Al contempo però hanno potenti forze d'animo, resilienza e sensibilità. Sono persone "esplosive" che vivono al 150% perché sanno quanto ogni momento sia prezioso. —

**GIORGIO PERINI**

Trieste, 3 novembre 2023

 **AceaGasApsAmga**

**ESTRATTO BANDO DI GARA
PNRR M2C2.3.1. CIG A0232E43E7**
AceaGasApsAmga S.p.A., Via del
Teatro n. 5 Trieste, indice procedura
telematica aperta con criterio
dell'offerta economicamente più
vantaggiosa per affidamento del
Servizio di progettazione di fattibilità
tecnico-economica e progetta-
zione esecutiva del progetto
"Hydrogen Hub Trieste". Durata
appalto: 120 giorni. Importo a base
di gara: € 531.894,78 IVA esclusa.
Termine presentazione offerte:
14/11/2023 h. 15:00.
Bando integrale disponibile sul sito
www.acegasapsamga.it. Invio alla
GUUE: 27/10/2023.

**Responsabile Acquisti Appalti
Logistica**
Ing. Maria Mazzurco

 **Procedura
della Unione europea
Vaccinazione COVID**

TRIESTE



La banca che parla come te www.zkb.it

Mobilità

Sì condizionato al Piano del traffico da chi vive e lavora in centro storico

Residenti e categorie aprono a nuove pedonalizzazioni
«Accessi garantiti a fornitori, disabili, ospiti di hotel e abitanti»

Micol Brusafferro

Si a un centro sempre più pedonale. Ma con dei paletti, tali da regolare e assecondare le esigenze di mobilità di tutti: precise indicazioni che possano rendere possibile il lavoro quotidiano di negozi, locali, alberghi e attività in genere. Al nuovo Piano del traffico rilanciato in questi giorni dal sindaco Roberto Dipiazza, i rappresentanti delle categorie economiche cittadine rispondono in modo positivo. Allo stesso tempo, però, elencano una serie di provvedimenti da adottare, che ritengono fondamentali. Si condizionano, con la richiesta di determinate misure che tengano conto delle loro necessità, anche dai residenti. A partire da quel Comitato Ponterosso che riunisce molti abitanti della zona del Borgo Teresiano, i quali puntano anche a un coinvolgimento diretto nelle fasi progettuali del Piano del traffico che verrà. «Quella che prefigura meno automobili nel centro storico è sicuramente una buona soluzione, ma a fronte di questo cambiamento bisogna fornire la città di nuovi servizi e nuove regole», spiega anzi tutto Federica Suban, presidente della Fipe provinciale:



ANTONIO PAOLETTI
PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO
E DELL'ENTE CAMERALE



LORELLA FRANCARLI
PORTAVOCE
DEL COMITATO PONTEROSSO

**Il Comitato Ponterosso reclama «dialogo»
Il commerciante Giorgi:
«Via Mazzini libera,
sarà la volta buona?»**

«Ricordo anni fa a Lubiana piccoli transfert elettrici a disposizione della gente. Bisogna aiutare le persone con difficoltà motorie o chi, comunque, non può raggiungere negozi o locali camminando a lungo».

Quanto a bar e ristoranti, «potrebbero trarre di sicuro del beneficio, ma – aggiunge Suban – a fronte di una regolamentazione precisa, per evitare che le aree pedonali diventino una giungla di tavolini. Ok quindi a un concetto di centro pedonale come tante altre città europee, programmando però servizi, accessibilità e ordine». Anche per Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste, «il centro pedonale è un'ottima proposta, che farebbe bene al turismo, e consentirebbe di fruire di spazi strategici al meglio. Con alcune osservazioni, però. Esempio: limitazioni forti o una fascia fissa per quanto riguarda le consegne. Ovunque. I fornitori possono organizzarsi di conseguenza. Le persone che hanno difficoltà di movimento hanno poi il diritto di trovare aree di avvicinamento dove potersi fermare. E vanno inoltre previsti mezzi elettrici per gli spostamenti. Anche gli ospiti degli hotel – spiega lo stesso



Lanci – devono poter arrivare in prossimità delle strutture che li accolgono attraverso varchi controllati, e per un tempo breve. Varchi sorvegliati in ingresso e in uscita, in modo molto attento. Per i mezzi che vi transitano ci vogliono percorsi delimitati, a velocità bassissima. Stessa soluzione va prevista per chi deve raggiungere garage o parcheggi privati. Vanno tenuti fuori dal centro, naturalmente, anche tutti i motorini. Non è un lavoro sempli-

ce, ma la pedonalizzazione porta indubbiamente a una maggior vivibilità della città».

Per Antonio Paoletti, presidente di Confcommercio Trieste e della Camera di Commercio della Venezia Giulia, «il discorso del ring non è nuovo. È di certo positiva un'ipotesi di cambiamento in questa direzione, con una pedonalizzazione organizzata. Con mini bus elettrici e agevolazioni dedicate anche a chi abita in centro».

E proprio dai residenti arri-

vano come detto alcune precise richieste. Lorella Francarli del Comitato Ponterosso, davanti alla prospettiva di un nuovo Piano del traffico, sollecita «come prima cosa la nostra partecipazione. Siamo tanti, e abbiamo diverse professionalità. Per noi, la condizione essenziale per poter procedere con nuovi iter di pedonalizzazione è predisporre un posto auto per ogni famiglia che vive qui. Non come adesso, ora che dobbiamo fare i

LA SITUAZIONE DEGLI ARRIVI

Gran lavoro per gli hotel prima del break Poi nuova ondata di turisti a dicembre

Albergatori reduci da un altro weekend da tutto esaurito nelle stanze del perimetro centrale. Tante le scolaresche, provenienti anche dall'estero

Tutto esaurito nello scorso weekend tra gli hotel del centro. Con una massiccia presenza di austriaci. Tanti turisti italiani invece durante tutta la settimana in corso, complice il ponte di fe-

sta.

E poi ci sono le navi, che hanno contribuito in parte al riempimento delle stanze nei giorni scorsi, con i passeggeri che si sono fermati a Trieste una o più notti prima dell'imbarco, e anche le scolaresche, giunte in città da tutta Italia e dall'estero. Giornate di grande lavoro per gli alberghi, che si preparano a una pausa nelle prossime settimane, la prima do-

po un lungo periodo all'insegna delle prenotazioni continue, iniziato la scorsa primavera, proseguito durante l'estate e favorito in autunno dalla Barcolana, dal caldo fuori stagione a settembre e ottobre e da una serie di festività a ridosso dei fine settimana.

Turisti nuovamente in arrivo poi a dicembre, prima per l'Immacolata e poi per Capodanno. Federalberghi

provinciale parla di un "sold out" lo scorso weekend, con alcuni crocieristi che non sono riusciti a trovare una stanza nel centro cittadino. Sabato infatti sono state due le navi ormeggiate sulle Rive, la Msc Splendida e la Costa Deliziosa, con migliaia di vacanzieri al seguito, molti dei quali giunti a Trieste per iniziare il proprio viaggio. Lunedì è arrivata la Ms Riviera, mentre oggi è attesa l'A-

madea. Domani tornerà la Costa Deliziosa, lunedì invece arriverà l'Artemis. Si continua poi fino alla fine dell'anno, in una stagione mai così lunga dal punto di vista delle tappe in città tra settembre e dicembre.

Martedì 7 novembre sarà il turno della Silver Moon, l'11 della Costa Deliziosa, il 14 della Norwegian Dawn. Doppio approdo sabato 18 novembre, per Seven Seas Granduer e Costa Deliziosa. Ancora Artemis domenica 19 e domenica 26 novembre, Costa Deliziosa il 25. Il 2024 si chiuderà con cinque arrivi a dicembre, e sarà l'Artemis l'ultima, venerdì 29.

Ma ci sono anche parecchie scolaresche, italiane e straniere, che hanno scelto questo periodo per un sog-



NOTIZIE IN BREVE

I Caduti del '53

Lunedì alle 11 in Consiglio comunale si terrà la cerimonia di conferimento della Civica benemerenza ai Caduti del 5 e 6 novembre '53 nel 70.mo anniversario.



Sciopero del Cat

Sciopero del Cat dalle 9 alle 13 di lunedì. Possibili disagi. Lo comunica Trieste Trasporti, precisando che è «una presunta associazione non riconosciuta da Tt».



Val Rosandra

Da lunedì è previsto l'avvio dei lavori di manutenzione della prima parte del Sentiero dell'amicizia in Val Rosandra. Strada chiusa per circa tre mesi.



Mobilità



L'ARTERIA DA RIPENSARE



Il perno attorno al quale ruota il dossier

Via Mazzini è il centro di gravità permanente del dossier riaperto dal sindaco. L'idea è quella di allargare uno dei due marciapiedi sulla falsariga di quanto realizzato in via Trento e lasciare solo un passaggio per il carico e scarico merci. Addio ai bus, insomma, ma prima il Comune deve confrontarsi con Trieste Trasporti.

L'ANELLO CON LE RIVE



Il ring per le auto modello viennese

Dipiazza sta rispolverando pure il cavallo di battaglia del ring in stile viennese. L'obiettivo è quello di creare un anello per le auto attorno al centro storico e in particolare attorno al Borgo Teresiano, sfruttando chiaramente le Rive: «Anche questa proposta era nel programma elettorale».

LA RAMPA DI SAN VITO



Via San Michele a senso unico in discesa

Il terzo "pilastro" del futuro Piano del traffico su cui sta lavorando l'amministrazione Dipiazza è l'opzione di via San Michele a senso unico in discesa, che presuppone anche un ripensamento della sottostante via Venezian, con un'area dedicata al solo carico e scarico merci.

Tramontata l'ipotesi di un utilizzo dell'area ex piscina terapeutica il Municipio è al lavoro con i gestori di strutture e stalli in superficie

E contro la carenza di posti per le auto si pensa a un'app e al sistema park&bus

IL FOCUS

Realizzare un'applicazione attraverso la quale turisti e triestini possano sapere in modo immediato quali parcheggi sono liberi in città, dove si trovano e come si possono raggiungere. È una delle proposte dell'assessore comunale alle Politiche del territorio Michele Babuder per affrontare il nodo della carenza di posti auto in città, segnalata a più riprese negli ultimi mesi da chi si muove in auto.

Trovare uno stallone libero è diventato sempre più complesso, tra le Rive spesso interdette ai veicoli per l'arrivo delle navi da crociera e l'afflusso costante di vacanzieri, quasi ininterrotto dall'inizio dell'estate. In aggiunta, qualche cantiere. «Uno dei miei primi obiettivi, fin dall'insediamento, è stato di agevolare l'informazione sulle strutture presenti e sulle disponibilità di posti in tempo reale – spiega Babuder –: su questo credo siamo ancora carenti, nell'indirizzare le persone verso spazi fruibili, per evitare lunghi giri e attese prolungate. Abbiamo già effettuato alcune riunioni, tra gli uffici comunali e i gestori dei parcheggi, per riuscire a capire come poter creare una rete, un sistema che funzioni in modo rapido e snello».

Il problema principale, al momento, è che alcuni park non sono dotati di software avanzati in grado di fornire un resoconto aggiornato. Non possono quindi comunicare, tempestivamente, quanti spazi siano liberi. «Ma siamo ancora in una fase di confronto – precisa l'assessore – per trovare le soluzioni utili a tutti. Una proposta potrebbe essere quella di un'app o un sistema informativo, facilmente consultabile, dove inserire i parcheggi del Comune di Trieste sia gli altri siti privati». Chi si dirige verso il centro quindi, consultando il cellulare, potrebbe trovare in pochi minuti lo stallone più vicino, dove poter lasciare il proprio veicolo, controllando in anticipo anche tariffe, orari e distanza. Per poi raggiungere il



IL PARCHEGGIO DEL MOLO IV

IL TUTTO ESAURITO SUL TABELLONE: UN'IMMAGINE CHE SI È VISTA PIÙ VOLTE

L'obiettivo è quello di fornire in tempo reale una fotografia degli spazi liberi suggerendo le opzioni

luogo individuato.

Un'altra soluzione, per risolvere almeno in parte il deficit di spazi, secondo Babuder «è quella di trovare incentivi per il sistema park&bus, l'utilizzo quindi di parcheggi di cintura, dai quali poi le persone possano raggiungere la città con i mezzi pubblici. Un'iniziativa già testata nella "Notte dei Saldi" o durante la Barcolana. È necessario ripensa-

re quel servizio integrato, per farlo diventare più appetibile». Tutte idee che comunque, ammette Babuder, «non eliminano radicalmente il problema della mancanza di posti auto, sulla quale il dialogo è sempre aperto insieme agli altri assessorati e agli uffici, per lavorare in sinergia».

Intanto tramonta il possibile utilizzo dell'area dell'ex piscina terapeutica, come «sfo-go» provvisorio per la sosta, ipotizzato qualche mese fa dallo stesso Babuder. «Non si può aprire un parcheggio sul sedime della piscina – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi –: sotto c'è una vasca. È una strada che quindi non è percorribile».

A dare un po' di respiro, c'è da ricordare, ci saranno però 200 posti accanto al centro congressi all'interno del Porto vecchio, che Tcc ha dato di recente in concessione a Interparking. —

MI.B.

conti con delle vie sotto casa dove non possiamo nemmeno passare e non possiamo contare su nessun piano serio di Ztl. Alla luce della situazione attuale la nostra fiducia verso l'amministrazione è limitata. Vogliamo un dialogo. Altrimenti il rischio è che ci sia ancora più caos». Tra chi ha sempre sperato nella pedonalizzazione di via Mazzini c'è Alberto Giorgi, titolare del punto vendita "Robe di Kappa", nella parte alta della strada: «Quan-

do è stata chiusa al traffico per alcuni periodi, l'impennata degli affari è stata tra il 30 e il 40%. La gente era contenta, si fermava, faceva shopping. Poi purtroppo a quella sperimentazione non è seguita una decisione concreta, nonostante l'argomento sia stato affrontato in diverse occasioni. Speriamo sia la volta buona. È stato chiuso alle auto il centro storico a Roma, possibile che qui non si riesca a farlo?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MI.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO DA 300 MILA EURO APPALTATO DAL COMUNE

Nel vivo il restyling della storica sede del Chiarbola Ponziana

Iniziata la riqualificazione della palazzina che ospita uffici e spogliatoi dell'impianto fra le vie Capodistria e Baiamonti

Lorenzo Degrassi

Sono iniziati i lavori di ristrutturazione della palazzina sede del Chiarbola Ponziana Calcio. L'intervento, del valore di circa 300 mila euro, prevede il rifacimento degli spogliatoi e degli ambienti destinati alla segreteria compreso il controsoffitto e la relativa sostituzione delle porte d'ingresso e di quelle interne nonché dei serramenti e dei sanitari. Infine sarà compiuta pure la ritinteggiatura di tutti i locali.

«Si tratta di lavori di manutenzione straordinaria a beneficio della sede della società biancoblu, che serviranno a rendere la struttura più sicura e idonea a vantaggio di chi la frequenta», ricorda in proposito l'assessore comunale ai Lavori pubblici e all'Impiantistica sportiva Eli-

sa Lodi. L'impresa edile aggiudicataria di tutti gli interventi è la Pittini di San Dorligo della Valle.

«Ringrazio l'assessore Lodi per aver reso possibile la realizzazione di questo intervento e per la fiducia che, in qualità di concessionari ma soprattutto di produttori di socialità, ci è stata data», commenta il presidente del Chiarbola Ponziana Roberto Nordici: «Un sentito grazie va anche alla geometra del Comune Ingrid Umek per l'attuazione tecnica degli interventi e per la relativa sovrintendenza dei lavori stessi. La nuova palazzina ci consentirà di portare avanti con maggior entusiasmo il nostro progetto sportivo e formativo a favore del settore giovanile in primis, che conta ormai fra gli iscritti circa 150 ragazzi e bambini».

La struttura tra via Capodistria e via Baiamonti ha 50 anni e non era mai stata rinnovata. «Al di là di quella che poteva essere un'esigenza estetica sussisteva anche un problema di messa in sicurezza – prosegue Nordici – perché mai nessuno in tutti questi anni ci aveva mai messo mano. Da qui la richiesta di aiuto al Comune che ha avviato l'iter procedurale la scorsa primavera».

Dopo i sopralluoghi necessari da parte del Comune e della ditta che si è aggiudicata l'appalto, un paio di settimane fa sono iniziati i lavori veri e propri. Lavori che, chiude Nordici, «condizioni meteo permettendo, dovrebbero concludersi nell'arco di tre o quattro mesi e che non comprometteranno la nostra attività agonistica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'impalcatura che "ingabbia" la sede vicina al campo. Massimo Silvano

LA PANORAMICA

«Partita anche la ripavimentazione del campo da basket di Servola»

«La ristrutturazione della sede del Chiarbola Ponziana si inserisce all'interno di tutti quegli interventi di manutenzione straordinaria in atto da parte del Comune sul patrimonio impiantistico sportivo». Lo ri-

badisce l'assessore comunale con delega all'Impiantistica sportiva Elisa Lodi. «Nelle scorse settimane sono partiti i lavori di ripavimentazione del campo di pallacanestro all'aperto di Servola – ricorda – mentre

sono in fase avanzata i lavori per il rinnovo del manto erboso del campo a sette di Altura e a breve verranno inseriti i prefabbricati per gli spogliatoi del campo di Campanelle». Per quanto riguarda le palestre, infine, «sono stati avviati gli interventi alla "Cobolli" e a fine mese partiranno quelli alla scuola "Caprin" comprensivi della palestra».

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La segnalazione, corredata da foto, da parte di chi era sugli spalti a un recente meeting di atletica. Il Municipio avvia approfondimenti

«Indumenti e rifiuti tra i gradoni» Verifiche sullo stadio Grezar

IL CASO

UGO SALVINI

S tracci, indumenti, bottiglie e sacchetti di plastica. Tutti abbandonati sui gradoni del "Grezar". È questo il triste spettacolo offertosi agli occhi degli spettatori che, alcune settimane fa, avevano raggiunto il rinnovato impianto sportivo per assistere a un Meeting internazionale di atletica leggera, organizzato dal Cus Trieste.

Varcata la soglia dello stadio dell'atletica e saliti i primi gradini della struttura, la loro attenzione era stata inevitabilmente calamitata dallo stato di degrado causato dall'accumulo di immondizie di vario tipo, distribuite un po' dappertutto lungo le corsie che separano le file dei gradoni. Ovvì la loro sorpresa e lo sconcerto, davanti a tribune che avevano l'aspetto di un immondezzaio. Una situazione incresciosa insomma, che alcuni dei presenti avevano immortalato, utilizzando gli smartphone, di cui oramai sono dotati tutti. Superata la sorpresa e trascorso il tempo necessario per valutare il da farsi, gli spettatori del Meeting hanno deciso di denunciare la situazione di cui erano stati testimoni.



Una delle foto scattate da chi si trovava sugli spalti al Grezar

A farsi interprete dello sconcerto è stato Paolo Malusà, ex atleta del Cus Trieste, amante dello sport, che ha deciso di rendere pubbliche le fotografie scattate sul posto e che non hanno bisogno di commenti, tanto è esplicito ciò che le immagini documentano. «È stato veramente un brutto spettacolo – ha detto Malusà – perché per uno spettatore che si reca allo stadio per assistere a una competizione di atletica leggera, trovarsi davanti a un degrado del genere è veramente triste».

L'assessore comunale Elisa Lodi, chiamata in causa in

quanto titolare della delega sugli Impianti sportivi della città, ha subito preso in carico le fotografie, annunciando «una verifica su quanto accaduto. Vengo a sapere di questo episodio dalle fotografie di chi era sugli spalti, perciò procederò con la massima rapidità possibile per cercare di capire cosa possa essere accaduto e che abbia generato una tale situazione». Probabilmente sarà necessario aspettare qualche giorno, perché è trascorso del tempo dal Meeting, e le verifiche dovranno essere puntuali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

LAURA TONERO

La stagione più fredda avanza, e quindi serve procedere «con urgenza alla fornitura di un paio di scarpe invernali per ciascuna delle due dipendenti in servizio presso il Gabinetto del sindaco con mansioni di addette al ricevimento del pubblico, nonché per i tre dipendenti con mansioni di autista di rappresentanza». Così recita la determina firmata dalla titolare della posizione organizzativa di «Coordinamento amministrativo presso il servizio del Gabinetto del sindaco» Maria Luisa Turinetti di Priero, che autorizza la spesa complessiva, Iva inclusa, di 400 euro per mettere le giuste scarpe ai piedi delle figure che il Comune espone in contesti di rappresentanza.

Un regolamento del 2004 impone determinati standard per l'abbigliamento e per le calzature in quelle posizioni lavorative, pur senza pretendere indossino una vera e propria divisa. È previsto che l'acquisto dei capi sia sostenuto economicamente dall'amministrazione. Il Comune però negli anni ha fatto



Il palazzo municipale in piazza dell'Unità d'Italia. Foto Bruni

sempre maggiore difficoltà a reperire un rivenditore unico, che abbia la gamma di scarpe adatte per quei dipendenti e «che sia disponibile ad effettuare fatturazione elettronica e ad attendere il pagamento differito a 30 giorni dalla fatturazione». Così si è deciso di lasciare che ognuno dei cinque lavoratori provveda in autonomia all'acquisto, con successivo rimborso di 80 euro ciascuno. Anche perché si reputa necessario «che ciascun dipendente, nell'ambito del medesimo stile di calzatura – indica la determina –, possa individuare quella

con la migliore vestibilità rispetto alla propria conformazione fisica e al proprio tipo di piede, avendo la possibilità di effettuare delle prove di calzatura presso i rivenditori locali». L'importante è che nella scelta i dipendenti tengano conto che «le calzature acquistate dovranno avere caratteristiche estetiche adeguate alla divisa e all'utilizzo negli uffici del Gabinetto del sindaco». Nell'aprile 2021, la spesa fu leggermente superiore: 357 euro Iva inclusa per tre paia di mocassini con lacci super light, e 79 euro per tre paia di leggere ballerine. —

L'OPERA



Una vettura impegnata sulla linea del tram di Opicina durante i test delle scorse settimane. Foto di Andrea Lasorte. A destra, in alto l'incidente frontale del 16 agosto 2016: il collegamento è fuori uso da quel giorno. In basso, l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi durante un intervento nell'aula del Consiglio comunale. Foto di Massimo Silvano

Stallo fra Comune e Ansfisa: slittano i lavori per il tram

Lodi: «La ditta è in stand by. Attendiamo una lettera dell'agenzia per partire»
Al centro della comunicazione il nuovo regolamento di esercizio della linea

Giovanni Tomasin

È poi arrivata la ditta incaricata di rimettere a filo i binari del tram di Opicina? La risposta è no. La società sarebbe dovuta sbarcare a Scorcola questa settimana ma il Comune ha «messo in stand by l'intervento»: «Stiamo aspettando una lettera di Ansfisa sul nuovo regolamento di funzionamento della linea», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi. Si prolunga ancora una volta, quindi, la storia infinita della popolare tramvia.

I lettori ricorderanno come nelle scorse settimane sia emersa la necessità di condur-

re nuovi lavori sulla linea; i rilievi che i tecnici di Ansfisa hanno condotto l'estate scorsa, infatti, hanno portato alla luce delle carenze nell'infrastruttura, che pure era appena uscita da un cantiere infinito. Il Comune si era quindi rivolto alla ditta che l'anno scorso si era occupata della rinalzatura dei binari, DeAloe costruzioni, richiamandola sul posto per rifinire il tutto. L'intervento richiesto non è pesantissimo, e secondo le stime degli uffici il tutto si sarebbe potuto risolvere in meno di una settimana: a quel punto il Comune sarebbe tornato da Ansfisa per ottenere il tanto agognato via libera

alla ripartenza.

Ora però le carte in tavola cambiano nuovamente. La ditta non è ancora arrivata, fa sapere il Comune, perché prima di far partire l'intervento si attende una nuova comunicazione da parte dell'agenzia veneziana. Nell'elenco delle richieste che i tecnici avevano inviato al municipio c'era infatti anche l'elaborazione di un regolamento di realizzazione e gestione della linea: due settimane fa il Comune assicurava di essersi già rivolto a un esperto di manualistica ferroviaria.

Evidentemente, però, non basta: «Stiamo aspettando una lettera di Ansfisa che ci dia

delle indicazioni su come concordare il gruppo di lavoro che dovrà occuparsi del nuovo regolamento di esercizio e manutenzione», spiega l'assessore Lodi. Il prosieguo dei lavori è quindi appeso alla missiva: «Abbiamo messo in stand by la ditta – dice – in attesa di ricevere la lettera, così come richiede Ansfisa». Come cambiano quindi le tempistiche? Lodi non azzarda previsioni: «Spero che la comunicazione arrivi a breve, noi sollecitiamo ogni giorno. Non parlo più di tempi, però, anche perché non è il Comune a dettarli».

Del problema del tram, fermo ormai dal 2016, si è discus-

so animatamente in una commissione trasparenza convocata dal presidente Alberto Pasi (Punto Franco) la settimana scorsa. A quella commissione, però, giunta e tecnici non si erano presentati: «Il fatto è – dice Lodi – che il presidente del Consiglio (Francesco Panteca ndr) non aveva concordato sulla convocazione, ritenendo che il tema fosse di pertinenza della commissione lavori pubblici. Su questo si era confrontato anche con il segretario generale Giampaolo Giunta. Conseguentemente non ho presenziato, ferma restando la mia disponibilità ad andare a relazionare alla commissione competente». Che questa sia presieduta dalla maggioranza e non dall'opposizione – come la trasparenza – non è un problema per l'assessore: «Che sia un problema lo dicono loro. Nella commissione lavori sono rappresentati tutti i partiti e vi avranno rappresentanza anche le eccezioni, approfondimenti e delucidazioni dell'opposizione». Ma quando si terrà questa commissione? Il presidente Lorenzo Giorgi (Forza Italia) spiega che la data non è ancora fissata: «Presumo a metà novembre». —

INTERROGAZIONE DI OPEN

Honsell: «L'ovovia non è un progetto di mobilità verde»

Open presenta un'interrogazione sulla cabinovia in Consiglio regionale. Spiega il consigliere Furio Honsell: «Le dichiarazioni, apparse nei giorni scorsi relativamente all'iter per l'approvazione del progetto, francamente lunare, dell'ovovia a Trieste, mi hanno convinto a porre un'interrogazione. Lascia esterrefatti come si possa giudicare di mobilità sostenibile un progetto di quella portata: sia sul piano ambientale che su quello energetico, sembra infatti esattamente l'opposto. Si pensi solo alle emissioni per realizzarlo. Mentre, tra l'altro, si mantiene non operativo il tram di Opicina». Conclude: «Quanto preoccupa è l'apparente cambiamento di opinione di Arpa e la denuncia, evidenziata sui quotidiani, secondo cui alcuni dei tecnici più critici sul progetto siano stati addirittura recentemente sostituiti in Regione».

Il piano presentato dall'assessore Babuder in Settima circoscrizione

Riqualificazioni da 80 mila euro per le fontanelle sul territorio

IL FOCUS

LUIGI PUTIGNANO

L'acqua è un bene comune e va tutelato e rispettato. Ragion per cui il Comune di Trieste ha programmato, con adeguate coperture finanziarie a bilancio pari a 80 mila eu-

ro – all'interno dei quali gravitano anche alcuni interventi sulle fontane monumentali – «diversi interventi di riqualificazione e/o manutenzione relativamente agli impianti di fontanelle di acqua potabile», come specificato dall'assessore Michele Babuder. Allo stato attuale il Comune ha oltre 280 fontanelle di proprietà. Questo è l'elenco delle fontanelle

sui cui sono stati eseguiti o verranno a breve eseguiti gli interventi, stilato dai responsabili del servizio Andrea de Walderstein e Giorgio Tagliapietra: quella situata nel giardino in via San Michele, quella posta in villa Engelmann, quella situata nel giardino pubblico di Via Doberdò, quella in Viale Miramare, presso il giardino pubblico Ieralla, per la quale è



L'associazione Bioest e la fontanella di Giarizzole. Foto di A. Lasorte

in fase di progettazione la fornitura e posa in opera di una nuova fontanella a pulsantiera tipo «Milano», e quella in piazzale Giarizzole. Quest'ultima nei giorni scorsi è stata «inaugurata» dall'associazio-

ne Bioest e altre associazione del territorio, senza però, come sottolineato dal presidente della settima circoscrizione e capogruppo della Lega in Consiglio, Stefano Bernobich, «aver coinvolto chi si è speso

per la sua riattivazione, ossia il sottoscritto, grazie all'assessore Babuder, gli uffici del Comune e Acegas. Una semplice precisazione, senza polemiche».

Tornando agli interventi, sono stati effettuati lavori minori anche alla fontanella presso Villa Revoltella, a quella in Piazza Hortis, a quella in villa Bazzoni in via dei Navali, alle due poste nel giardino pubblico di Vicolo dell'edera, a quella all'interno di Villa Cosulich, a quella in via degli Antenorei, e a quella situata in piazzale Valmaura. «Si tratta – ha specificato Babuder – di elementi di arredo urbano da salvaguardare, molto diffusi nel centro e nelle frazioni. Le principali difficoltà del servizio derivano dagli atti vandalici che si registrano sui manufatti». —

La strategia d'azione

LA RIUNIONE OPERATIVA FRA I SOGGETTI COINVOLTI

Piano neve attivo dal 1° dicembre: priorità agli ospedali e alle scuole

Coordinamento, in caso di emergenza, affidato alla sala operativa della Polizia locale. Tutti i compiti

Piero Tallandini

Mentre ancora non si è esaurita l'ondata di maltempo che sta caratterizzando questa fase dell'autunno, tra mareggiate e la minaccia dell'acqua alta, occorre pensare anche agli scenari climatici che si potrebbero delineare da dicembre in poi, neve compresa. E proprio in vista dell'arrivo dell'inverno, non più così lontano, si sono ritrovati nella sede della Polizia locale di via Revoltella per una riunione organizzativa tutti gli attori coinvolti nel Piano neve comunale: c'erano l'ente municipale (Polizia locale, Dipartimento Educazione, Territorio, Social Media Team), AcegasApsAmga, Edr-Fvg, Fvg Strade, Strade Anas, Trieste Trasporti e Global Service (Edison Facility Solutions Spa e Siram Spa).

Il Piano neve comunale sarà attivo dall'1 dicembre. In caso di allerta meteo, i gestori delle strade si attiveranno in autonomia per la salatura dell'asfalto, partendo dagli assi principali di collegamento con gli ospedali e seguendo una precisa mappa delle priorità, ciascuno per le proprie competenze. AcegasApsAmga, ad esempio, dopo i collegamenti con gli ospedali provvederà a sgombrare gli accessi alle scuole e i percorsi del Trasporto pubblico locale. Le pattuglie della Polizia locale avranno il compito di monitorare il territorio e comunicare tempestivamente alla sala operativa la situazione in città, dal Carso al mare.

Al verificarsi dell'emergenza la sala operativa della Polizia locale assumerà il coordinamento delle forze in campo allertando tutti coloro che sono coinvolti a diverso titolo dentro e fuori il Comune, ovvero tutti gli attori che hanno partecipato all'ultima riunione organizzativa. I volontari della Pro-



Un mezzo spazzaneve in azione sull'altipiano in una foto d'archivio

Fondamentale anche la comunicazione: aggiornamenti costanti attraverso i social

tezione civile e la stessa Polizia locale saranno impegnati, ad esempio, a supporto per la chiusura delle strade e l'eventuale distribuzione di sale in emergenza. Il Dipartimento Territorio sarà operativo nella pulizia strade e negli interventi in emergenza. Il Dipartimento Educazione entrerà in azione per garantire il servizio scolastico a partire dalla pulizia e dallo sgombero degli accessi

agli edifici. Un ruolo importante sarà poi quello del Social Media Team per la comunicazione e gli aggiornamenti costanti, attraverso i social media, sull'impatto dell'eventuale emergenza neve in città.

AcegasApsAmga si occuperà di posizionare il sale nei punti di maggior criticità costituiti da vie strette o a forte pendenza, di predisporre lo stoccaggio del sale per la distribuzione in emergenza, oltre che della salatura preventiva delle strade. Gli altri gestori stradali potranno essere coinvolti per la salatura preventiva e l'uso di mezzi spazzaneve. Trieste Trasporti, oltre a garantire il servizio degli autobus, comu-

Dalla salatura preventiva delle strade ai sacchi posizionati nei punti più critici

nicherà eventuali modifiche e sospensioni anche via social.

Nel corso della riunione, dopo aver velocemente ripercorso le azioni cardine del Piano neve e le conoscenze e competenze da condividere a priori (reperibilità del personale, numeri telefonici, mezzi e strumenti a disposizione), è stata ricordata l'importanza che tutti diano il proprio contributo per affrontare al meglio l'even-

tuale emergenza, cittadini compresi. Presente al vertice anche l'assessore alle Politiche della sicurezza cittadina Caterina De Gavardo: «Fondamentale il confronto che si è svolto tra tutti gli attori coinvolti. L'obiettivo era affinare la strategia d'azione e sottolineare le priorità d'intervento per ridurre i disagi e prevenire gli incidenti. In caso di emergenza sarà la sala operativa della Polizia locale a gestire il coordinamento, ma, per la buona riuscita del piano, risulterà fondamentale il coinvolgimento attivo e consapevole di tutta la cittadinanza, che terremo sempre informata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Poste

Ufficio di via Combi chiuso per lavori

Poste Italiane comunica che l'ufficio postale di via Combi (Trieste 2) è chiuso per lavori interni. Durante il periodo degli interventi, per tutte le operazioni postali e finanziarie compreso il ritiro delle raccomandate, la cliente-la potrà rivolgersi all'ufficio postale di via Giulio Cesare (Trieste 11), aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8.20 alle 13.35, e il sabato fino alle 12.35.

Movimento 5 Stelle
Due eventi oggi sul superbonus

Doppio appuntamento oggi per il Movimento 5 Stelle a Trieste. Alle 16 al Knulp (via Madonna del Mare 7a) si terrà la presentazione del libro "Superbonus 110%, tutta la verità". Alle 18.30 il tema del superbonus sarà ulteriormente approfondito durante il dibattito che si terrà al Savoia Excelsior Palace (Riva Mandracchio 4). Interverranno l'onorevole Agostino Santillo, il capogruppo M5S al Senato Stefano Patuanelli, l'euro-parlamentare Sabrina Pignedoli e la consigliera regionale Rosaria Capozzi. I due eventi sono pubblici ad entrata libera.

Disabilità

Proseguono i webinar dell'associazione Abc

Prosegue il calendario dei webinar gratuiti del progetto "Tutela e diritti" di A.B.C. "Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo" che propone approfondimenti e aggiornamenti sulla legge 104/92 e sulle tematiche legate alla disabilità. Il prossimo si terrà mercoledì 8 novembre alle 18 sulla piattaforma Zoom. L'appuntamento, rivolto alle famiglie e ai professionisti, ruota attorno al tema del "Progetto di vita e le opportunità future".

LA PROTESTA DA EATALY IN CONCOMITANZA CON ANALOGHE INIZIATIVE IN ITALIA

«Si cambi il sistema alimentare con uno nuovo a base vegetale»

Laura Tonerò

«Trasformiamo il nostro sistema alimentare in uno a base vegetale». Così recitava uno dei cartelloni esposti ieri dagli attivisti del movimento "Ribellione animale", che hanno manifestato pacificamente davanti al banco della macelleria all'interno di Eataly. Obiettivo dell'iniziativa – organizzata anche in altre sette città italiane in concomitanza con il World ve-

gan day – è chiedere lo stop ai sussidi sui prodotti animali e la transizione appunto a un sistema alimentare a base vegetale. «Più di 70 miliardi di animali, ogni anno, vengono nutriti e uccisi con risorse che potrebbero soddisfare per tre volte la domanda alimentare umana», hanno spiegato ieri gli attivisti a chi chiedeva informazioni su quell'atto dimostrativo: «A titolo esemplificativo, solo in Lombardia ci sono più

suini che esseri umani e la pianura padana, non a caso, è la zona più inquinata di tutta Europa». Questo dimostra «l'inefficienza di un modello alimentare che privilegia il profitto di poche industrie. Chiamare "sostenibile" l'industria dell'allevamento è un paradosso se si vuole veramente attuare una politica di sicurezza alimentare e climatica». La protesta di "Ribellione animale" si inserisce nel contesto della campa-



La protesta davanti al banco della macelleria di Eataly

gna nazionale "Futuro vegetale", iniziata il 31 marzo con delle azioni coordinate all'interno di alcune catene della grande distribuzione. Gli attivisti

chiedono come detto al Governo «una transizione del sistema alimentare attuale verso uno a base vegetale, alla luce del significativo impatto clima-

tico ed ecologico che ha l'industria zootecnica in Italia e nel mondo». Tra le proposte indicate c'è la rimozione dell'Iva al 22% sui prodotti di prima necessità a base vegetale, penalizzando quelli che hanno un alto impatto ambientale. Inoltre viene richiesta una sospensione dell'apertura e dell'ampliamento di nuovi mattatoi e allevamenti, «in modo tale da redistribuire i sussidi destinati all'industria zootecnica alla transizione agroecologica delle aziende italiane». Per il movimento «la luce dei riflettori mediatici è concentrata sulla questione energetica ma le emissioni del sistema alimentare attuale sono sufficienti, da sole, a spingerci nel baratro del collasso climatico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rassegna



L'allestimento dal 30 novembre, stand aperti dal 1° all'8 dicembre
Dal Municipio 35 mila euro destinati a eventi speciali per l'anniversario

Novantatré espositori alla Fiera di San Nicolò Definiti orari e divieti, fondi per il centenario

L'APPUNTAMENTO

MICOL BRUSAFERRO

Saranno 93 gli espositori protagonisti dell'edizione numero 100 della Fiera di San Nicolò, che dal primo giorno di dicembre fino all'8 riempirà come di consueto viale XX settembre.

È stata infatti approvata nei

giorni scorsi – in anticipo rispetto ai tempi inizialmente prospettati – la graduatoria degli operatori presenti, mentre il Comune di Trieste, che organizza l'evento, sta ultimando il programma delle iniziative pensate per il centenario, per cui è stato previsto un budget ad hoc di 35 mila euro.

Nell'edizione 2023 ci saranno 93 postazioni, 90 dedicate alla vendita di prodotti di va-

rio tipo e tre riservate alla somministrazione di offerte enogastronomiche, con spazi dove poter consumare anche sul posto. I chioschi saranno aperti dalle 9 alle 21 nei giorni feriali e festivi, dalle 9 alle 22 nei prefestivi.

Gli operatori potranno allestire le strutture di vendita nella giornata di giovedì 30 novembre, anche se per cominciare l'attività dovranno aspettare l'apertura ufficiale

della fiera. Previsti come sempre spazi che propongono dolciumi di vario tipo, giochi, abbigliamento e gli immancabili capi invernali che abbondano sempre, tra berretti, guanti e sciarpe. Tornano anche gli arredi per la casa, gli aromi, le decorazioni natalizie e le soluzioni originali per la pulizia o la cucina, che ogni anno vengono proposte da venditori pronti a elogiare le proprietà dell'oggetto di turno con microfono e dimostrazioni sul posto.

Gli ambulanti provengono da tutta Italia, in un appuntamento che per molti è ormai una consuetudine. C'è chi è affezionato a Trieste da anni, alcuni da decenni, in una piazza che spesso viene definita ottima dal punto di vista degli affari e dell'affluenza. Dal punto di vista pratico, i vari protagonisti della kermesse potranno iniziare a preparare i propri spazi, come detto, già a fine mese, seguendo con attenzione le indicazioni fornite dal Comune. Tra queste particolare attenzione viene garantita anche alla tutela del verde, per proteggere in particolare gli alberi del viale. Agli espositori è vietato fissare qualsiasi tipo di materiale sugli tronchi, ma anche appog-

LE IMMAGINI

TRE ISTANTANEE DELL'EDIZIONE 2022 DELLA FIERA DI SAN NICOLÒ. LASORTE

Le strutture verranno sistemate al centro in viale XX Settembre
Misure a protezione degli alberi

Il vicesindaco Tonel:
«Per le iniziative collaterali stiamo definendo gli ultimi dettagli»

giare sulla corteccia pannelli o altre attrezzature. Così come smaltire liquidi o scarti vicino alle piante.

Gli stand saranno tutti uguali, come ormai accade da anni, e verranno collocati nella parte centrale del viale. Per celebrare la fiera numero 100 sono state disposte risorse aggiuntive, che ammontano complessivamente a 35 mila euro, da destinare a eventi e iniziative nel corso

della settimana. In base alla delibera approvata a fine ottobre si legge che «per la buona riuscita del centenario, di notevole interesse per la cittadinanza tutta, la manifestazione verrà inserita in un contesto più ampio in cui troveranno posto ulteriori attività di promozione e valorizzazione che andranno ad implementare le attuali modalità di svolgimento, al fine di coinvolgere la popolazione locale ed i turisti per depositare una traccia nella memoria collettiva della cittadinanza».

Proprio sugli eventi collaterali, il vicesindaco Serena Tonel avvisa che «stiamo definendo gli ultimi dettagli e annunceremo tutto a breve». Per i triestini la Fiera di San Nicolò dà il via alle festività del mese di dicembre e rappresenta un appuntamento fisso, un evento che ha accompagnato nel tempo intere generazioni, tra zucchero filato, palloncini, piccoli gadget da acquistare o una semplice passeggiata tra i profumi e i colori delle bancarelle. Conclusa la kermesse inizierà subito il Mercatino di Natale, che si svolgerà come sempre nel centro città dall'8 dicembre fino al 7 gennaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'associazione di volontariato tira le somme di un anno di attività
La presidente Di Mauro: «Sono spaesati dai lavori sulle facciate»

Gli aiuti agli uccelli migratori: 2023 intenso per “Liberi di volare”

IL FOCUS

ANDREA DI MATTEO

La stagione estiva è ormai sempre più lontana e nell'immaginario collettivo si pensa che il popolo migratore, tra cui rondini, rondini e balestrucci, sia

già lontano, arrivato quasi a destinazione, in qualche paese con temperature invernali molto più miti delle nostre. Purtroppo però ciò non succede a tutti gli uccelli migratori.

A Trieste, a pochi chilometri dalla città, l'Associazione di volontariato Liberi di Volare Odv protrae l'assistenza a tutti questi migratori di lunga distanza,

che per vari motivi non sono ancora pronti per la partenza.

«La nostra attività di soccorso – argomenta Silvana Di Mauro, presidente dell'associazione – continua per tutto l'anno. Nonostante questa sia stata un'estate molto intensa durante la quale ci sono pervenute diverse centinaia di esemplari provenienti da tutta la re-

gione, oltre il 70% è già stato rimesso in natura e altri ancora attendono di essere involati. Quindi, a breve sapremo in quanti ci terranno compagnia in attesa della prossima primavera».

Uno dei grossi problemi che l'associazione ha riscontrato anche quest'anno concerne la demolizione degli habitat di queste specie migratorie, dovuto alle ingenti opere di ristrutturazione e di rifacimento facciate e tetti, che nella nostra città ha raggiunto il picco. «Pure questa estate – continua Di Mauro – abbiamo ricevuto molte segnalazioni di nidi demoliti o murati e sono stati tanti i pazienti accolti con problemi strutturali da impatto: sia rondini, che rondini e balestrucci sono fedeli al proprio



UNO DEGLI UCCELLI
SOCCORSI A TRIESTE
DALL'ASSOCIAZIONE

«Rondini, rondini e balestrucci sono fedeli al proprio nido per tutta la vita e se non lo trovano restano disorientati»

nido per tutta la vita e se non lo trovano più, vengono disorientati, con conseguente perdita della nidificazione e della coppia. Proprio in quest'ottica stiamo cercando di avviare un rapporto anche con l'ordine degli architetti, affinché le amministrazioni stabili e le imprese vengano sensibilizzate». L'attività di Liberi di Volare non si ferma solo alla cura dei migratori in difficoltà, ma comprende pure un progetto didattico annuale di sensibilizzazione e divulgazione rivolto alle scuole ed intitolato “Magia d'Ali”, giunto alla quinta edizione e sostenuto dall'ente Regione, che ha come partner il Wwf di Trieste e che in 4 anni ha coinvolto più di 8 mila bambini e 147 scuole della regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PATTO AGEVOLATO ANCHE DALLA CONTESTUALE RIQUALIFICAZIONE DEL SITO

Il giardino dell'ex albergo Ples sarà il parco pubblico di Duino

Definito l'accordo fra Gabrovec e il Collegio del mondo unito: l'area verde si aprirà alla collettività in scia alla petizione bipartisan Mervic-Romita con oltre 400 firme

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Duino Aurisina avrà a breve il suo primo parco pubblico: sarà ricavato nell'area verde del comprensorio dello storico albergo Ples. La petizione trasversale avviata mesi fa dai consiglieri comunali Vladimiro Mervic (Lista per il golfo - Verdi) e Massimo Romita (Alleanza per Duino Aurisina) assieme al portavoce della comunità duinese Maurizio Gallinucci - finalizzata per l'appunto a creare i presupposti per il

ritorno alla collettività del parco dell'ex albergo Ples, e che aveva superato quota 400 firme - ha dunque raggiunto il suo scopo. In questi giorni, infatti, si sono incontrati in Municipio il sindaco Igor Gabrovec, lo stesso Mervic nel ruolo di consigliere delegato al Turismo e alle Politiche del Mare e Khalid El-Metaal, rettore del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico, struttura che oggi gestisce proprio gli spazi dell'ex albergo Ples, per definire l'accordo che permetterà a



Il lavoro nel perimetro del parco Ples

tutti di fruire del parco.

Dopo essere stato per anni in uso alla collettività, il perimetro verde dell'ex albergo, oggi gestito come area di supporto alla foresteria dal Collegio, da tempo era lasciato a se stesso. Ma ora, per effetto appunto dei lavori di ristrutturazione dei locali del vecchio albergo, a seguito dell'interessamento del sindaco Gabrovec e dei rappresentanti della Comunella, anche il parco sarà reso di nuovo fruibile a beneficio degli abitanti di Duino (e non solo), per i quali rappresenta un importante punto di incontro. Parte del parco - cui si erano dedicati i volontari della Comunella, per renderlo presentabile già nel corso dell'estate - sarà adibito ad area sportiva con tanto di attrezzi, mentre un'altra porzione, come in passato, sarà destinata a luogo di aggregazione in mezzo alla natura.

Gabrovec aveva pienamente accolto la mozione bipartisan, che aveva visto accomunati per il medesimo scopo un'esponente della maggioranza, Mervic, e uno dell'oppo-

sizione, Romita. «Con il rettore del Collegio del Mondo unito che da sempre è parte integrante e orgoglio della nostra comunità - così il sindaco - abbiamo condiviso idee e necessità richieste a gran voce dai nostri abitanti, per dare il nostro contributo alla manutenzione, anche attraverso la Comunella, di uno spazio storico come l'albergo Ples, cui i duinesi tengono da sempre».

L'albergo Ples, costruito alla fine dell'Ottocento, è anche tristemente famoso perché in quell'edificio, il 5 settembre del 1906, si tolse la vita, a 62 anni, il fisico austriaco Ludwig Boltzmann, al culmine di una depressione molto forte. Nel 2014, nel 170.mo della nascita di Boltzmann, il Comune di Duino Aurisina e il Collegio del Mondo unito, con il contributo del Consorzio per la fisica dell'Università di Trieste, scoprirono, alla presenza della nipote dello scienziato, Ilse Marie Fasol Boltzmann, una targa a ricordo dello stesso Boltzmann, fissata sulle mura dell'albergo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA 66ENNE USCITA DI CASA IL 18 OTTOBRE

Scomparsa ad Aurisina L'appello dei parenti: «Mandaci un segnale»

Laura Tonerò / DUINO AURISINA

La pittrice Cinzia Pecikar è scomparsa ormai dal 18 ottobre. Della 66enne di Aurisina Cave, da allora, si sono perse le tracce. È uscita di casa - un appartamento Ater che divide con due coinquilini - dopo aver ricevuto una telefonata, portandosi dietro la borsa con i documenti, malasciando il cellulare. È alta un metro e 65, è magra, ha occhi marroni e capelli grigi, non castani come invece ritraggono le foto diffuse finora. I familiari, infatti, riferiscono come nell'ultimo periodo avesse capelli fino alle spalle, lisci e grigi e occhiali con lenti spesse. La donna non voleva le venissero scattate delle foto, per questo non è disponibile una sua immagine recente. I Carabinieri stanno ascoltando le persone più vicine a Cinzia, pure i Testimoni di Geova, di cui la donna fa parte, ricostruendo le giornate che hanno prece-



Cinzia Pecikar

duto la scomparsa, anche attraverso i dettagli raccolti nel suo telefono. Pecikar si è diplomata all'Istituto d'arte di Gorizia e si dedica a illustrazioni per l'infanzia. I parenti lanciano un appello a «chiunque avesse sue notizie», esortando allo stesso modo la stessa Cinzia a «dare un segnale: se hai deciso di andartene, se vuoi prenderti una pausa, noi rispettiamo la tua decisione, ma facci sapere almeno che stai bene». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA



Uno sportello Inps in un'immagine di repertorio

«Crescono i percettori di assegni sociali nella cintura provinciale»

Le statistiche Inps rese note da Fogar riguardanti i cinque comuni del circondario. «E quelli Caritas dicono che un triestino su quattro è in povertà relativa»

Francesca Scillaci / TRIESTE

Cresce l'indice di povertà nei comuni della «cintura» provinciale. A darne conto è stato ieri il consigliere comunale di Muggia Maurizio Fogar in un'occasione di una conferenza stampa convocata a Valmaura nella sede del Circolo Miani da lui presieduto.

I dati emersi corrispondono agli indici ufficiali rilasciati dall'Inps, che certificano per l'anno 2022 un aumento dei cittadini che ricevono in-

dennità e pensioni sociali al minimo sindacale previsto per legge. Si parla nello specifico di assegni sociali, pensioni sociali, pensioni di inabilità, assegni di accompagnamento, pensioni di invalidità civile e pensioni minime. Le statistiche presentate ieri da Fogar interessano San Dorligo della Valle, Duino Aurisina, Monrupino, Muggia e Sgonico.

In particolare, l'assegno di accompagnamento - che è previsto solo per gravissimi casi di invalidità al 100%, per una somma generica di 500 euro al mese senza limite di reddito - è erogato a San Dorligo della Valle a 682 persone su un totale di 5.621 residenti, a Duino Aurisina a

1.369 su 8.225, a Monrupino a 14 su 847, a Muggia a 1.739 su 12.863 e a Sgonico a 171 su 1.984.

Per quanto riguarda l'assegno di invalidità civile da 313 euro mensili, a riceverlo a San Dorligo della Valle sono 154 persone, a Duino Aurisina 229, a Monrupino 33, a Muggia 417 e a Sgonico 53. L'assegno di pensione sociale previsto per chi abbia compiuto 67 anni e che non abbia maturato 20 anni di contributi previdenziali - pari a 507 euro mensili - viene assegnato nell'ordine a 176 cittadini a San Dorligo della Valle, a 264 a Duino Aurisina, a 19 a Monrupino, a 407 a Muggia e a 31 a Sgonico. La pensione minima destina-

ta per chi al compimento dei 67 anni di età ne ha maturati 20 di contributi - pari a 560 euro - a San Dorligo la ricevano in 175, a Duino Aurisina in 214, a Monrupino in 24, a Muggia in 302 e a Sgonico in 53. Questi sono solo alcuni dei dati che rientrano nel totale degli assegni erogati che certificano appunto statisticamente l'aumento della precarietà economica all'interno dei comuni della provincia rispetto al 2021: per San Dorligo della Valle il totale è pari a 1.254, a Duino Aurisina 2.200, a Monrupino 237, a Muggia 3.082 e a Sgonico 331.

«Ci sono voluti 20 mesi per riuscire a ricevere questi dati dall'Inps», ha dichiarato Fogar: «Dati che mi chiedo perché non siano mai stati presi in considerazione per aiutare la cittadinanza, dati mai pubblicati». A proposito: e i dati sul Comune di Trieste? «Ancora non mi è concesso sapere niente - ha continuato Fogar - perché alla richiesta di poterli ricevere il Comune mi ha detto che dovevo compilare un modulo cartaceo in inglese. Perché dovrei compilare in inglese un modulo che riguarda dati di una città italiana?».

Fogar nell'occasione ha comunicato anche una serie di dati generici riferiti alla Caritas: «Un triestino su quattro vive in povertà relativa, quindi con circa 780 euro al mese, o in povertà assoluta, ovvero con un reddito mensile inferiore ai 400 euro. Con questi dati terrificanti vorrei far riflettere, perché la maggior parte di questi riguarda nuclei familiari. Come fa una famiglia di due o più persone ad affrontare l'attuale aumento dei prezzi del cibo, delle bollette e degli affitti con questi soldi? L'Inps che è un ente pubblico e che nasce come previdenza sociale ha tardato volontariamente 20 mesi per darmi questi dati. Questo è ostruzionismo, è ostentata burocrazia, per ritardare la resa dei conti sulla situazione della nostra città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DELLA PROSSIMA SETTIMANA

Una due giorni culturale al bar “Verdi” di Muggia

MUGGIA

Una due giorni tra brindisi letterari, presentazioni di libri e autori. Venerdì 10 e sabato 11, in occasione della festa di San Martino, il bar “Verdi” propone una serie di appuntamenti culturali. Ecco quelli della prima giornata. Alle 16 Ugo Gerini, attraverso delle videoproiezioni, presenterà il suo libro dedicato alla corazzata “Roma” affondata dai tedeschi nel settem-

bre 1943 nei pressi dell'Asinara. Seguirà alle 17 un viaggio, sempre attraverso delle videoproiezioni, fra presente e futuro di Nord Adriatico Magazine, periodico di attualità, economia e storia del golfo diretto da Silvio Maranzana, mentre alle 18 Rossana Poletti, Marzia Postogna e Ilaria Zanetti, nell'ambito di “Operette a Natale”, parleranno del Premio 2023 e delle operette in programmazione per il 2024. — LU.PU.

ALLA MODA > I NUOVI TREND DELLA STAGIONE TRA SOLUZIONI VERSATILI E L'ADDIO ALLA FORMALITÀ

L'abbigliamento autunnale per lei: i must have del 2023

Sono stati decretati i must have per l'autunno 2023. A presentarli le passerelle più importanti del mondo della moda, da Milano a Parigi, passando per Londra e New York. Continua la leather mania con variazioni sul tema sempre più numerose, accompagnate dalla stampa rettile che, dalla nicchia sugli accessori, si estende a tutto l'abbigliamento, capispalla compresi. Grandi tendenze di quest'anno gli abbinamenti androgini, tra tailleur, completi dal gusto maschile e l'intramontabile giacca bianca con cravatta.

Abbinamenti androgini, tailleur dal gusto maschile, dominio di marrone e nero per il cambio di stagione

GRANDI RITORNI

Tra i grandi ritorni la gonne-pantalone, uno dei look più discussi degli adolescenti anni 2000, ora nella versione genderless, adatta a tutti. E ancora, la gonna a ruota torna a vibrare alta nel prossimo autunno, abbinata a semplici pullover e blazer morbidi, il tutto sormontato dai capispalla must della stagione: da quelli taglia XXL al classico montgomery. Per quanto riguarda gli accessori autunnali per lei, tornano a calcare le passerelle le indimen-



TRA LE SCELTE PER LEI LA SEMPLICITÀ DEI PULLOVER MORBIDI

ticabili décolleté: abbandonate le formalità, i nuovi modelli sono all'insegna del colore e della versatilità; via, allora, a borchie, gioielli incastonati e colori brillanti, adatti tanto al jeans quanto ai long dress. Tornano, poi, gli stivali cuissardes: rigorosamente alti al ginocchio, con tacco e dalla pun-

ta ultra fine. Vecchie e nuove tendenze sono poi accompagnate da colori dal sapore autunnale, come il marrone cioccolato, passando all'evergreen nero, quest'anno in un'esplosione di goth fever. Accanto a questi, due colori vibranti e le loro sfumature: giallo e rosso.

NELL'ARMADIO

L'organizzazione è smart

Organizzazione e zero sprechi. Sono le parole d'ordine per il cambio di armadio ideale e senza troppo stress. Per prima cosa, dopo aver superato la crisi da mezza stagione, munirsi di scatole per abiti o ampi contenitori, sacchi sottovuoto e profuma biancheria anti-tarme. Prima di tutto svuotiamo completamente l'armadio, dedicandoci ad ogni ripiano, approfittando del cambio stagione per spolverare. Questa mossa sarà utile per fare un decluttering dei capi d'abbigliamento presenti, che andranno suddivisi, in base al loro uso, in tre categorie: quelli da tenere e riporre per la prossima stagione, quelli da recuperare per affrontare la stagione in corso e quelli da togliere. Infatti, l'obiettivo è sempre quello di ridurre gli sprechi e trovare un modo di dar vita ai nostri vecchi vestiti. Una volta effettuata la divisione, senza fretta, sarà bene riporre i vestiti da



usare nell'armadio e predisporre la corretta conservazione dei capi da non utilizzare fino al successivo cambio, utilizzando scatole e sacchi sottovuoto, salvaspazio ed efficaci. L'importante sarà tenere a mente che, al prossimo utilizzo, sarà sufficiente "farli respirare" o al massimo un breve lavaggio per "rinfrescarli".



> VESTITI E ACCESSORI

Come cambia il guardaroba

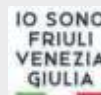
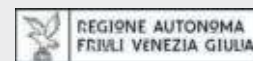
Le temperature si abbassano e si fanno spazio nell'armadio i look dell'autunno: dai dolcevita ai maglioni, abbinati ai jeans comfy, come i boyfriend o i mom, a vita lenta e gamba larga. Tra gli immancabili: blazer, trench e cardigan. Per gli accessori, stivaletti comodi e sneakers bianche.



ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



ASSOCIAZIONE
INTERNAZIONALE
DELL'OPERETTA
Friuli Venezia Giulia



GALÀ DEL MUSICAL DEDICATO AL CENTENARIO DELLA DISNEY

Disney Musical

con **Stefania Seculin, Gianluca Sticotti, Elisa Colummi, Francesca Marsi e Giovanni Abbracciavento**

e la band musicale con **Fabio Valdemarin, Antonio Kozina, Marco Steffè, Francesco Cainero e Paolo Muscovi**

direzione musicale di **Fabio Valdemarin e Marco Steffè**

direzione artistica di **Stefania Seculin**

con il corpo di ballo del

Modern Avanzato della scuola StageLab,

coreografie di **Carlotta Zambiasi**

presenta **Umberto Bosazzi**



GRAFICA: HappyDigital Trieste

POLITEAMA ROSSETTI

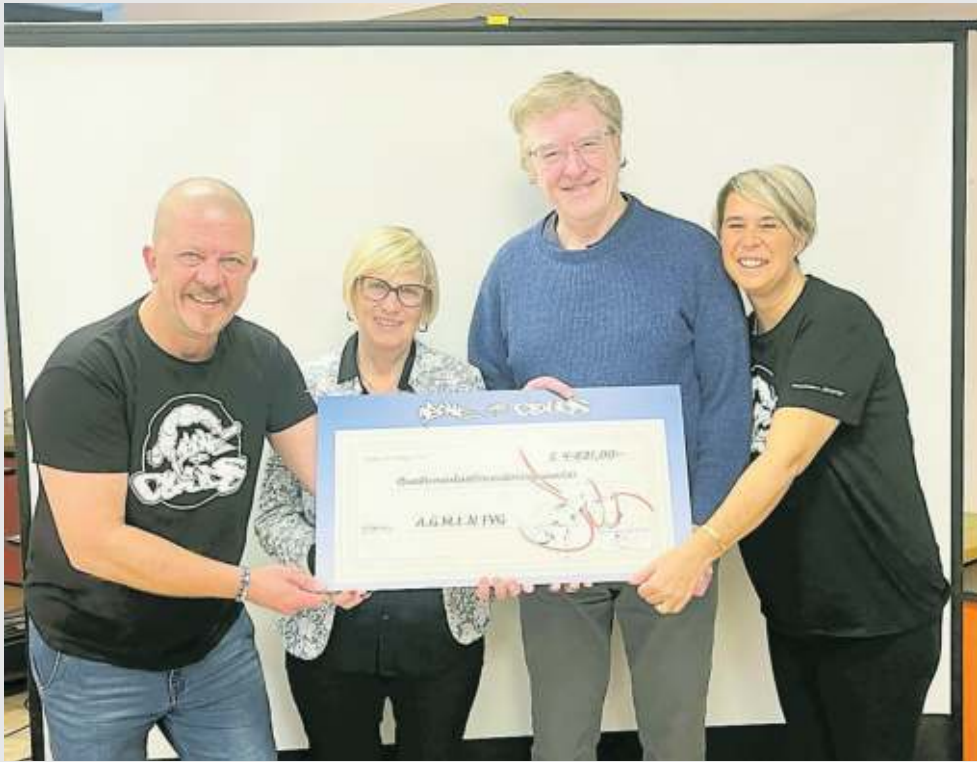
5 NOVEMBRE 2023 - ORE 18.00

Biglietti presso le biglietterie del Rossetti e di Ticket Point a Trieste, on line su **vivaticket** e un'ora prima dello spettacolo **direttamente in teatro**.
Informazioni su www.ilrossetti.it, www.triesteoperetta.it e info@triesteoperetta.it

BENEFICENZA

Above the Clouds, quasi 5 mila euro ad Agmen in ricordo di Mattia

Il contest internazionale di breakdance, in memoria del ballerino triestino Mattia Montenesi, in scena lo scorso 14 ottobre al palasport di Chiarbola, ha permesso di raccogliere quasi 5 mila euro, che sono stati donati all'Agmen. L'evento, "Above the Clouds", ha visto la presenza di tanti ragazzi appassionati della disciplina, per sfidarsi, per una giornata di sport e divertimento insieme, ma anche per ricordare Mattia, giovane talento conosciuto con il nome di "B-boy Scatto", scomparso prematuramente nel 2021, a soli 15 anni. Nel 2022 il Comune di Trieste ha scelto di ricordare il giovane campione con un murale, in un luogo molto significativo la storia del ragazzo, il Polo Giovani Toti, in cui Mattia per anni ha affinato la sua tecnica di breakdancer.



LE LETTERE

Cabinovia
Sbagliato lo studio
sugli utilizzatori

"Tutti hanno diritto ad avere una opinione, ma hanno il dovere di averla informata" è un concetto che vale sempre. Così, per capire come è stato calcolato il numero dei potenziali utilizzatori della cabinovia, ho cercato nei numerosi documenti disponibili sul sito della Regione: <https://lexview-int.regione.fvg.it/serviziovia/Dettaglio.asp?IDDOM=36726>. Per questa stima, il proponente ha fatto come già si faceva negli Anni '80 quando avevo lavorato all'Azienda comunale trasporti occupandomi anche della ottimizzazione della rete degli autobus. Per la cabinovia si è partiti con una cosiddetta analisi origine/destinazione, assumendo per la provincia di Trieste la suddivisione fatta nel 2003 in 147 "celle" interne e 7 punti di ingresso del traffico. Sono state poi intervistate in tutta l'area 800 famiglie sui loro spostamenti nell'ora di punta (7.30-8.30) e questi sono state poi "espansi" considerando i dati cen-

suari Istat 2011 sugli abitanti nelle varie "celle", cioè zone. Si è calcolato così quante persone vanno nell'ora di punta da una zona all'altra e con quali mezzi. Per il trasporto pubblico si sono assunte le linee attualmente disponibili. Per considerare i potenziali spostamenti negli anni futuri, si sono anche "calibrati" al 2025 i risultati considerando tutti gli interventi infrastrutturali programmati per il Porto vecchio, l'Ospedale di Cattinara, quelli per "ex Maddalena" ed "ex-fiera", nonché il Piano del commercio. I dati sono stati poi inseriti in un programma di calcolo che stima come la domanda degli spostamenti tra una zona all'altra si può ripartire tra mezzi privati e trasporto pubblico considerando, rispetto "la scenario di base al 2025 sopra indicato", la realizzazione della cabinovia. Il procedimento ora sintetizzato ha avuto altre fasi intermedie di calibrazione e verifica, ma è avvenuto essenzialmente così. Un aspetto molto importante da comprendere è che la ripartizione tra mezzo privato e mezzo pubblico, quindi anche la cabinovia, è stata fatta dal programma in base a parametri associati alle due alternative; per l'auto: distanza e tempo di viaggio, costo

chilometrico e del parcheggio; per il mezzo pubblico: tempo per giungere alla fermata, tempo di attesa, viaggio e costo del biglietto, che per la cabinovia è stato fissato pari ad una corsa urbana con l'autobus. Il risultato finale del calcolo (cioè della modellazione dello scenario futuro una volta realizzata la cabinovia ed incrementata la domanda di mobilità del 8-10%) è stato per l'ora di punta del mattino il seguente: prenderebbero la cabinovia a Opicina 311 passeggeri che ora usano il mezzo privato e 265 passeggeri che già usano i mezzi pubblici per venire a Trieste. Salirebbero a Park Bovedo 276 passeggeri che ora usano il mezzo privato e 235 passeggeri che già usano i mezzi pubblici. Il lavoro svolto è metodologicamente corretto ma, come è ben noto, i risultati dei programmi anche sofisticati di modellazione tramite computer dipendono dai dati di partenza e dalle ipotesi formulate. Riguardo i dati, si è utilizzata la suddivisione della provincia in zone fatta nel 2003 e dati censuari Istat del 2011. Inoltre si sono ipotizzati come conclusi entro il 2025 tutti gli interventi infrastrutturali per Porto vecchio, Cattinara, "ex Maddalena" ed "ex-fiera".

Cosa di maggiore rilevanza, si è dato per scontato che il biglietto per la cabinovia sia quello di una tratta con l'autobus. I risultati non sono stati comunque molto eclatanti, visto che sul totale di potenziali utilizzatori della cabinovia da Park Bovedo e da Opicina nell'ora di punta, ben il 46% di questi già utilizza il mezzo pubblico per raggiungere Trieste. Mi chiedo perché mai essi, al posto di un autobus, dovrebbero preferire di andare a Opicina o Park Bovedo, prendere la cabinovia, arrivare alla stazione finale, scendere e proseguire su un autobus cittadino. Questa mia forte perplessità trova riscontro nel sondaggio realizzato a Trieste nel febbraio 2023 dall'Istituto Ixe srl attraverso 600 interviste (margine di errore massimo del 4%) a un campione rappresentativo per genere, età, residenza e comportamento di voto alle politiche 2022. Il 32% si è detto prevalentemente o decisamente favorevole alla cabinovia, mentre il 65% è prevalentemente o decisamente contrario. Il dato più rilevante è che il 26% degli intervistati ha detto che probabilmente e ben il 53% che sicuramente non prenderebbe mai la cabinovia.

Ma allora, perché il Comune si ostina a portare avanti un'opera che ad oggi non ha ottenuto nessuna delle autorizzazioni necessarie per essere realizzata?
Sergio Persoglia

Ringraziamento
Volontari Anvolt
da lodare

Con questa mia lettera, attraverso il vostro giornale, vorrei ringraziare l'Associazione Anvolt per tutto l'aiuto e l'amore che mi dona ogni giorno. Nel percorso della mia malattia mi sono vicini come una mia seconda famiglia. Vorrei ringraziare in particolar modo la responsabile Antonietta Falciano e i volontari Manuela, Pina, Valentina e Emanuele per ogni minuto che trascorrono con me senza farmi sentire mai sola. Grazie per tutto quello che fate per i malati oncologici, perché non siete solo dei semplici volontari ma ci mettete veramente il cuore. Mentre scrivo mi vengono le lacrime... ma non di tristezza, lacrime di gioia perché ho conosciuto delle persone piene di umanità, una super squadra. Vi auguro tanto bene di vero cuore.

M.B.

Strada di Fiume
Opportuno realizzare
strisce pedonali

Gli abitanti della parte alta di strada di Fiume, scendono dal bus 37 all'ultima fermata, situata a ridosso con l'incrocio con via Brigata Casale; devono giocoforza traversare la strada ma è pericoloso non esistendo strisce pedonali. Chiedo al comando dei vigili l'apposizione di tali strisce per un minimo di tranquillità.

lettera firmata

Comune
Si fa troppo poco
per i turisti

Dispiace, e favorisce elementi di critica al Comune, la scarsa capacità di aiutare i turisti su talune importanti opportunità offerte dalla città. Segnalo, in primis, la scarsa o nulla informazione sull'estremamente utile ascensore che dal Park San Giusto porta al piazzale di San Giusto, opera lodevolissima messa a punto dal dottor Franco Sergas, autentico demiurgo della grande opera scavata nella roccia. Ebbene, del prezioso ascen-

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

3 NOVEMBRE 1973

- La riunione del direttivo della Triestina di mercoledì sera ha riaffermata l'intenzione di vendere prima di comprare. Anche Tugliach, ad esempio, è già in partenza.
- Quest'anno assegnato al compositore Raffaello de Banfield il riconoscimento dei cronisti, il "San Giusto d'oro 1973", quale intensa e di prestigio nel mondo della musica.
- Quest'oggi, ricorrenza di San Giusto, a cura della cattedrale dedicata al Santo, è stato realizzato un disco, che contiene il racconto sceneggiato della sua vita e l'inno a lui dedicato.
- In occasione, domani, della Giornata delle Forze Armate e del combattente, i soldati di stanza nella nostra città potranno circolare gratuitamente sui mezzi pubblici e nei cinematografi.
- Ci si chiede se sia in programma l'installazione di un impianto semaforico in viale Miramare, all'altezza della Stazione ferroviaria.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
2/11/2023

BARI	54	20	2	63	81
CAGLIARI	70	60	38	83	20
FIRENZE	36	72	38	44	48
GENOVA	10	64	30	59	83
MILANO	7	76	80	79	16
NAPOLI	19	9	84	25	11
PALERMO	54	68	89	36	57
ROMA	90	83	38	24	86
TORINO	71	49	12	73	7
VENEZIA	53	8	75	84	71
NAZIONALE	31	20	9	82	90

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

2	10	49	64	72
7	19	53	68	76
8	20	54	70	83
9	36	60	71	90

Numero Oro **54** Doppio Oro **20**

SuperEnalotto

17 - 29 - 40 - 56 - 60 - 80

Jolly
33

Superstar
2

JACKPOT **78.900.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	45.498,25 €
Ai 446	4	415,25 €
Ai 18.673	3	29,87 €
Ai 299.777	2	5,78 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	41.525,00 €
Ai 104	3	2.987,00 €
Ai 1.713	2	100,00 €
Ai 11.607	1	10,00 €
Ai 26.957	0	5,00 €

GLI AUGURI DI OGGI



SILVIA E SILVIO
Tanti auguri ai nostri splendidi nonni da Nicolas, Matias e Valentina

LA RICORRENZA

La Cavalleria Fvg celebra la Festa dell'Arma



La Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli ha commemorato, in piazza Julia di Pozzuolo (Ud), il 106° dei fatti d'arme del 29 e 30 ottobre 1917. Al cospetto dei reparti schierati, fra i quali "Genova Cavalleria", "Lancieri di Novara" (i reggimenti che si sacrificarono per arrestare gli austro-tedeschi) e "Cavalleggeri di Treviso", il generale Nicola Mandolesi, comandante della Brigata ha ricordato una delle pagine più importanti e gloriose della Grande Guerra, presenti le associazioni d'Arma del Fvg e Trieste.

sore nessuna segnalazione plurilingue e di dimensioni idonee alla vista dei turisti che ignari si affannano sudati ad inerpicarsi a piedi dal teatro romano o per via della Cattedrale per raggiungere San Giusto. Dal Comune il nulla, ma non c'è da stupirsi se pensiamo al nulla ormai annoso del tram di Opicina e della piscina terapeutica, cui vanno ad aggiungersi le pessime condizioni dei marciapiedi e sconnessioni delle strade. Tutto ciò mentre il Comune tenta di distrarre la cittadinanza dalle lacune e carenze di cui sopra con enunciazione di mega progetti futuribili e discutibili quali la cosiddetta "ovovia" e la "pescheria virtuale" proposta da decenni dal dottor Paoletti in zona Molo Fratelli Bandiera. Il risultato sarebbe un ulteriore incremento della cementificazione in una zona già priva di attrattive a scapito di quell'estetica che suggerirebbe l'abbattimento di alcuni orridi edifici liberando il molo per creare un "verdeggian-te parco sul mare" antistante l'antica Lanterna, quasi a costituire la parte terminale di una mega passeggiata lungomare Miramare-Campo Marzio. Solo un'astratta proposta urbanistica?

Mario de Luyk

Sanità
 Rinato a 56 anni:
 merito di tanti

A distanza di qualche mese, desidero ringraziare infinitamente il dottor Mazzaro la dott.ssa Rauber il dott. Calderon e tutto il team di sala operatoria, cardiologi, infermieri, oss e tecnici che il 3 marzo 2023 hanno preso nelle loro mani la mia vita. Ringrazio la Terapia intensiva post operatoria dove ho passato diversi giorni pre e post intervento, siete speciali, per bravura umanità e sensibilità verso il prossimo, vi ricorderò per sempre! Ringrazio il Pronto soccorso, la Radiologia e la Chirurgia vascolare. Un grazie al Reparto di cardiocirurgia che mi ha rimesso in piedi e la Riabilitazione cardiologica della Pineta del Carso. Ringrazio ancora la riabilitazione del cardiopatico dell'Ospedale Maggiore per avermi messo di nuovo sulla mia tanto amata bicicletta, grazie all'ambulatorio ipertensione della Medicina clinica. Se a 56 anni sono qua con i miei affetti e ho ripreso la vita di prima, lo devo a tutti voi! Grazie per tutto quello che avete fatto per me.

Paolo Santini

Medici di base
 Dalla carenza
 gravi conseguenze

Purtroppo la carenza di medici di base crea grandi difficoltà perchè mette a rischio la salute delle persone. Tanti cittadini si trovano improvvisamente senza un servizio essenziale senza neanche un preavviso da parte di Ats. A questo disservizio si aggiunge la difficoltà di trovare un nuovo medico disponibile. Sarebbe almeno opportuno e rispettoso da parte dell'Amministrazione regionale far esapere ai cittadini a quale servizio alternativo potrebbero rivolgersi nell'attesa di una nuova scelta. A chi chiedere aiuto? Le Case di comunità non dovrebbero avere tale funzione? Pochi le conoscono e dove si trovano? Cosa fanno? La mancanza di informazioni crea molte situazioni di disagio, spesso la rinuncia a curarsi (se non si hanno i denari necessari per andare da un medico privato) e persino l'impossibilità di richiedere una prescrizione. Problemi che migliaia di persone affrontano quotidianamente. Non è giusto trovarsi da un giorno all'altro scoperti di un servizio così essenziale.

Piero Robba

IL CALENDARIO

Il santo Silvia
 madre di S. Gregorio Magno
 Il giorno è il 307°, ne restano 58
 Il sole sorge alle 6.46 tramonta alle 16.51
 La luna sorge alle 21.01 cala alle 12.51
 Il proverbio Se in novembre non hai arato, tutto l'anno sarà tribolato

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Via Felluga, 46 040 390280
 Via Lorenzo Bernini, 4 040 309114
 Largo Piave, 2 040 361655
 Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia 040 2462462

Aperta dalle 8.30 alle 13:

Via Gruden, 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
 farmacia 040 226165
 reperibilità 040 226898

In servizio fino alle 21.00:

via G. Brunner, 14
 angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Piazza dell'Ospitale, 8 040 767391

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
 www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
 - la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
 - la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
 Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
 31 ottobre 13 82
 1 novembre 13 55
 2 novembre 10 89
 3 novembre 11 64
 4 novembre 10 58
 5 novembre 8 69

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
 Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
 AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
 Capitaneria di Porto 040676611
 Corpo nazionale guardiafuochi 040425234
 Cri Servizi Sanitari 0403131311 /3385038702
 Prevenzione suicidi 800 510 510
 Amalia 800 544 544
 Guardia costiera - emergenze 1530
 Protezione animali (Enpa) 040910600
 Protezione civile 800 500 300 /347-1640412
 Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
 Sala operativa Sogit 040662211
 Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111
 Aeroporto - Informazioni 0481476079

SEGNALAZIONI 33

STILE

Inutile offrire
 servizi o beni di consumo “top”
 senza che il linguaggio
 sia adeguato



ROSSANA BETTINI

Col passare degli anni la rubrica, cercando di mantenere un linguaggio semiserio, ha dedicato spazio tanto al vivere urbano quanto alla comunicazione, quanto all'enogastronomia e quanto – ancora – all'aneddotica, sia riferita a temi personali, sia sociali. Non esiste metodo migliore degli esempi per spiegare ciò che non si può fare, non c'è niente di meglio che un aneddoto per far capire che certe sciocchezze, più o meno gravi, non vanno commesse. Senza scomodare la psicologia sociale, né giungere alla disciplina della didattica attiva, benché tutto sommato sia a questa che alludo in termini di interazione dinamica. Cito alcuni episodi che mi sono capitati nell'ultimo mese. Recentemente mi sono trovata in imbarazzo con un collega che avrebbe tenuto un seminario nell'ambito di una certa manifestazione, prima di quello che avrei tenuto io. Per qualche misteriosa ragione l'organizzatrice si era scordata di lui e del relativo seminario. Situazione incresciosa, poiché io avevo molto insistito col collega affinché affrontasse il viaggio e venisse a fare la sua interessante presentazione ai corsisti. Facendo qualche



Cortesia anche nello studio hair stylist

magheggio e su mia accorata preghiera, la funzionaria è riuscita a “far saltare” fuori lo spazio per trovare lo spazio al collega. Con estrema delicatezza ho chiamato il collega docente dicendogli semplicemente che l'orario del suo seminario era cambiato e pregandolo di avere pazienza, perché l'organizzazione dei seminari è un complesso lavoro di cesello e blablabla. Dopo avere incassato la sua adesione al nuovo orario, ho confermata la sua presenza all'organizzatrice la quale però, in un estremo eccesso di zelo, ha pensato bene di scrivere al docente una breve mail che riportò fedelmente “Gentile dottore, siamo contenti di essere riusciti a risolvere la cosa e a incastrare il suo appuntamento”. Incastrare? Questo episodio fa il paio con una conversazione telefonica colta alla reception di un noto “hair stylist” cittadino, che poniamo si chiami Gianni, ove alla malcapitata che chiedeva semplicemente lumi sull'orario per potere fare una piega la responsabile sbraitava «Oh senta, Gianni ha un buco alle 15, o così o niente». Un buco? In un'amena località montana, fortemente attratta da una particolarissima giacca invernale dal prezzo impegnativo che mi occhieggiava ripetutamente dalla vetrina di una boutique, decido di entrare a provarla. Mentre imposto una dignitosa piroetta davanti allo specchio e faccio quattro conti, l'addetta alla vendita (senza neanche un buongiorno) mi rivolge due frasi. La prima: «Ma perché quando provate qualcosa, vi mettete tutte le mani in tasca?». E la seconda: «Ne ho vendute tantissime, è rimasta solo questa. È l'ultima». ... questione di Stile!

LO DICO AL PICCOLO

Animali a rischio cabinovia



“Salamandra nel Bosco Bovedo: che ne sarà dopo la costruzione della cabinovia” s'interroga la lettrice Luisa Devescovi inviando la foto dell'animale e interpretando le preoccupazioni di molti triestini contrari all'impianto.

CLUB DEL GOMMONE TRIESTE

Piloti sul podio d'Italia, parte bene anche la pesca sub: subito in vetta

Grandi successi per il Club del gommone Trieste che porta a casa medaglie e trofei per la motonautica giovanile ma anche prestigiosi primi posti al IV Trofeo Pescasub Club del gommone, è disputatosi sulla Diga Rizzo a Trieste. Era la prima gara del circuito 2023/2024 del Triveneto valevole per la classifica nazionale. Grazie alle ottime prestazioni di Alessandro Paoli (primo classificato) e Cristiano Novel (secondo) il Cdg inizia la stagione quale società capolista in generale. Al contempo i giovani piloti del Club triestino hanno gareggiato sul Laghet-

to di Treviso (Treviglio-Bg) nella quarta e ultima tappa del Campionato italiano Match race giovanile, dominando entrambe le categorie. Riccardo Colonna, già campione italiano nella specialità, ha spazzato i rivali finendo primo nella 2.a Categoria (età tra i 15 e i 17 anni) e Filippo Dell'Agata ha lottato e conquistato il gradino più alto del podio per la 1.a Categoria (12-14). Nella classifica finale nazionale Trieste vanta due posizioni sul podio per la 2.a Categoria (Colonna campione italiano 2023 e Linda Apollinari terza); in 1.a Categoria Dell'Agata è vice.



CULTURE

Il Festival

Da domani al 12 novembre al Teatro Miela e con eventi collaterali in altre sedi Film, documentari, incontri e un'ampia sezione dedicata ai 50 anni del golpe in Cile

Torna a Trieste il cinema ibero-latino-americano e ricorda Salvador Allende

IL PROGRAMMA

Annalisa Perini

Da domani al 12 novembre torna, al Teatro Miela, e con eventi collaterali in altre sedi, il Festival del Cinema Ibero-Latino Americano, alla sua 38° edizione, con un omaggio particolare alla figura di Salvador Allende, attraverso 20 film e documentari, molti inediti in Italia, per raccontare, a 50 anni dal golpe e dalla sua morte, gli anni delle speranze suscitate dal presidente cileno, non solo in Cile, e l'eredità che ha lasciato. E, più in generale, la manifestazione attraverso un mosaico di tante storie e punti di vista, condurrà il pubblico in un incontro con l'America Latina, attraverso l'esercizio della memoria, e raccontandola in modo intimista, attenta a storie di uomini e donne, famiglie, alle loro dinamiche, e ai problemi dell'adolescenza, della salute mentale e delle solitudini urbane. E tra le perle del Festival anche un omaggio a Diego Armando Maradona.

La manifestazione si aprirà domani alle 20, nell'aula magna del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste, con "La odisea de



"La versión de Anita" di Luca Criscenti

los Andes", l'unico documentario realizzato su uno degli episodi più controversi della storia dell'aviazione, diretto dal regista cileno Alvaro Covacevich, su sceneggiatura del Premio Nobel per la Letteratura Mario Vargas Llosa. Il 13 ottobre '72, sulle Ande cilene cadde un aereo che portava la nazionale di rugby uruguayana e i 16 sopravvissuti riuscirono a vivere per 71 giorni a circa 4000 metri d'altezza, con notti a 30 gradi sotto zero.

A Covacevich, uno degli ultimi amici di Salvador Allende ancora in vita, regista, sceneggiatore e compositore cileno di origine dalmata, sarà de-

dicata nel festival una retrospettiva di 5 film, all'interno della sezione "Allende: 50 anni dopo" che, nella sua totalità vedrà titoli come "Allende mi abuelo Allende", della nipote Marcia Tambutti Allende, "Salvador Allende" di Patricio Guzmán, sul sogno che fu la presidenza Allende per generazioni di cileni, "Habeas corpus" di Claudia Barril e Sebastián Moreno sul ruolo della Chiesa Cattolica, che dopo il golpe salvò migliaia di dissidenti e "Villa Olímpica" di Sebastián Kohan Esquenazi, sul Villaggio Olimpico di Città del Messico quale casa di migliaia di rifugiati di tutte le dittature latinoamericane.

Una retrospettiva di cinque opere come omaggio al regista cileno di origine dalmata Alvaro Covacevich

Il direttore artistico Rodrigo Diaz: «Un percorso tra il passato e le inquietudini del presente»

Interessante, per il pubblico, nell'affrontare il cinema latino americano, spiega il direttore artistico del Festival, Rodrigo Diaz, è anche quanto sia difficile parlare di una visione d'insieme, per le mille varianti della sfera produttiva e l'eterogeneità di stili, linguaggi, generi, tematiche, estetiche e sensibilità.

«Il tutto – sottolinea Diaz – in scenari che, per quanto possano vivere e avere una storia comune cambiano inevitabilmente da paese a paese. E il nostro evento, contestualizzandosi in relazione al passato, con il fondamentale esercizio della memoria, e al presente, con empatia per le inquietudini contemporanee, porta a Trieste quelle tendenze di una straordinaria varietà anche per andare oltre ai luoghi comuni. E spesso nell'incontro di "famigliarità", considerando la forte presenza di italiani in America Latina».

Da Argentina, Brasile, Cile e Messico provengono le 13 opere presentate nel Concorso ufficiale.

A loro si aggiunge la spagnola "El universo Montesinos" di Alex Quiroga, sul celebre stilista spagnolo Francis Montesinos per i suoi 50 anni di carriera. I 14 film di "Contemporanea Concorso" saranno un caleidoscopio sulle anime dell'America Latina anche con ritratti di chi non si stanca di percorrere il mondo in cerca di giustizia, di lottare contro le disuguaglianze o contro il destino per affermare i propri sogni. I

Il documentario "Expuesta" rivelerà l'archivio fotografico di Andy Cherniavsky, una delle fotografe più apprezzate dell'Argentina e dell'America Latina, mentre "La mujer de estrellas y montañas" renderà giustizia a Rita, donna rarísima chiusa in un ospedale psichiatrico del Kansas fino a quando le autorità non capirono che lingua parlasse.

Fuori concorso l'uruguayano "Ad10s" di Santiago Mosquera racconterà il progetto di Gabriel Eloy Carrizo, che ha scritto una canzone dopo la morte di Maradona, mobilitando più di 150 artisti, con 10 versioni musicali e altrettanti videoclip, opere plastiche e un disco e un libro.

Fuori concorso anche "La salvadora", dedicato a una suora italiana, Valeria Valentin, che a Santiago salvò centinaia di cileni dopo il golpe, mentre l'italo-brasiliano-uruguayano "La versión de Anita" di Luca Criscenti porta sullo schermo la storia di Anita Garibaldi non più solo moglie di Giuseppe, ma donna con la propria autonomia di scelte. Tutti i film in programma sono in versione originale, con sottotitoli in italiano. —



IL ROMANZO

I volontari imparano a condividere il dramma dei rifugiati bosniaci

Nel libro "I fiori si bagnano il venerdì" del giornalista Marzio Biancolino l'esperienza dei giovani italiani delle Acli in un campo profughi in Slovenia

Nei campi profughi allestiti in Slovenia per accogliere i rifugiati bosniaci che scappavano dalla guerra, ci arrivarono anche diversi giovani italiani delle Acli di Mila-

no. Il progetto, chiamato "Un sorriso per la Bosnia" coinvolse lungo cinque anni ben 3500 volontari.

Marzio Biancolino, giornalista free lance, scrittore e tante altre cose al punto da definirsi "spirito libero" aveva già toccato questi temi nel suo libro uscito nel 2011 dal titolo "Sarajevo come stai" (Area51 edizioni), un racconto di viaggio, un reportage nelle terre del conflitto della

ex Jugoslavia. Ora Biancolino, che fu coinvolto anche se non direttamente da quella esperienza, ritorna sulla guerra in Bosnia con "I fiori si bagnano il venerdì" (Oltre, pagg. 317, euro 19). Un romanzo che poggia sulla storia d'amore tra due volontari, il milanese Massimo, responsabile della missione, e la psicologa triestina Jana, ma che allarga lo sguardo a una dimensione collettiva e



Il progetto delle Acli di Milano "Un sorriso per la Bosnia"

politica. La scintilla per rievocare quelle vicende giunge dalla Festa della rinascita, allestita nell'agosto del 2001 nella cittadina bosniaca di Korljevo, nome di fantasia scelto da Biancolino. E' qui che si ritrovano dieci personaggi che si erano conosciuti anni prima nel campo profughi sloveno: come Adnan, che non ha mai rinunciato all'idea di tornare nel suo paese devastato, e che adesso, felice, può organizzare la Festa della rinascita; o il giovane Mujo che il padre, rimasto a combattere in Bosnia, aveva fatto fuggire e che dopo qualche mese nel campo, era partito per frequentare una scuola islamica in Kuwait; e poi i giovani italiani come Massimo e Jana.

FATTI & PERSONE

"Cosa Nostra", opere e pensieri di Paolo Toffolutti

Sabato alle 11, nella sala conferenze della Barchessa d'Ingresso di Villa Manin di Passariano, verrà presentato "Cosa Nostra" di Paolo Toffolutti, una pubblicazione composta da una selezione

di opere visive dell'artista e da una corposa raccolta di suoi scritti sull'arte del presente e sul suo farsi. La pubblicazione costituisce il secondo atto della mostra "Solo", in corso nella Sala Esposi-



zioni della Villa. La presentazione al pubblico sarà curata da Guido Comis, Paolo Toffolutti e Patrizia Comuzzi, che dialogheranno con l'artista Manuela Sedmach. "Cosa nostra" (Gaspari) è stato pubblicato con l'intervento della Regione e dell'Erpac. La prefazione è dell'artista

Lucio Pozzi, la postfazione di Patrizia Comuzzi. Le prime 64 pagine sono silenziose: una sequenza di opere visive si presentano nella loro assoluta nudità comunicativa e interpretativa. Le successive 84 contengono i fitti pensieri dell'artista sull'arte e sulla sua arte.



Una scena dal film documentario "Allende mi abuelo Allende", della nipote Marcia Tambutti Allende

I volontari delle Acli costituivano un gruppo eterogeneo in cui si mescolavano credenti e atei, marxisti e berlusconiani (siamo a cavallo tra gli anni Novanta e il Duemila) interisti e juventini, ma tutti erano convinti della bontà del progetto cui avevano aderito. Un progetto che non prevedeva aiuti materiali da consegnare, ma la condivisione della condizione dei profughi bosniaci per avviare con loro un percorso di accompagnamento, un approccio che era stato apprezzato dai profughi stessi.

A muovere le vicende del libro è la Festa della rinascita, il gioioso evento organizzato da Adnan che offre ai convenuti l'opportunità per riannodare i vecchi legami che nel

tempo si sono sfilacciati o anche spezzati, in particolare quello tra Jana e Massimo. Molte sono le sorprese che si snocciolano nei diversi incontri durante la festa, infine funestata da accadimenti che sconvolgono la piccola comunità bosniaca e che fanno da sfondo al laborioso ripensamento del



rapporto tra Massimo e Jana. Pertanto "I fiori si bagnano il venerdì" è sì un romanzo di sentimenti, ma consente anche di esplorare le sottili dinamiche psicologiche tanto

dei profughi quanto dei lontani, ma anche il complesso quadro di criticità politiche e sociali connesse ai rimpatriti postbellici in Bosnia.

Biancolino segue gli intrecci delle vite dei suoi personaggi, ma non perde mai di vista lo sfondo di una storia che è collettiva, componendo così un'opera articolata su più registri tra loro intrecciati e che nelle intenzioni dell'autore si propone di tenere viva la memoria di una tragedia recente, svoltasi vicino casa nostra, generata dal nazionalismo e dal rifiuto del diverso, sia per religione che per etnia, mostri che hanno provocato e continuano a provocare le peggiori tragedie. —

PAOLO MARCOLIN
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MOSTRE

Il "Futurismo di carta" e l'epopea del volo
Dudovich tra i protagonisti

Al Museo nazionale Collezione Salce di Treviso omaggio alle avanguardie di inizio secolo e all'aeropittura



Manifesto Upim, Marcello Dudovich, ©Collezione Salce; a destra, Manifesto Illy Caffè, Xanti Schawinsky

IL PERCORSO

Giovanna Pastega

“L’arte dell’avvenire sarà potentemente pubblicitaria” scriverà nel 1931 Fortunato Depero nel manifesto “Il Futurismo e l’arte pubblicitaria”, una dichiarazione di intenti ma soprattutto una lucida visione del futuro della cartellonistica e dell’arte nel XX secolo. Al lievito rivoluzionario del Futurismo nella grafica pubblicitaria e alla sua dirompente capacità di arrivare al grande pubblico è dedicata a Treviso la mostra “Futurismo di Carta”.

Realizzata nel complesso di S. Gaetano del Museo Salce, che conserva la più ampia raccolta di manifesti storici esistenti in Italia, la mostra è articolata in due appuntamenti successivi: il primo sulle “Forme dell’avanguardia nei manifesti della collezione Salce”, da poco inaugurato, propone fino all’11 febbraio 180 manifesti tra gli anni ‘20 e ‘30 del ‘900; il secondo, intitolato “Immaginare l’universo con l’arte della pubblicità”, invece debutterà a marzo come focus sui manifesti del decennio prebellico.

A cura di Elisabetta Pasqualin, direttrice del Museo, insieme a Sabina Collodel, il doppio appuntamento si articola lungo tre filoni chiave della produzione futurista: l’interpretazione della figura umana, la velocità e il movi-

mento, l’espressione della cultura e della società. In mostra manifesti dei colossi della pubblicità del XX secolo: da Sironi a Depero, da Seneca a Nizzoli, da Boccasile a Diulghero e tanti altri. Naturalmente tra i grandi del ‘900 non poteva mancare uno dei padri della grafica pubblicitaria italiana, il triestino Marcello Dudovich. «È difficile definire Dudovich futurista - spiega Pasqualin - perché in realtà, pur essendo molto amico di Boccioni e provando simpatia per i futuristi, non ne ha mai condiviso gli eccessi né la voglia di rottura con il passato e la tradizione, nella quale invece l’artista affonda le sue radici e il suo linguaggio figurativo; linguaggio che attraversa il periodo Liberty prima e Déco poi, mantenendosi sempre fedele a se stesso, ai principi decorativi, figurativi e di ricerca di eleganza».

In Dudovich sarà il lettering soprattutto a risentire dell’influsso futurista. Nel manifesto Upim (in mostra) la novità è evidente: sono le lettere a creare l’immagine di una cornucopia, dalla quale esce una cascata di numeri; le lettere seguono la forma degli oggetti su linee circolari o ondulate, quasi a voler echeggiare un suono. È infatti grazie alla libertà compositiva del Futurismo che l’invisibile si fa visibile anche in pubblicità: in una prospettiva completamente disarticolata, suoni e luci appaiono attraverso fasci e anelli circolari, al contempo i caratteri ti-

pografici si fanno più solidi e vistosi, le parole si muovono nello spazio secondo linee oblique o assecondando le sinuosità delle sagome, i colori diventano decisamente più accesi, spesso in contrasto, come nella “tazzina” ideata da Xanti Schawinsky per Illy Caffè. «Anche le figure umane saranno meno definite - spiega la curatrice - e in alcuni casi si arriverà alla “animazione del prodotto”, come Mario Bazzi che compone per Lampo un omino costruito con latte. È un salto epocale, una frattura voluta con tutto ciò che c’era prima. Il mondo sta cambiando quindi la pittura, lo stile, la grafica devono adeguarsi a quelle che sono le nuove tecnologie e le nuove di dinamiche della realtà industriale».

Marcello Dudovich sarà uno dei protagonisti anche della mostra di marzo, che tra i temi centrali avrà l’aeropittura. Il pubblicitario triestino nel 1930 fu chiamato a Roma da Italo Balbo, allora ministro della Regia Aeronautica, per decorare il nuovo edificio ministeriale con immagini celebrative del volo, che nell’immaginario futurista prima e fascista poi sarà simbolo di energia, velocità e libertà. «Nella prossima mostra - spiega Elisabetta Pasqualin - di lui vedremo anche il manifesto del 1933 che celebra la “Crociera aerea del decennale”, l’impresa di Italo Balbo che portò 25 idrovoltanti da Roma a New York per omaggiare i dieci anni del regime». —

APPUNTAMENTI

Alle 18
Attraverso lo sguardo di Erika Passolungi

Ogg, alle 18, nello spazio Ediarea (via Ghega 2/g), si inaugura la rassegna personale di Erika Passolungi intitolata "Attraverso lo sguardo" che verrà presentata da Franco Rosso. La mostra rimane aperta fino al 17 novembre, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19. Per informazioni 348 / 8041230.

Alle 19
Padre Anthony Elenjimittam

Oggi, alle 19, nella Sede Teosofica (via Enrico Toti 3) Diego Fayenz terrà la terza conferenza su Padre Anthony Elenjimittam, letture e commento di alcuni suoi testi. Ingresso libero.

Assistenza
Alcolisti Anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 3663433400, 3386913583, 333/3665862, 040/577388. Gli incontri di Gruppo sono giornalieri.

Domani
Visita allo Studio Psacaropulo

Domani, alle 10, nell'ambito della manifestazione culturale Kaiserfest 2023 si terrà una visita guidata allo Studio Psacaropulo, casa d'artista di Alice Psacaropulo. Ritrovo in via Commerciale 47. Prenotazione obbligatoria da Mit-

telnet Agenzia Viaggi (telefono 0409896112, cellulare 393 / 4552120).

Domenica
Sapori del Carso

Per la manifestazione enogastronomica "Sapori del Carso", domenica la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 9.30 alle 13 una visita ai fenomeni carsici del geosito di Borgo Grotta Gigante, a Sgonico, con la guida naturalistica Barbara Bassi. Ritrovo alle 9.10 nel parcheggio vicino al Campo sportivo Ervatti, all'inizio della Strada Provinciale 29A per Borgo Grotta Gigante. Raggiungibile da Trieste con il bus 42.

Mostra
Grandangolo 2 alla Planetario

Alla Galleria Planetario di Trieste è allestita la mostra "Grandangolo 2" dedicata alla figurazione vista da: Alberto Abate, Gianni Bertini, Paolo Borghi, Davide Coltro, Francesco De Grandi, Gianni Dova, Sam Druker, Daniele Galliano, Carlo Maria Mariani, Bass Meerman, Concetto Pozzati, Pierluigi Pusole, Olga Tobreluts. Le opere esposte in Galleria (via Fabio Filzi 4), di "grande taglia" per le loro dimensioni, potranno essere ammirarle fino al 9 dicembre, da martedì al sabato dalle 11 alle 13 o in altri orari solo per appuntamento (telefono 335 / 205015, 338 / 6531478, 327 / 6862343 - info@galleriapiplanetario.com). Ingresso libero.

**OperUs Gala 2023 alla Sala Luttazzi**

Oggi, alle ..., alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto Vecchio, si terrà OperUs Gala 2023. Concerto del mezzosoprano Fiorenza Badila Costantini (nella foto), del soprano Iris Hyemin Kwon ed il baritono Oshri Segev con un programma con musiche di Mozart, Offenbach, Puccini, Rossini. Ingresso libero.



I fatti del 1953 in una foto di Ugo Borsatti Fototeca comunale

TRIESTE - LUNEDÌ ALLE 16.30

“Io c’ero”. Suoni e racconti sui fatti triestini del 1953 in scena alla Sala Bazlen

TRIESTE

“Io c’ero! – Memorie triestine del ’53. Fatti, suoni & racconti”, è un progetto a cura della Fondazione “Luigi Bon” ideato per commemorare il settantesimo anniversario dei “Fatti del 53”. In programma una serie di appuntamenti, tra incontri, spettacoli musicali e teatrali, in calendario tra il prossimo 6 novembre - in corrispondenza con l’anniversario dei moti del 53 - e i mesi successivi, tra Trieste e il resto della Regione.

Il primo appuntamento, dal titolo “Testimonianze”, si svolgerà alle 16.30 di lunedì 6 novembre a Trieste, a Palazzo Gopceovich nella Sala “Bobi Bazlen (Via Rossini), nell’ambito dei “Lunedì dello Schmidl”, del Civico Museo Teatrale “Carlo Schmidl”. Si tratta di una conversazione storico-culturale ad ingresso libero con due protagonisti di quegli accadimenti, Vittorio Piccoli e Ugo Borsatti. L’incontro è curato e moderato da Massimo Favento affiancato dal pianista Corrado Gulin, entrambi del Lumen Harmonicum di Trieste, struttura di produzione culturale e di valorizzazione storico-musicale da anni impegnata in progetti di riscoperta di fonti e testimonianze della cultura non solo musicale della Venezia Giulia. Vittorio Piccoli, già dirigente del Lloyd Trie-

stino, all’epoca era tra i coordinatori dei comitati studenteschi del Liceo “Dante Alighieri” di Trieste, attivista tra i giovani triestini mobilitati in quei “Fatti del ’53”. Ugo Borsatti, è stato, invece, il fotografo che maggiormente ha documentato con i suoi scatti quegli accadimenti. Sarà un’occasione davvero preziosa per ripercorrere i momenti cruciali dei fatti che hanno lasciato un ricordo profondo nella memoria di questa città. La conversazione con Piccoli e Borsatti sarà accompagnata da un corredo sonoro d’eccezione, con alcune pagine inedite di Giulio Viozzi, forse il maggiore compositore, insegnante, promotore culturale nonché organizzatore musicale della metà del ’900 triestino.

Il progetto “Io c’ero” proseguirà poi nel 2024 con una serie di appuntamenti teatrali e musicali, a partire da febbraio quando, in occasione delle iniziative per il “Giorno del Ricordo”, sarà in programma lo spettacolo swing dal titolo: “Hello Trieste! Un boogie woogie chiamato Italia”, evento realizzato da una band di giovani musicisti, cantanti e attori under 35 con la produzione a firma dell’Associazione 1000 Streets Orchestra in collaborazione con il Lumen Harmonicum. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TEATRO

“Alamut” di Bartol torna in scena con 31 allievi della Nico Pepe

Domani la prima al Giovanni da Udine Poi allo Sloveno di Trieste e a Cormons

TRIESTE

È in arrivo il nuovo saggio-spettacolo a cura della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe “Alamut. Il segreto della fortezza. Dietro la maschera del potere”, che debutterà domani alle 20.30 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dove i futuri attori a conclusione del loro percorso di formazione triennale si incontrano con la città. Il progetto di quest’anno comprende una importante novità, infatti per la prima volta lo spettacolo sarà replicato a Trieste al Teatro Stabile Sloveno il 7 novembre (ore

20) e il 9 novembre al Teatro comunale di Cormons (20.30).

Sotto la guida di Claudio de Maglio il nutrito cast di allievi attori (in scena se ne conterranno ben 31) si confronta con la messinscena teatrale, con drammaturgia originale, liberamente ispirata al bellissimo e avvincente romanzo “Alamut” dello scrittore sloveno Vladimir Bartol in cui si raccontano le vicende del persiano Hasan Sabbah (definito da Umberto Eco «affascinante, mistico e feroce») fondatore di una setta di derivazione dall’islamismo sciita nota con il nome di “Assassini” e

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Comandante 15.30, 17.45, 20.00
Con Pierfrancesco Favino, dal Festival di Venezia.

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it

Il libro delle soluzioni 17.00, 19.00, 21.00
Divertentissimo dal Festival di Cannes.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Comandante 16.30, 18.45, 21.30
Con Pierfrancesco Favino, dal Festival di Venezia.

Anatomia di una caduta 16.15, 18.45, 21.30
Palma d'Oro miglior film a Cannes 2023.

Io capitano 16.15
Di Matteo Garrone, candidato agli Oscar 2024.

L'ultima volta che siamo stati bambini 18.30

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Five nights at Freddy's 16.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00

C'è ancora domani 16.00, 18.00, 19.40, 21.45
Venite ad applaudire Paola Cortellesi!

Killers of the Flower Moon 16.00, 17.30, 21.00
Di M. Scorsese con L. DiCaprio, R. De Niro.

Joika - A un passo dal sogno 16.00, 18.00, 19.50

Saw X 19.30, 21.30

Me contro te il film - Vacanze in Transilvania 16.15

L'assassinio a Venezia 17.45, 21.45

SUPER

via Paduina - viale XX Settembre
Taylor swift | the eras tour 18.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Five nights at Freddy's 16.30, 18.00, 19.15, 21.00, 22.00

Comandante 17.15, 19.00, 21.15

C'è ancora domani 15.45, 17.45, 20.45

Saw X 18.30, 20.15, 21.45

Killers of the flower moon 16.15, 20.30

Me contro te il film - Vacanze in Transilvania 16.00, 17.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Comandante 17.40, 21.00

Five nights at Freddy's 18.15, 21.20

C'è ancora domani 17.20, 20.45

Joika - A un passo dal sogno 18.00, 21.00

Killers of the flower moon 17.15, 20.00

GORIZIA

KINEMAX

Comandante 17.40, 20.45

C'è ancora domani 17.20, 20.30

Killers of the flower moon 16.50, 20.30

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Io capitano 18.30, 21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO DEI FABBRI

Dall'8 all'11 novembre, alle 20.30, "Così Vicino" di Luca Quaia, che ne cura anche la regia, con Lara Komar.

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Il 5 novembre, alle ore 11, "Il bambino e la formica", di Massimiliano Burini e Giuseppe Albert Montalto con Giulia Zeitti e Andrea Volpi.

TEATRO MIELA

CON LA MORTE (NON) SI SCHERZA – Oggi alle 18.00: **MATERIALI PER LA MORTE DELLA ZIA**, produzione Compagnia Bribude Teatro. Una zia è venuta a mancare, come onorarla al meglio? Omelie "standard", agenti di pompe funebri, offerte al ribasso e attori alla ricerca di una performance funebre. Ingresso interi € 18,00, ridotti € 15,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Oggi 3 novembre alle 20.45 FVG ORCHESTRA / ELIA CECINO, PIANOFORTE - PAOLO PARONI, DIRETTORE.

Domani 4 novembre alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA - SOFIA DE MARTIS E MATTEO DI BELLA in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Venerdì 10 novembre alle 20.45 PAGANINIANA / GIUSEPPE GIBBONI, VIOLINO - CARLOTTA DALIA, CHITARRA.

Sabato 11 novembre alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA - LUCA CHIANDOTTO in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Martedì 14 e mercoledì 15 novembre alle 20.45 UNA VOLTA NELLA VITA (ONCE) - COMPAGNIA DELLA RANCIA.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



"Materiali per la morte della zia"



ALAMUT DI VLADIMIR BARTOL
IL ROMANZO DI BARTOL NEL SAGGIO
DEGLI ALLIEVI DELLA NICO PEPE

conosciuta in occidente grazie ai racconti di Marco Polo e Odorico da Pordenone. L'imprendibile rifugio della setta era il castello di Alamut a 1800 metri sul livello del mare, detto il "Nido dell'Aquila", situato sulla catena dell'Elburz in Persia. Da lì partivano i sicari per le loro missioni di morte dalle quali sapevano che non sarebbero ritornati vivi, ma che accettavano in cambio di una presunta salvezza eterna. La contemporaneità dei temi è attestata da un affresco della natura del potere che, per raggiungere i propri scopi, manipola le coscienze dei giovani, ricorrendo all'inganno per ottenere i propri risultati, esercitando in maniera anche violenta e cinica la coercizione. La narrazione procede incalzante come in una grande epopea shakespeariana, regalando momenti di poesia e tensione drammatica.

Il romanzo "Alamut", considerato il capolavoro di Vladimir Bartol (1938) prelude al dramma del secondo conflitto mondiale e individua una inquietante rappresentazione del potere che utilizza l'inganno e la finzione, per manipolare la realtà

a proprio favore.

Oltre al cast (gli allievi diplomandi Enrico Brusi, Sofia Longhini, Francesca Maurino, Lorenzo Prestipino, Agata Alma Sala, Alessio Sallustio, Filippo Stella e quelli che entreranno al terzo anno di corso Michelangelo Baradel, Marcello Ciani, Diletta Cofler, Luca Galardini, Vincenzo Giordano, Leonardo Rigato, Simone Sbordi, Martina Sparta, Raffaella Valente, Susanna Zoccali e quelli ammessi al secondo anno Giulio Bianchi, Silvia Cerchier, Iacopo Cesaria, Alvis Colledan, Erika Maria Cordisco, Massimo Filoso, Federica Garbarini, Santi Macarrone, Gregorio Maconi, Andrea Monteverdi, Siro Pedrozzi, Sara Volpi, Sara Wegher), molto numeroso anche lo staff dei collaboratori impegnati nell'allestimento, Paki Zenaro le musiche di scena, Claudio e Andrea Mezzelana per le scenografie, Naiem Abdulrazak per la consulenza culturale, per il disegno luci Stefano Chiarandini, i costumi di Emmanuela Cosar, consulenza arti marziali Luca Galardini e service tecnico OnStage di Andrea Saccomano.

Informazioni: Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine (telefono 0432/1276911, mail: accademiateatrale@nicopepe.it; www.nicopepe.it).



I Quadritos di Brunella Tegas in mostra al Knulp

TRIESTE - ALLE 19

“Memorabilia” in mostra Al Knulp i “Quadritos” dell’artista Brunella Tegas

Francesca Schillaci / TRIESTE

Onorare la vita attraverso la morte. Vivere la morte come processo fondamentale della vita. Questa è la poetica di base dalla quale parte l'arte dei Quadritos di Brunella Tegas, che inaugura la sua installazione di “memorabilia” oggi, alle 19, al Knulp di Via Madonna del Mare 7 visibile fino al 3 dicembre, curata dall'Associazione Daydreaming Project. Più di trecento ritratti messi dentro delle teche portano con sé l'immagine di persone che hanno contribuito a lottare per un'umanità dignitosa; altri pagani dove attraverso il processo creativo si compie anche il processo di santificazione.

Per l'artista Brunella Tegas, la morte non è l'opposto della vita, ma al contrario è necessaria perché la vita stessa si compia. Nulla scomparire, tutto resta impresso. In questo modo, centinaia di volti appartenenti alla letteratura, allo spettacolo, allo sport raccontano una storia di coraggio. Inventori, scienziati, matematici, politici, giornalisti, intellettuali, artisti. Tutti dietro una teca con la loro immagine in primo piano accompagnati da un oggetto come ex voto per sacralizzare la loro esistenza e la loro permanenza nella memoria. Attraverso uno stu-

dio delle biografie a scelta dell'artista, il disegno complessivo che ci viene offerto è una festa di colori, un sepolcro di racconti, dove ogni quadro è fatto a mano, diverso da tutti gli altri anche quando i soggetti si ripetono. Gaetano Bresci, Peppino Impastato accanto a Ian Curtis e Edith Piaf. Antonia Pozzi e Vladimir Majakovskij insieme a Ilaria Alpi e Anna Politkovskaja. Tutti insieme, rivoluzionari e poeti, giornalisti e musicisti nella stessa parete per la stessa memoria.

Brunella Tegas è un'artista poliedrica che vive a Bologna. Nel 2004 ha iniziato a dedicarsi a tempo pieno ai Quadritos, mentre si trovava in Messico. Tra i tanti soggetti presenti in ex voto, ci sono anche due creature del mondo animale, scarificate dalla bestialità dell'uomo per fini sperimentali: la cagnetta Laika lanciata su un'astronave come cavia nel 1957 e la saggia elefantessa Topsy, uccisa con il metodo dell'elettrocuzione di fronte ad un vasto pubblico di spettatori, nel 1903.

Brunella Tegas con i suoi Quadritos, vuole celebrare una umanità che si dissocia totalmente dalla prevaricazione e dalla violenza e imprimere un'umanità compiuta che possa continuare a esistere nei nostri occhi e nei nostri gesti. —

TRIESTE - ALLE 18 AL TEATRO BOBBIO

Concerto di San Giusto con l'Orchestra di fiati “Verdi - Città di Trieste”



La Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" - Città di Trieste

Oggi, alle 18, al Teatro Orazio Bobbio (via del Ghirlandaio 12) la Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" - Città di Trieste terrà tradizionale “Concerto di San Giusto” per celebrare il Santo Patrono della nostra Città.

Il concerto si aprirà ovviamente con l'Inno a San Giusto di Giuseppe Sinico, l'inno di Trieste che immancabilmente come avviene ogni anno darà il via in tutta la sua solennità al concerto.

La Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" - Città di Trieste sarà diretta da ateo Firmi. Il concerto sarà poi strutturato in due tempi e sarà un percorso im-

maginario che parte dall'America per arrivare in Europa e concludersi nuovamente oltreoceano. La prima parte del concerto intitolata “From Usa...” proporrà brani di grandi compositori quali Elgard, Verdi e Reed. La seconda parte del concerto invece sarà intitolata “...To the Stars” e proporrà anche brani da grandi pellicole e musical, con pezzi, tra gli altri, di George Gershwin e John Williams.

Ingresso libero. Il teatro Bobbio apre le porte al pubblico dalle 17.30. Informazioni: 338 3528942, 340 2529327, info@orchestradi-fiati.it.—

Tempo libero La domenica dei trenini

Ritorna domenica prossima, dalle 10 alle 12.30, in via dei Giardini a Servola (bus 8 e 29) al Club Fermodellisti Mitteleuropa, la "Domenica dei trenini". Saranno funzionanti tutti i plastici esposti, con sempre nuovi modelli e arricchimenti. In particolare il tema dei convogli del Plastico senza frontiere sarà libero e quindi ci saranno molteplici tipologie di convogli circolanti. All'esterno del Club Fermodellisti Mitteleuropa si potrà vedere circolare il convoglio della Parenzana.

Domani "Wagner, che barba!" alla Casa della musica

Domani, alle 17, nell'Auditorium della Casa della Musica (via dei Capitelli 3), la Scuola di Musica 55 e l'Associazione Camerata Strumentale Italiana presentano il secondo appuntamento del ciclo di musiconferenze di Fabio Ficiur dedicate al mondo della Musica e del Teatro. Questo secondo appuntamento dal titolo “Wagner, che barba!” sarà dedicato al mondo esoterico e mistico dell'opera di Richard Wagner dove scopriremo l'ascolto della sua musica che non è poi così noioso come si dice. Informazioni e prenotazioni al 353 4259631.

UDINE - ALLE 18 SU ZOOM PER FRIULI STORIA

“Le radici della guerra in Ucraina” con lo storico Andrea Graziosi

UDINE

L'incontro di Friuli Storia in programma oggi alle 18 nella Sala Ajace di Udine, dedicato a “Le radici storiche della guerra in Ucraina”, relatore il saggista e storico Andrea Graziosi, a causa del maltempo, si sposterà, sempre alla stessa ora, su piattaforma digitale zoom, con accesso aperto a tutti gli interessati che possono fare richiesta del link scrivendo alla

mail info@friulistoria.it . La conversazione affidata domani all'analista Andrea Graziosi, professore di Storia contemporanea all'Università di Napoli Federico II e voce fra le più autorevoli dell'indagine storica contemporanea, aprirà la prima edizione della Winter School ideata per la direzione scientifica dello storico e accademico Tommaso Piffer, promossa da Friuli Storia in collaborazione con l'Università di

Udine: due giorni di incontri, riflessioni comuni, confronto e dibattito intorno ai temi storici e agli argomenti che, a partire dall'attualità del nostro tempo, consentono di entrare nel cuore delle questioni. Dal recente volume di Andrea Graziosi pubblicato per Laterza, “L'Ucraina e Putin, tra storia e ideologia” partirà l'intervento legato alla genesi della guerra in Ucraina. Nella giornata di domani la Winter school di



Lo storico Andrea Graziosi

Friuli Storia proporrà sempre online, per la comunità dei suoi lettori, l'incontro con gli storici Simona Merlo (Università Roma3) e Niccolò Pianciola (Università di Padova) sul mondo post-sovietico. —



SPORT



anche
Sabato e
Domenica!

ELETTROCARDIOGRAMMA (ECG)
comodo e veloce: referto in 30 minuti
PRENOTAZIONE RAPIDA SU **FARMACIAGEMELLITRIESTE.IT**

Basket Serie A2



Ariel Filloy l'altra sera a Piacenza era irrefrenabile: nella foto Lasorte eccolo difendere il pallone contro ben tre avversari

"Garra" e nove triple, il fenomeno Filloy

Quattro gare da spettatore infortunato, un rientro in sordina e a Piacenza una prestazione che resterà negli annali

Roberto Degrassi / TRIESTE

Ventiquattro minuti per un posto nella storia. In quella, almeno, della Pallacanestro Trieste. Per una sera lo Stephen Curry di noi altri arriva da Cordoba, Argentina. Diabolo di un Ariel Filloy: 36 anni, quattro gare da spettatore infortunato, un rientro domenica scorsa ai limiti della sufficienza e poi, a Piacenza, una serata ai confini della realtà.

Nove su dodici nel tiro da tre. Più di un punto al minuto. Praticamente la perfezione dai 6,75. Filloy ha mostrato a una Pallacanestro Trieste in cerca di un'identità cosa significa possedere il killer instinct o - meglio - la "garra". La "cazzimma" latinoamericana. Nei progetti tattici di coach Jamion Christian la scorsa estate il "gaucho" doveva essere l'uomo dell'ultimo tiro, quello che ti fa vincere le partite in volata. Compito eseguito ma a Piacenza Filloy ha fatto molto di più. Ha preso per mano la squadra e l'ha traghettata fuori dalle secche in cui si stava impantanando dopo essersi vista rimontare 14 punti di vantaggio. Quando è arrivato il momento di fare sul serio, dopo quattro accademiche triple nel primo tempo, ha mostrato come si fa la differenza.

Due le perle. La prima è stata una conclusione da tre con le mani in faccia, ostacolato da

un esterno di stazza superiore come il piacentino Veronesi. Numero con coefficiente altissimo di difficoltà ma, si sa, capitano sere che vanno oltre la logica. L'altra chicca è stata l'unica conclusione da due punti, un sottomano tagliando la difesa presumibilmente già occupata a organizzare contromisure anti-bomba. Talento e mestiere. "Garra" e la faccia tosta di un ragazzo che ha compiuto due volte 18 anni.

Non bastasse la serata fantastica da tre punti, ha messo in fila altri numeri interessanti: quattro rimbalzi, due recuperi e altrettanti assist e, soprattutto, è stato uno dei pochi immolati nella mattanza delle palle perse. Diciotto la squadra con Ruzzier (5) e Brooks (4) dietro la lavagna, il più dolce degli zero per Filloy. E ancora: 33 di valutazione, scontatissimo Mvp della giornata in A2.

L'aveva promesso, Filloy, il giorno della firma per Trieste. «Torno qui con un grande bagaglio di esperienze e una lunga carriera alle spalle, con tutto quello che ho imparato negli anni. Non ci nascondiamo, il nostro obiettivo è vincere. Per fare questo sarà necessaria la giusta tranquillità, per affrontare sia i momenti positivi che quelli più complessi». E questo è per il club biancorosso un momento dannatamente complesso: tre sconfitte di fila, domenica il derby contro

Udine, la sfida che nessun tifoso vorrebbe mai perdere.

Uomo di poche parole ma tanta sostanza. C'era già stato in biancorosso, lasciando un buon ricordo, prima di volare in serie A1 e di prendersi anche l'azzurro. Già, perché il viaggio da Cordoba in Italia la prima volta l'affrontò da ragazzino: giovanili a Porto Torres e poi ai Crabs Rimini, per anni fucina di talenti. Un apprendistato di formazione cestistica che gli permise di essere elegibile per la Nazionale.

IL RECORD DEL LOBITO

Anche se gli annali raccontano che la miglior performance balistica resta il percorso netto (6 su 6) di Massimo Guerra in maglia Genertel nel 1997, la serata di Ariel Filloy non può non richiamare alla mente un precedente. Juan Fernandez, argentino di Rio Tercero (96 chilometri da Cordoba, praticamente un'inezia viste quelle distanze), decide in una sera di febbraio di due anni fa la gara contro Milano al Forum di Asago. Vittoria storica per Trieste, come il 6 su 7 da tre del "Lobito" che adesso, chiuso con il basket, si è costruito una nuova vita negli States. L'argentino più amato (finora) dai tifosi biancorossi. Per venir definito il più amato dagli sportivi triestini occhio alla concorrenza: Facundo Lescano con i suoi golf a volare la Triestina.... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO PIACENZA: COSA VA

↓

Rimbalzi
Senza il miglior rimbalzista, Trieste ha vinto la sfida sotto i tabelloni (+14) contro i due Usa verticali di Piacenza.

↓

L'approccio
Dopo tre sconfitte consecutive e senza Reyes la PallTrieste non si è pianta addosso nè ha arrancato alla palla a due.

↓

COSA NON VA

↓

Palle perse
Siamo alle solite: 18 palle perse di cui 12 solo nel secondo tempo. Solo 7 i recuperi.

↓

Break subito
Ancora una volta subito un pesante break dopo essere andati in vantaggio. Avanti di 13 punti è emersa la paura di vincere.

LA PREVENDITA

Derby già verso quota 4mila

Le due rivali arrivano in condizioni differenti

TRIESTE

In un giorno, ieri, venduti 441 biglietti. Dall'inizio della prevendita, tra tagliandi staccati alla biglietteria del PalaTrieste e quote ospiti, sono andati 1430 biglietti. Sommandogli abbonati, in vista del derby di domenica sera è già stata raggiunta quota 3800, i 4mila sono a un passo.

Il derby arriva al termine di una settimana che le due squadre hanno vissuto in maniera diametralmente opposta. La formazione di Jamion Christian si è sobbarcata l'onere di due trasferte consecutive, con un turno infrasettimanale costato un patrimonio di energie fisiche e mentali, l'Apu ha potuto godere del rinvio del confronto in programma mercoledì sera con la Fortitudo concentrandosi esclusivamente su un derby che in chiave di classifica mette in palio

punti che valgono doppio. Match contro la Fortitudo posticipato a mercoledì 15 novembre, un rinvio motivato dalla concomitanza della gara di coppa Italia tra Udinese e Cagliari giocatosi mercoledì sera alle 21. Sul perchè la sfida al Carnera non si sia regolarmente giocata alle 18 entrano in gioco le decisioni della Questura di Udine legati a problemi di gestione dell'ordine pubblico, la perplessità è legata al motivo per cui non si sia disposto il recupero del match nelle 24 ore successive. La Pallacanestro Trieste, seppur chiaramente penalizzata dalla decisione della Lega, non ha voluto entrare nel merito della questione, resta però la certezza che l'equità competitiva alla vigilia di una gara così importante per il campionato delle due squadre non sia stata rispettata. —

L.G.

Calcio serie C

L'INTERVISTA

Moretti: «Qui all'Unione per imparare da Tesser»

Il 21enne centrale difensivo cresciuto nell'Inter: «C'è un progetto che punta anche sui giovani. Ad Alessandria sarà battaglia»

Antonello Rodio / TRIESTE

Non è facile trovare un ragazzo di 21 anni che alle naturali grandi ambizioni tipiche della gioventù, possa abbinare già tanta esperienza. E che trasmetta la sensazione di essere uno con la testa sempre sulle spalle. L'impressione è che con Lorenzo Moretti la Triestina abbia pescato proprio bene e in questo primo scorcio di campionato il difensore centrale sta dimostrando che la società alabardata ha avuto ragione a puntare su di lui. La crescita in un settore giovanile di grande livello, le presenze nelle nazionali giovanili, ma anche già due stagioni di serie C (con Pistoiese e Avellino) ne hanno certificato un'affidabilità che sta confermando anche con la maglia alabardata.

Moretti, partiamo dai suoi inizi: quanto conta crescere in un settore giovanile importante?

«Tanto, fin da piccolino ho fatto tutta la trafila nelle giovanili dell'Inter, tranne una parentesi a Novara nell'Under 16. Ma poi sono tornato subito in nerazzurro. Ho vinto uno scudetto U17, e con le nazionali giovanili U17 ho fatto l'europeo perdendo in finale con l'Olanda, mentre ai mondiali siamo usciti ai quarti con il Brasile: tutto è stato importante per far crescere il mio bagaglio di esperienze».

All'Inter si è affacciato anche in prima squadra: c'è ancora il sogno di tornarci?

«Ho avuto sette convocazioni fra serie A e Champions, non sono sceso in campo però il mio sogno resta: del resto lavoro sempre per migliorarmi perché voglio raggiungere i massimi livelli».

A soli 21 anni ha già una certa esperienza anche della serie C: quanto conta farsi le ossa in un campionato così impegnativo?

«È stato molto importante anche perché ho giocato tanto, oltre trenta partite a stagione sia con la Pistoiese che con

l'Avellino. Quando si è giovani, anche sbagliare aiuta a crescere: più si gioca, più si impara e più ci si sente pronti».

Quali le differenze principali nel passaggio fra i campionati giovanili e la serie C?

«Sicuramente si trovano attaccanti più forti e smalizati, poi c'è tanto agonismo che è la caratteristica principale della categoria. E poi soprattutto contano davvero i tre punti,

«Non siamo inferiori a nessuno. L'esperienza di Struna e Malomo mi farà crescere»

quindi pesa l'importanza di ogni azione».

Quando la scorsa estate ha saputo della Triestina come l'ha presa?

«Quando ho saputo dal mio procuratore della Triestina non ho esitato ad accettare: mi avevano parlato in tanti benissimo della città, di una piazza dalla storia importante, del calore dei tifosi. E poi c'è una società che voleva fare un campionato di vertice, un mister importante e vincente come Tesser, una proprietà ambiziosa che punta anche sui giovani. Credo di essere nel posto giusto per continuare a crescere».

A proposito di Tesser, quanto conta avere un allenatore così?

«Tanto perché il mister mi sta aiutando molto, mi dà tanti consigli su dove posso migliorare e come comportarmi in determinate situazioni. Penso sia davvero l'allenatore giusto per farmi crescere».

Si impara anche giocando accanto a due veterani come Struna e Malomo?

«Allenarmi con loro mi aiuta molto sotto tutti i punti di vista, anche nella gestione dei momenti della partita grazie alla loro esperienza. Ma in realtà sto imparando da tutti, non solo da loro, anche dai più gio-

vani. Penso che non si finisce mai di imparare».

In realtà ha già conquistato un posto da titolare e sono Struna e Malomo ad alternarsi con lei: che effetto fa?

«Ma no, la verità è che qui siamo tutti titolari, una squadra che vuole vincere non ha riserve».

La serie C ormai la conosce bene: quanto vale questa Triestina?

«Sono convinto che questa squadra non sia inferiore a nessuno: è forte, è unita, remiamo tutti dalla stessa parte, il mister è bravo a gestire le situazioni, i tifosi sono pazzeschi e danno una spinta importante. Ci sono insomma tutti i presupposti per fare bene, poi sarà il campo a dare i suoi verdetti, possiamo giocarcela con tutti».

Che partita vi aspetta ad Alessandria?

«Una gara complicata e tosta. Noi dovremo fare bene quello che abbiamo preparato e poi lottare al massimo: se giochiamo come sappiamo, non ce n'è per nessuno».



L'abbraccio di Moretti con Ciofani al termine del match vinto con il Fiorenzuola (Foto Lasorte)

LA PREPARAZIONE

Oggi l'ultima rifinitura a Veronello El Azrak pronto a sostituire D'Urso



Rayan El Azrak

TRIESTE

La Triestina sta ultimando la preparazione in vista della trasferta di domani ad Alessandria (allo stadio Moccagatta inizio ore 16.15, arbitra Mucera di Palermo). Oggi ultima rifinitura a Veronello, dove la squadra si trova da ieri sera. Tesser dovrà fare a meno degli infortunati D'Urso e Germano, nella speranza che il secondo sia disponibile per la prossima settimana. Per il resto nessun squalificato, c'è solamente Vallocchia in diffida.

Parecchi i dubbi nel reparto difensivo: davanti a Matosevic da vedere chi saranno i due centrali tra Moretti, Malomo e Struna, mentre a destra c'è un possibile ballottaggio fra Ciofani e Pavlev. A sinistra invece non ci dovrebbero essere dubbi sull'impiego di Anzolin. A centrocampo dovremo rivedere il solito terzetto con Correia play e Celegghin e Vallocchia mezzali, mentre stavolta sarà El Azrak a giocare dietro le due punte, con ballottaggio fra Redan e Finotto per giocare accanto a Lesca-

no. Intanto il girone A prevede già stasera quattro partite. Di particolare interesse il derby fra Arzignano e Vicenza, con i biancorossi di Diana che cercheranno di tornare alla vittoria dopo un digiuno di cinque partite. In campo anche la Virtus Verona che ospita il Trento e il Renate di Pavanell che gioca in casa della Pro Sesto. Domani toccherà al Padova, che riceverà all'Euganeo il Giana, mentre la capolista Mantova scenderà in campo domenica contro la Pergolettese. Le partite di oggi: Arzignano-Vicenza, Pro Patria-Lumezzane, Pro Sesto-Renate, Virtus Verona-Trento. Le partite di domani: Alessandria-Triestina, Legnago-Pro Vercelli, Novara-AlbinoLeffe, Padova-Giana. Domenica: Mantova-Pergolettese, Atalanta U23-Fiorenzuola.

A.R.

LE CURIOSITÀ

Il Padova re dei pari come il Renate Pro Vercelli, una striscia da 12 punti

TRIESTE

Nel turno in cui il Mantova (imponendosi sul campo della Virtus Verona) ha allungato sulle inseguitrici, sia il Padova sia il Vicenza, dopo aver chiuso in pari al Menti di fronte a una splendida cornice di pubblico un derby in larga parte dominato dai padroni di casa (che in uno scontro diretto non battono gli euganei dal 2013), hanno evidenziato i ri-

spettivi momenti di scarsa brillantezza, soprattutto i locali i quali, dopo aver raccolto appena 2 punti nelle ultime 5 partite, devono già risalire un'erta china (addirittura 10 punti dalla capolista virgiliana). Al Menti la differenza in classifica non s'è vista molto: i vicentini hanno disputato una gara di spessore portandosi in vantaggio col primo gol fra i Pro del difensore (e padovano d'origine) Sandon, che sugli svi-

luppi d'una punizione laterale non ha lasciato scampo a Donnarumma; i patavini, propositivi ma spuntati in attacco, hanno acciuffato il pareggio su rigore a pochi minuti dalla fine grazie allo scavetto di Radrizza a Confente sotto la curva dei tifosi vicentini. Gli uomini allenati da Diana han chiuso mordendosi le mani per i 2 punti in più, persi dopo quasi 100' ad alto livello, che potevano significare molto di più in

un periodo di crisi profonda. Il Padova, pur mantenendo l'imbattibilità, non può comunque gioire troppo, con appena un successo e 4 patte negli ultimi 5 turni e più di qualche problema in fase di finalizzazione dopo che nelle prime 6 giornate aveva viaggiato a una media di 2,66 punti/gara, tanto da portarsi sul gradino più alto lasciando il Vicenza a 2 punti, il Mantova a 3 e la Triestina a 4 lunghezze. Per entrambe le compagini venete, insomma, ottobre s'è rivelato un mese di grande sofferenza. Le dirette rivali hanno marciato decisamente meglio: il Mantova condotto da Possanzini ha raccolto ben 13 punti scavalcando il Padova in vetta già da 2 turni e portandosi ora a +3 mentre la Triestina ha totaliz-

zato 11 punti, agganciando così la squadra di Torrente al 2° posto. Attenzione anche a chi giunge da più lontano. Per esempio la Pro Vercelli, che negli ultimi 5 impegni ha conquistato 12 punti, oppure la Virtus Verona, la Pergolettese e l'Albinoleffe che ne hanno por-

Gli attaccanti in forza al Mantova sono i più prolifici del girone con ben 18 gol segnati

tati a casa 9 mentre il Trento, la Giana Erminio e l'Alessandria ne hanno guadagnati 8, recuperando così ossigeno e posizioni in classifica. Rallentando il passo, il Padova s'è

specializzato nei pareggi (ora sono 5, come Renate e Novara) mentre il Mantova ultimamente s'è fatto strada col 2° reparto avanzato più prolifico del girone (18 reti all'attivo), imparando a serrarsi bene (adesso ha la seconda retroguardia meno battuta, con un solo gol subito in tutto il mese di ottobre: dopo la quaterna rimediata con la Triestina i lombardi hanno imparato a chiudersi bene). Un esempio lampante della differenza di rendimento della formazione attuale rispetto alla squadra ripescata al termine della scorsa stagione: l'ottava vittoria ottenuta dai biancobandati giunse infatti solo il 29 gennaio, alla 24.a giornata di campionato.

SAVERIO MIRIJELLO

SERIE A

Il Milan aspetta l'Udinese Pioli ha bisogno di vincere

Domani sera i rossoneri affrontano a San Siro i friulani. Kalulu fuori quattro mesi
Pulisic e Chukwueze non recuperano. Loftus-Cheek torna a lavorare in gruppo



L'allenatore del Milan Stefano Pioli ANSA

Francesca Cozzi / ANSA

Prima dell'inizio del campionato, mai si sarebbe ipotizzato che Milan-Udinese sarebbe stata una partita delicata per la stagione del Milan. Invece dopo due sconfitte consecutive e un pareggio frutto di un doppio vantaggio sciupato, i rossoneri sono obbligati a vincere contro i friulani domani sera a San Siro, in una partita che non può essere sbagliata.

UNA ROSA RIDOTTA

Se prima erano i pochi gol rea-

lizzati a preoccupare, dopo Napoli è evidente anche una fragilità difensiva. Oltretutto i tre infortuni, amaro bottino della trasferta del Maradona, complicano ancora di più gli equilibri della squadra rossonera. A centrocampo potrebbe tornare arruolabile Loftus-Cheek (ieri è tornato ad allenarsi in gruppo) ma in difesa senza Kalulu, Pellegrino e Caldara, indisponibili per mesi, e Kjaer che non è ancora al meglio, la scelta dei centrali cade necessariamente su Thiaw (che rientra dalla squallifica) e Tomori. Alla prima

squadra dovrebbe poi essere aggregato anche Simic dalla Primavera. Anche perché Kalulu, che si è operato ieri in Finlandia per la rottura completa del tendine del retto femorale, resterà fuori dai giochi quattro mesi. Ma non è solo la difesa a impensierire Pioli, anche in attacco le alternative scarseggiano. Chukwueze non ha recuperato dal problema fisico rimediato in nazionale e Pulisic non si è ripreso dal fastidio agli adduttori subito a Napoli. Sulla destra, quindi, contro l'Udinese dovrebbe partire titolare per la

prima volta Romero. Da valutare poi la presenza di Olivier Giroud. Non perché il francese non stia bene, ma perché all'orizzonte neanche troppo lontano c'è la sfida Champions contro il PSG e servono forze fresche, menti concentrate e voglia di fare l'impresa. Se normalmente Pioli avrebbe optato per il turnover nel match di campionato per cercare la vittoria contro il PSG, tenendo vive le speranze di qualificazione, ora non può permettersi certi lussi. Il rendimento deludente e i troppi infortuni, obbligano tutti agli straordinari.

IL CALENDARIO

Per fortuna del Milan, però, almeno in campionato nelle prossime settimane non sono previsti scontri diretti. Anche perché finora i rossoneri non sono mai riusciti a imporsi con le condenti al titolo. Sconfitta pesante contro l'Inter, ko contro la Juve e pari a Napoli. Ora però il calendario strizza l'occhio al Milan. Se non si conta la Champions e il suo girone di fuoco con la sua difficilissima qualificazione, la squadra di Pioli affronterà Udinese, Lecce (in trasferta), Fiorentina e Frosinone. Poi Atalanta, Monza, Salernitana, Sassuolo ed Empoli. Tutto sommato partite che sono alla portata del Milan, da vincere ovviamente ma senza la tensione che accompagna i big match. Poi ci sarà tempo per rimediare al problema infortuni agendo sul mercato di riparazione. Il Milan si è già mosso per Juan Miranda terzino sinistro in scadenza di contratto con il Betis. Già in estate il club rossonero ha tentato l'acquisto senza riuscirci ma adesso sembra che le prospettive siano positive. Qualcosa infatti deve essere fatto, in difesa come in attacco. Poi bisognerà lavorare che sull'aspetto mentale, sulla tenuta psicologica e sulla capacità di dare il massimo. —



L'anticipo

Il Bologna ospita la Lazio

L'undicesima giornata di campionato si apre stasera con la sfida tra Bologna e Lazio: i rossoblù non perdono dalla prima giornata di campionato, i biancocelesti vanno a caccia di un successo per risalire la classifica. Sarri va verso il rilancio di Immobile al centro dell'attacco.

VERSO IL BIG MATCH

Allegri studia le mosse per la gara con la Fiorentina

La Juventus continua a oscillare tra i sogni scudetto e l'obiettivo minimo di entrare tra le prime quattro per poter disputare la Champions League dell'anno prossimo. «È una vittoria molto importante perché ci permette di incrementare il nostro vantaggio sulla quinta» diceva Massimiliano Allegri dopo aver battuto il Verona. A sentire l'allenatore, quindi, si capisce bene come si guardi la classifica dalle parti della Continassa: non si pensa tanto al -2 dall'Inter capolista, quanto al +5 sul Napoli che

in questo momento sarebbe la prima esclusa dalla competizione europea più importante. Anche i numeri dicono che la Juve può cominciare a sognare in grande, dal momento che i 13 punti conquistati nelle ultime cinque giornate rappresentano il miglior risultato di tutta la serie A, con l'Inter che si è fermata a 10. Intanto alla Continassa si lavora molto sulla fase offensiva, con la coppia Chiesa-Vlahovic che continua a mandare segnali confortanti in vista della trasferta di Firenze. —

TENNIS

Sinner abbandona Bercy in polemica per gli orari Ha finito il match alle 2.37

ROMA

Una decisione per la salute e il corpo: in aperta polemica con gli organizzatori del Masters 1000 di Parigi Bercy Jannik Sinner ha deciso di ritirarsi poche ore dopo il successo a notte fonda contro lo statunitense McDonald e a un paio dall'ottavo di finale che lo avrebbe visto in campo contro l'australiano Alex De Minaur (che avan-



Jannik Sinner ANSA

za così ai quarti dove affronterà Rublev). «Sono dispiaciuto di annunciare che mi ritiro della partita di oggi (ieri, ndr) a Bercy. Ho finito il match quando erano quasi le 3 del mattino e sono andato a letto solo qualche ora più tardi. Avevo meno di 12 ore per riposarmi e preparare la prossima partita. Devo prendere la decisione giusta per la mia salute e il mio corpo», ha spiegato sui suoi profili social Sinner. «Le settimane a venire con le Atp Finals in casa e la Coppa Davis saranno importantissime, ora mi concentro sulla preparazione di questi importanti eventi. Ci vediamo a Torino!».

Una decisione maturata di concerto con il suo team alla luce anche del fatto che Sinner, vincendo contro McDonald,

ha la certezza di arrivare alle Atp Finals da numero quattro del ranking e neanche vincendo il torneo, infatti, Andrey Rublev riuscirebbe a scavalcarlo. Dopo aver concluso il suo match alle 2.37 di notte il 22enne altoatesino, n. 4 del mondo, tra massaggi e allenamento defaticante post partita, è andato a letto solo alle 5 di mattina.

La programmazione ha scatenato altre proteste. Dominic Thiem, dopo il successo contro Wawrinka, ha scritto sulla telecamera un polemico «2.23 am, merci Paris». Ancora più duro l'intervento di Casper Ruud sui social: «Complimenti, bel modo di aiutare uno dei migliori giocatori al mondo a recuperare ed essere il più pronto possibile: 14 ore per recuperare, che scherzo». —

FORMULA 1

La Ferrari in Brasile va a caccia di conferme

Dietro l'inattaccabile Max Verstappen, già sicuro del titolo di campione del mondo di Formula 1, si accende la bagarre in vista degli ultimi gran premi della stagione e della tappa di questa fine settimana in Brasile. Alle spalle dell'olandese è battaglia tra la seconda Red Bull di Sergio Perez, la Mercedes di Lewis Hamilton e le Ferrari. Nella scuderia di Maranello c'è ottimismo per la gara di domani a Interlagos. La pole posi-

tion nell'ultimo Gp in Messico ha lasciato intendere che le rosse sono in ripresa ma anche che manca ancora qualcosa per fare bene in gara: «Al momento non abbiamo la macchina per trasformare le pole in risultati importanti», ammette Charles Leclerc nella tradizionale conferenza stampa che precede il weekend in pista. «È chiaro che preferirei vincere che fare un'altra pole. È difficile fare previsioni». —

PALLANUOTO MASCHILE

Trieste cade ai rigori ad Atene: Euro Cup in salita

Il Panionios la spunta dopo 22 tiri dai 5 metri. Per qualificarsi alabardati costretti a vincere tutte e tre le prossime partite

PANIONIOS	26
PN TRIESTE	25

(6-5, 3-4, 3-2, 4-5; 10-9 dopo i rigori)

Panionios: Galanidis, Kopeliadis (5), Bouzalas (1), Gkiouvetsis (2), Papakos, Grammatikos, Kalaitzis (2), Moskov (4), Mourikis, Gounas (7), Ukropina (4), Kapetanakis (1), Limarakis. All. Konstantinos

Pallanuoto Trieste: Oliva, Podgornik, Petronio (2), Buljubasic (2), Vrlc, Valentino (1), Dasic (6), Mezzarobba (4), Razzi (4), Marziali, Bini (3), Mladossich (3), Caruso. All. Bettini

Arbitri: Gyorgy Kun (Ung) e Pau Segurana (Spa).

Riccardo Tosques / TRIESTE

Nella bolgia dell'arena Nea Smyrni di Atene la Pallanuoto Trieste cede al Panionios dopo una spettacolare battaglia sportiva terminata dopo la bellezza di 22 tiri di rigore: decisivo, purtroppo, l'errore di Andrea Razzi, lo stesso giocatore che aveva tenuto in vita le speranze alabardate andando a segnare il pazzesco gol del pareggio esattamente a 63 centesi-

mi dalla sirena finale dei 32 minuti regolamentari.

Con la terza sconfitta – questa però ha almeno fruttato un punticino – in altrettante partite il cammino verso il passaggio del turno di Euro Cup ora si fa davvero complicato, ma la matematica non condanna ancora i triestini che dovranno però vincere tutte e tre le restanti gare del girone.

Proprio per non trovarsi con l'acqua alla gola ad Atene bisognava assolutamente vincere ma la squadra di coach Bettini ha trovato di fronte a sé una squadra in grande forma, non a caso al comando del gruppo B del massimo campionato nazionale ellenico, supportata da una tifoseria caldissima, quasi asfissiante.

Ricchissima di reti la prima frazione di gioco (ben 11) con ateniesi che chiudono sul 6-5 grazie a Gounas (2), Moskov (2), Gkiouvetsis, Kapetanakis, Bouzalas e Kopeladis; Trieste risponde con Bini (2), Petronio (2) e Dasic.

Nella ripresa il team di Bettini si trova a -3 dopo i due gol di Gounas che mandano i greci sull'8-5. Buljubasic e Valentino risucchiano gli ellenici, che dopo aver realizzato un altro gol con Moskov, vengono im-

pattati da Razzi e Buljubasic.

Al cambio campo arriva un severo break dei greci che con Kopeliadis e Gounas (2) volano sul 12-9, ma negli ultimi 90 secondi della frazione una doppietta di Mezzarobba tiene a galla i triestini (12-11).

Nella quarta frazione botta e risposta continuo tra le due squadre: pari di Dasic, vantaggio greco con Ukropina, nuovo pari di Dasic e a 5'17" primo vantaggio triestino con Andrea Mladossich per il 13-14. Moskov pareggia subito i conti, Dasic rimanda avanti Trieste ma Ukropina piazza il 15-15. Gli ultimi 30 secondi sono vietati ai deboli di cuore. A 28" dallo scadere Kopeliadis sigla il gol del 16-15. Sembra finita ma a 63 centesimi dalla sirena Razzi, defilato sulla sinistra, incrocia un tiro assurdo che si spegne sotto l'incrocio per il 16-16: si va ai rigori.

Oliva para il tiro di Gkiouvetsis, ma Dasic fallisce il suo penalty. Nella seconda serie Razzi manda alle stelle la sua conclusione mentre Gounas centra il bersaglio che vale 2 punti.

Nell'altro incontro l'Ortigia ha perso 9-14 col Primorac. La classifica: Primorac e Ortigia 6; Panionios 5; Trieste 1. —



Andrea Mladossich, ieri a segno per tre volte

JUDO

Veronica Toniolo in Francia per i campionati d'Europa

TRIESTE

Oggi la triestina Veronica Toniolo salirà sul tatami della Sud de France Arena, a Montpellier, per gareggiare nella categoria al limite dei 57 kg in occasione dei campionati d'Europa, cui parteciperanno 46 nazioni con 389 atleti. Questo è un campionato molto particolare, sia perché si disputa in Francia, che fra 268 giorni ospiterà i Giochi Olimpici, che per il valore del risultato proprio nella prospettiva della qualificazione olimpica.

Ad oggi Toniolo vanta una un 11° posto nei 57 kg della classifica mondiale che garantisce privilegi da testa di serie nelle gare di qualificazione, ma è la classifica olimpica che rende al meglio la fotografia del momento, che colloca la 20enne al 7° posto, virtualmente qualificata.

Serena Toniolo: «La preparazione è stata difficile, ma ora mi sento pronta. Il mio obiettivo è riuscire ad esprimermi al meglio delle mie potenzialità, so che se ci riesco posso fare molto». —

ENZO DE DENARO

CALCIO DILETTANTI - IL FOCUS

Promozione, Kras in vetta Victory Academy in crescita S.Andrea S.Vito in difficoltà

TRIESTE

Dodici squadre racchiuse in sei punti. Un equilibrio quasi clamoroso sta contraddistinguendo il girone B del campionato di Promozione che vede ora al comando una squadra triestina: il Kras Repen.

KRAS REPEN Ci sono volute otto giornate prima che le furie rosse di Monrupino riuscissero a mettere le mani sul primo posto solitario. Già qualificati per le semifinali di Coppa Italia, i carsolini di Radenko

Knezevic battendo la Virtus Corno hanno coronato la rincorsa alla vetta forti del miglior attacco del torneo.

«Bene l'attacco, ma altrettanto bene la difesa con soli 6 gol subiti – spiega il team manager Tullio Simeoni –. Questa vetta ce la siamo conquistata sul campo grazie a buone prestazioni. Abbiamo una squadra competitiva ma il campionato è molto lungo. Sarebbe bello dimostrare di avere continuità andando a fare risultato domenica sul campo

della Pro Cervignano».

Una nota di merito va all'attacco Etien Velikonja: Rientrato dopo un periodo ai box per infortunio, la sua esperienza è un valore aggiunto per noi».

TS VICTORY ACADEMY Tra alti e bassi la giovane Trieste Victory Academy del tecnico Matteo Tropea è reduce da una grande vittoria esterna sul campo del Fiumicello che ha consolidato la buona classifica dei lupetti. «Ci troviamo un punto sopra la corazzata Ufm e a cinque dalla vetta. Campionato in cui tutti possono vincere con tutti. Personalmente la vittoria sul sintetico di Villa Vicentina è una bella soddisfazione», racconta il presidente Alex de Bosichi.

Il numero uno di via Petracco rimane comunque con i piedi per terra: «L'obiettivo rimane uno: salvarsi, il prima possibile, per poter dare ancora

maggior spazio ai prodotti del nostro florido vivaio».

Impossibile non citare la chioccia del gruppo, Stefano Furlan: «Portiere pazzesco. Una garanzia in porta, eccezionale fuori dal campo».

S. ANDREA S. VITO Chi invece non riesce proprio a spiccare il volo è il Sant'Andrea San Vito, ultimo in classifica senza ancora una vittoria. L'allenatore Vincenzo De Sio confida in un cambio di rotta: «La squadra non è male, manca però un finalizzatore. Come se non bastasse inoltre abbiamo avuto diversi problemi con i portieri. Baldassi non sta bene, il vice Spadaro non era presente negli ultimi due incontri, Garbuio comunque sta facendo bene. Come lasciare l'ultimo posto? Lavorando sodo: prima o poi i risultati arriveranno». —

TOSQ.

BASKET - DIVISIONE REGIONALE 1

Rinviato l'incontro clou Bor Radenska-Monfalcone

TRIESTE

Facendo seguito all'allerta rossa diramata per le ex Province di Udine, Pordenone e Gorizia, e l'allerta arancione per Trieste, la Fip Fvg ha diffuso un comunicato con il quale ha evidenziato l'elenco delle partite sospese, al fine di limitare lo spostamento delle persone, a tutela della loro incolumità, fino al termine dell'allerta.

Con tale provvedimento

è stata rinviata la sfida di Divisione Regionale 1 tra la capolista Bor Radenska e la Pall. Monfalcone. Regolari le altre sfide in programma stasera: Azzurra-B4T, San Vito-Interclub, Santos-Servolana, oltre a Venezia Giulia-Pall. Ts domani. Regolare anche Kontovel-Corno di domani (Serie C). Basketrieste-Dinamo Gorizia è stata invece calendarizzata il 22 novembre. —

G.R.

PODISMO

Trail della Grotta Gigante Iscrizioni salite a quota 300 «Sarà un'edizione da record»

TRIESTE

Si disputerà domenica 12 novembre l'edizione 2023 del Trail della Grotta Gigante. Partenza alle 10 dall'Avallone di Borgo Grotta Gigante per la kermesse organizzata dal Cai Cim (Gruppo di corsa in montagna appartenente alla Società Alpina delle Giulie, Sezione Cai di Trieste) con il patrocinio del Co-

muni di Sgonico e Monrupino.

I partecipanti si cimenteranno su un percorso di 17 km condito da 600 metri di dislivello positivo. Dopo i primi mille metri asfaltati gli iscritti si immergeranno in un ambiente costituito da sentieri e carrarecce, attraverseranno le vigne di Sagra do del Carso, le Cave di Repen e i boschi della Riserva

Naturale del Monte Lanaro.

Successivamente i corridori raggiungeranno le cime del Piccolo Lanaro e del Lanaro prima di dirigersi verso Repen e poi a Borgo Grotta Gigante per affrontare il segmento più caratteristico del tracciato: a 1100 m dal traguardo si scenderà a -110 m nella cavità più grande d'Europa. Dal punto più basso mancheranno poi i 500 gradini in salita, al termine dei quali, i protagonisti potranno “finalmente” tagliare la linea d'arrivo posizionata all'esterno della Grotta.

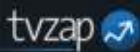
«Siamo molto soddisfatti – racconta il presidente del Cai Cim Lorenzo Dusty Cadelli – di come sia andata l'edizione 2022. I partecipanti

e le realtà, che collaborano con noi, hanno apprezzato la trasformazione della storica Cronotraversata del Maestro in questo Trail. Dopo il successo dello scorso anno abbiamo deciso di aumentare il numero di iscritti a 300, tenendo sempre come priorità il passaggio in sicurezza nella Grotta. Contiamo di fare il sold out facendo leva soprattutto sullo splendore del chilometro finale che permette di correre in un ambiente, quello della Grotta, inconsueto per un appassionato di corsa».

Il Trail della Grotta Gigante 2023 verrà presentato ufficialmente al centro visite della Grotta il 6 novembre alle 11. —

EMANUELE DESTE

Scelti per voi



Tale e Quale Show

RAI 1, 21.30
Il settimo appuntamento con lo show, condotto da **Carlo Conti**, proclamerà il vincitore di questa tredicesima edizione. I migliori parteciperanno al Torneo dei Campioni e se la vedranno con i migliori della scorsa edizione.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
Torres si infila nella prigione in cui è rinchiuso Yuri, per ottenere informazioni sull'attentato ordito da Kostya. Kostya vuole provocare un blackout diffuso e gettare l'America nel caos.



Enrico Mattei - Ribelle...
RAI 3, 21.20
In occasione dell'anniversario della morte di Enrico Mattei il documentario ripercorrere le tappe più importanti della sua vita: il suo operato e le sue genialità intuizioni, arrivare ai giorni nostri.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontati da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



L'ora legale
CANALE 5, 21.20
Salvo (**Ficarra**) e Valentino (**Picone**) sono cognati e gestiscono un chiosco nel paesino siciliano di Pietrammare, alle prese con un nuovo sindaco integerrimo, il professore di liceo Pierpaolo Natoli.

Sconto del 30% su occhiali da vista Tommy Hilfiger*

Vision Ottica
Il tuo ottico di fiducia.

TRIESTE · Via Carducci, 15 · Tel. 040-632515
Campo San Giacomo, 12 · Tel. 040-772377

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TGI Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità. La realtà è raccontata ogni mattina con toni garbati e puntuali, declinata in ogni sua forma.	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Tale e Quale Show	
23.55 Tg 1 Sera Attualità	
24.00 TV7 Attualità	
1.10 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.30 Radio2 Happy Family Spettacolo	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
9.55 Gli imperdibili Attualità	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMa Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Rai Parlamento	
18.00 Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg2 Attualità	
18.40 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Meteo 2 Attualità	
19.05 Castle Serie Tv	
19.50 Il Mercante in Fiera	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
10.25 Spaziolibero Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGI - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.30 Il Palio d'Italia Lifestyle	
15.55 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.20 Giugiari, disegnando il futuro (1ª Tv)	
17.20 Aspettando Geo	
17.30 Geo Documentari	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)	
21.20 Enrico Mattei - Ribelle per amore Documentari	
23.10 Il fattore umano Reportage	

RETE 4	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHIPs Serie Tv	
8.45 Supercar Serie Tv	
9.55 Miami Vice Serie Tv	
10.55 Hazzard Serie Tv	
11.50 Grande Fratello	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno	
16.40 Airport '75 Film Drammatico ('74)	
18.55 Grande Fratello	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 Lincoln Rhyme - Caccia Al Collezionista Di Ossa	
1.45 Popcorn 1980 Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Grande Fratello Spettacolo	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 La Promessa (1ª Tv)	
16.45 La Promessa (1ª Tv)	
16.55 Pomeriggio Cinque	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia	
21.20 L'ora legale Film Commedia ('17)	
23.30 Tg5 Notte Attualità	
0.05 Loro Chi? Film Commedia ('15)	

ITALIA 1	
7.05 Marco dagli Appennini alle Ande Cartoni	
7.35 Lovely Sara Cartoni	
8.05 Kiss me Licia Cartoni Animati	
8.30 Chicago Med Serie Tv	
10.25 CSI Serie Tv	
12.15 Grande Fratello Spettacolo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 Simpson Cartoni	
15.35 N.C.I.S. - Los Angeles Tf	
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.15 Grande Fratello	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Fortress - La Fortezza (1ª Tv) Film Azione ('21)	
23.30 Il sesto senso Film Thriller ('99)	
1.35 Trial & Error Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 L'Aria che Tira Attualità	
3.50 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
15.30 Una festa di Natale da sogno Film Drammatico ('14)	
17.15 Il Natale dei cuccioli Film Commedia ('19)	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Paddock Live Attualità	
22.00 GP San Paolo Automobilismo	
NOVE	NOVE
15.15 Storie criminali Doc.	
17.00 Ombre e misteri	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo	
22.45 Che tempo che fa - Weekly Attualità	

20	
14.15 Lethal Weapon Serie Tv	
15.45 Chuck Serie Tv	
17.30 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv	
18.25 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 La mummia Film Avventura ('99)	
23.45 No Escape - Colpo di stato Film Azione ('15)	
1.50 The Flash Serie Tv	
3.10 The Middle Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.10 The Good Fight Serie Tv	
16.00 Lol! - Serie Tv	
16.15 Delitti in paradiso Serie Tv	
18.20 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
19.05 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Red Zone - 22 miglia di fuoco Film Azione ('18)	
22.55 Lucca Comics daily Attualità	
23.10 Zombie Contro Zombie Film Commedia ('17)	

IRIS	IRIS
12.55 Compagnie pericolose Film Commedia ('01)	
14.55 Gli ultimi giorni nel deserto Fiction	
17.05 Café Society Film Commedia ('16)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 La signora dello zoo di Varsavia Film Storico ('17)	
23.45 The Life of David Gale Film Drammatico ('03)	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution Documentari	
15.50 Il Cancelliere Krehler Spettacolo	
17.05 Filarmonica della Scala, dir. Sinopoli Spettacolo	
18.00 Rai 5 Classic Spettacolo	
18.45 TGR Petrarca Attualità	
19.15 Gli imperdibili Attualità	
19.25 Art Rider Documentari	
20.20 Under Italy Documentari	
21.15 Muti prova Le nozze di Figaro Spettacolo	
22.15 Muti prova Le nozze di Figaro Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
14.10 La carica degli apaches Film Western ('52)	
15.40 Gli imperdibili Attualità	
15.45 Il soldato di ventura Film Avventura ('76)	
17.45 I comanceros Film Western ('61)	
19.35 Aspirante vedovo Film Commedia ('13)	
21.10 Book Club - Tutto può succedere Film Commedia ('18)	
22.55 Come ti diventa bella! Film Commedia ('18)	

RAI PREMIUM	Rai
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.35 Don Matteo Fiction	
19.25 Nero a metà Fiction	
21.20 Cuori Serie Tv	
23.20 Blanca Serie Tv	
1.10 Storie italiane Attualità	
3.10 Un ciclone in convento Serie Tv	
5.00 Cuori Rubati Soap	

CIELO	
15.00 MasterChef Italia	
16.15 Fratelli in affari	
17.15 Buying & Selling	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia	
21.15 Lo sguardo dell'altro Film Drammatico ('98)	
23.15 Matador Film Drammatico ('86)	

TWENTYSEVEN	
14.25 La Signora Del West Serie Tv	
16.25 La casa nella prateria Serie Tv	
19.35 Colombo Serie Tv	
21.10 Un incontro per la vita Film Commedia ('17)	
23.10 Insieme Per Forza Film Commedia ('14)	
1.05 La Signora Del West Serie Tv	
2.55 Hazzard Serie Tv	
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	TV2000
16.00 Per Elisa Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Mister Chocolat Film Biografico ('16)	
22.55 Effetto Notte - TV2000	
23.30 La completa preghiera della sera Attualità	
23.50 Santo Rosario Attualità	

LA7 D	
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle	

LA 5	
14.10 Amici di Maria Spettacolo	
14.40 Everwood Serie Tv	
16.40 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv	
18.50 Grande Fratello	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Grande Fratello	
1.25 Grande Fratello Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
6.00 Vite al limite Documentari	
11.50 Ricette d'Italia - Piatti in tavola Lifestyle	
12.50 Casa a prima vista	
14.50 Abito da sposa cercasi	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo	
23.25 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle	

GIALLO	Giallo
10.05 Alice Nevers - Professione giudice	
11.10 Delitto a Saint-Affrique Film Poliziesco ('21)	
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.10 Vera Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
23.10 Tandem Serie Tv	
1.10 Vera Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 Major Crimes Serie Tv	
15.50 The mentalist Serie Tv	
17.35 Detective Monk Serie Tv	
19.20 Major Crimes Serie Tv	
21.10 Chicago P.D. Serie Tv	
22.05 Chicago P.D. Serie Tv	
23.00 CSI Serie Tv	
0.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità	

DMAX	DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle	
15.50 Lupi di mare Lifestyle	
17.40 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Avamposti - Nucleo Operativo (1ª Tv) Attualità	
22.55 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	
0.45 La dura legge dei Cops Serie Tv	

RAI SPORT HD	Rai
16.20 L'uomo e il Mare	
16.50 G.P. de France Angers: Corto maschile. ISU - Grand Prix Pattinaggio	
18.20 Reparto corse Attualità	
18.50 G.P. de France Angers: Corto di coppia. ISU - Grand Prix Pattinaggio	
19.50 Pallacanestro. Pallacanestro Basket	
22.00 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo	
23.00 Gruppo B 3a giornata. WTA Tennis	

RADIO 1	
18.05 Italia sotto inchiesta	
19.30 Zapping	
20.38 Ascolta si fa sera	
20.40 Zona Cesarini	
20.45 Serie A Bologna - Lazio	
23.05 Il mix delle 23	
RADIO 2	
15.35 Numeri Uni	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.00 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	
17.00 Ad alta voce	
17.30 Fahrenheit	
18.00 Sei gradi	
19.00 Hollywood Party	
19.50 Radio3 Suite	
20.00 Il Cartellone	
DEEJAY	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Andy e Mike	
20.00 Gazzology	
21.00 Say Waaad?	
23.00 DeeJay Time	
CAPITAL	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 B-Side	
24.00 Extra	
M20	
12.00 Davide Rizzi	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino Everyday	
19.00 Andrea Mattei	
21.00 Marlen	
23.00 Dance Revolution	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.30 Ruby Red Film Sky Cinema Family	
17.35 Codice: Swordfish Film Sky Cinema Action	
17.50 Il papà di Giovanna Film Sky Cinema Due	
17.55 Torno indietro e cambio vita Film Sky Cinema Uno	
18.40 Airport Film Sky Cinema Suspense	
18.50 Amore senza confini - Beyond Borders Film Sky Cinema Romance	
19.10 Smetto quando voglio Film Sky Cinema Comedy	
19.10 Nella terra degli infedeli Film Sky Cinema Drama	
19.20 Viaggio in paradiso Film Sky Cinema Action	
19.20 Ritorno al futuro - Parte II Film Sky Cinema Collection	
19.30 The crew - Missione impossibile Film Sky Cinema Uno	
19.35 Baffo & Biscotto - Missione spaziale Film Sky Cinema Family	
19.40 Il signor diavolo Film Sky Cinema Due	
21.00 Nemesi Film Sky Cinema Action	
21.00 The Lost City Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Bad Education Film Sky Cinema Drama	
21.00 Il campeggio dei papà Film Sky Cinema Family	
21.00 Partner perfetto.com Film Sky Cinema Romance	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 INFOCANALE	
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.	
14.20 BELLITALIA	
14.50 MEDITERRANEO	
15.20 ECOFUTURO	
15.50 PETRARCA	
16.20 L'UNIVERSO E'... ESPLORAZIONE	
16.50 4 CHIACCHIERE CON...	
17.15 ARTEVISIONE MAGAZINE	
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
18.35 VREME	
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	
19.00 TUTTOGGI I edizione	
19.25 TG SPORT	
19.30 TUTTOGGI ATTUALITA'	
20.00 SHAKER	
21.00 TUTTOGGI II edizione	
21.15 LE PAROLE PIU' BELLE	
21.40 SPEZZIONI D'ARCHIVIO	
22.25 FOCUS	
22.55 IL GIARDINO DEI SOGNI	
23.40 TUTTOGGI II edizione. /r/	

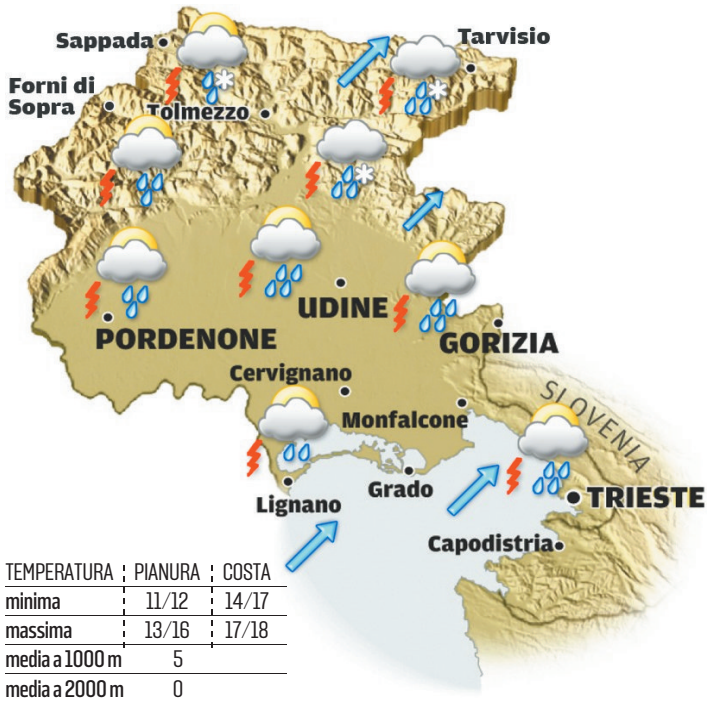
TELEQUATTRO	
06.00	TRIESTE IN DIRETTA
07.00	SVEGLIA TRIESTE
10.00	LA SANTA MESSA da SAN GIUSTO Patrono di Trieste - 3 novembre
12.25	PASSIONE VIAGGIO
12.45	IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024
13.00	ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20	IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.45	RING - R
17.25	IL NOTIZIARIO - MERIDIANO
17.55	TRIESTE IN DIRETTA
18.25	TRIESTE D'ARTE
19.00	PORTO VIVO
19.25	IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.00	TG POST - SERA - Live
20.25	IL NOTIZIARIO - R - 05
21.00	RING
22.55	IL NOTIZIARIO - R - 05
23.25	TG POST SERA
23.55	TRIESTE IN DIRETTA
00.25	TRIESTE D'ARTE
00.55	IL NOTIZIARIO - R

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	13,5	17,9	81 %	48 km/h
Monfalcone	13,0	17,0	90 %	26 km/h
Gorizia	10,2	15,5	91 %	42 km/h
Udine	9,4	14,3	94 %	16 km/h
Grado	13,5	18,6	80 %	74 km/h
Cervignano	13,0	17,0	89 %	32 km/h
Pordenone	9,4	13,1	93 %	19 km/h
Tarvisio	6,9	10,8	95 %	15 km/h
Lignano	12,2	18,3	81 %	60 km/h
Gemona	9,0	13,0	90 %	14 km/h
Tolmezzo	7,5	10,1	100 %	12 km/h
Forni di Sopra	4,9	6,8	99 %	66 km/h

IL MARE				
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA	
Trieste	mosso	17,5	1,29 m	
Monfalcone	mosso	16,9	1,74 m	
Grado	mosso	18,8	2,04 m	
Lignano	mosso	19,0	1,98 m	

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	12	Copenaghen	9	12
Atene	20	25	Ginevra	7	9
Belgrado	14	21	Lisbona	15	21
Berlino	10	15	Londra	9	12
Bruxelles	8	12	Lubiana	9	16
Budapest	11	19	Madrid	8	16

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	3	10	
Bari	19	22	
Bologna	12	21	
Bolzano	8	13	
Cagliari	16	26	
Firenze	12	21	
Genova	12	19	
L'Aquila	9	16	
Milano	9	14	
Napoli	18	21	
Palermo	21	26	
R. Calabria	21	26	
Roma	16	21	
Torino	6	11	
Venezia	13	19	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: residui piovoschi e temporali al mattino su est Liguria, Lombardia e Triveneto. Ampie schiarite tra pomeriggio e sera salvo occasionali fenomeni sul Friuli.
Centro: instabile sulle regioni tirreniche specie tra pomeriggio e sera, maggiori aperture sulle adriatiche.
Sud: forti temporali al mattino.
DOMANI
Nord: mattinata soleggiata, peggiora dal pomeriggio al Nordovest con piogge e rovesci in intensificazione ed estensione entro sera a Emilia e Triveneto.
Centro: pochi disturbi al mattino. Tra pomeriggio e la sera peggiora.
Sud: qualche fugace temporale su basso Tirreno e Salento.

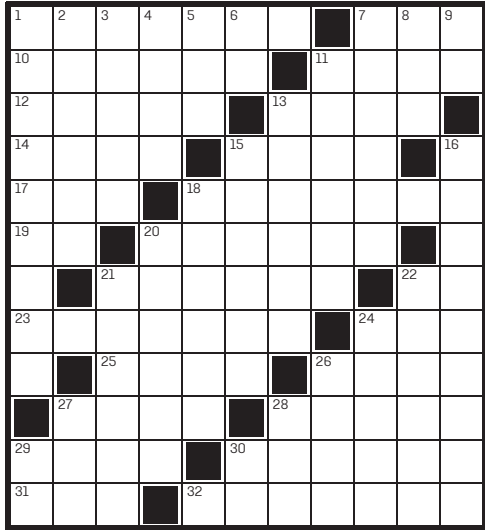
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Le scritte sulle foto - **7** L'ora che scocca - **10** Soliti sarcasmi - **11** Un bellicoso bovino - **12** La ragione dei latini - **13** Sono vere - **14** Si supera salendo - **15** Manca allo svogliato - **17** I genitori dei cugini - **18** Soprabito invernale - **19** Lo studia la psicoanalisi - **20** Un compagno del dio Bacco - **21** Africani di Addis Abeba - **22** I confini del Sudan - **23** La cellula nervosa - **24** Importo da fissare - **25** Una cerimonia solenne - **26** Diminuzione di peso o di volume - **27** Incavo della costa - **28** Vasto altopiano asiatico - **29** Uno sfogo dermatologico giovanile - **30** Uccise il gigante Golia - **31** Caritatevoli e devote - **32** La cantautrice spagnola di *Motomami*.

VERTICALI: **1** L'ufficio dal quale partono gli ordini - **2** Amministra le finanze statali - **3** Sono pozzi di conoscenza - **4** Il delfino dell'Amazzonia - **5** Un pronomine dimostrativo - **6** In fondo alle tasche - **7** Lo è il sale da cucina... arricchito - **8** Il verso del grillo - **9** In testa al sognatore - **11** Soffici e delicati come certi alimenti - **13** Il nome del re di Spagna - **15** La mitica madre di Apollo - **16** Lo è la voce altisonante - **18** Penzola nel caminetto - **20** Bizzarre, anormali - **21** Il nome di Ionesco - **22** Figure tridimensionali - **24** Si parla a Jaffna - **26** Una miniera di marmo - **27** Sport invernale - **28** In Francia c'è quello de Calais - **29** Trasformano il cobra in capra - **30** La nota del generoso.



Oroscopo

ARIETE
 21/3 - 20/4
 Nuove opportunità in arrivo nel lavoro, non dovete accettare le proposte che non vi soddisfanno, affari campati per aria. Qualche piccolo problema in ambito familiare-domestico.

TORO
 21/4 - 20/5
 Rimanete al vostro posto, non forzate le situazioni, dovete procedere con molta abilità. Sono in arrivo notizie interessanti sul piano affettivo. Possibilità di nuovi amori.

GEMELLI
 21/5 - 21/6
 Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppe incertezze. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Più comprensione.

CANCRO
 22/6 - 22/7
 Dedicate la lavoro il tempo strettamente necessario e, se possibile, concentratelo nella mattinata in modo da potervi riposare nel pomeriggio. Vi attende una bella serata.

LEONE
 23/7 - 23/8
 Non impauritevi se avete davanti a voi una giornata impegnativa, affrontatela con pazienza e vedrete che ve la caverete benissimo. Tempo anche per le persone che amate.

VERGINE
 24/8 - 22/9
 L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.

BILANCIA
 23/9 - 22/10
 Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili.

SCORPIONE
 23/10 - 22/11
 Sarete risentiti per il comportamento presuntuoso e saccente di un collega. Se avete famiglia o siete sposati, deciderete di trascorrere la sera in casa. Un malinteso da chiarire.

SAGITTARIO
 23/11 - 21/12
 Siete coscienti di quel che valete e dovete potete arrivare. Dovrete solo frenare l'impazienza. Occupatevi di più delle questioni affettive. Controllate il malumore in serata.

CAPRICORNO
 22/12 - 20/1
 Cercate di prendervela con più calma e riflessione. Evitate le discussioni. Le questioni importanti si trovano sotto influssi molto positivi. Importante la vita affettiva.

ACQUARIO
 21/1 - 19/2
 Grazie all'aiuto degli astri riuscirete a seguire i diversi impegni professionali con molta tenacia e motivazione. Avrete anche le risposte attese da tempo.

PESCI
 20/2 - 20/3
 Un impedimento burocratico non vi permetterà di prendere decisioni immediate riguardando un progetto. La vita sentimentale comincerà presto ad offrirvi tanta sicurezza.

FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881
 Direttore responsabile:
 Luca Ubaldeschi
 Vice direttori: Fabrizio Brancoli,
 Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
 Giancarlo Padovan, Luca Piana;
 Ufficio centrale: Alessio Radossi,
 Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzzi;
 Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser;
 Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
 34121 Trieste, via Mazzini 14
 Telefono 040/3733.111
 Internet: http://www.ilpiccolo.it
 Pubblicità
 A. Manzoni&C. S.p.A.
 34121 Trieste, via Mazzini 12
 tel. 040/6728311, fax 040/366046
 Stampa
 Centro Servizi Editoriali S.r.l.
 Via del Lavoro, 18
 Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 2 novembre è stata di 12.787 copie.
 Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
 Codice ISSN online TS 2499-1619
 Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
 c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
 Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
 Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
 Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
 Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
 Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
 Via Alfieri, 1
 31015 Conegliano (TV)
 Presidente
 Enrico Marchi
 Amministratore Delegato
 Giuseppe Cerbone
 Direttore Editoriale
 Paolo Possamai
 Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
 REA TV-441767

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Aderiamo
all'accordo
del governo



TRIMESTRE
ANTI-INFLAZIONE

Ribassati

e

Bloccati



Preparato
per ragù
bovino/suino
S-Budget

~~3,99~~
€/kg



6 Uova medie
da galline allevate a terra
Passo Dopo Passo Despar

~~2,39~~ €
1,49
€/pz.



Prosciutto
cotto affettato
Alta Qualità Despar
120 g - 15,75 €/kg

~~3,25~~ €
1,89
€/pz.



Gnocchi
di patate
Despar
500 g
1,78 €/kg

~~1,55~~ €
0,89
€/pz.



Minestrone
15 verdure
Despar
1 kg

~~2,99~~ €
1,99
€/pz.



Patate
stick
da forno
Despar
1 kg

~~2,89~~ €
2,10
€/pz.



Frollini
cacao e nocciole
o panna e cacao
Despar
350 g - 3,40 €/kg

~~1,69~~ €
1,19
€/pz.



Pannolini
elasticizzati
Despar Bebé
misure assortite

~~4,49~~ €
3,89
€/pz.



Sapone
liquido
X Me Despar
assortito - 500 ml

~~1,79~~ €
1,39
€/pz.

Salvo errori tipografici

Scopri in punto vendita centinaia di prodotti a prezzi ribassati e bloccati

Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti fino al 31 dicembre 2023

28 marzo
Fondato il
1978

di Padova
il mattino

È il quotidiano della città
e della provincia di Padova

18 settembre
Fondato il
1984

di Venezia e Mestre
la Nuova

È il quotidiano della città
e della provincia di Venezia

8 giugno
Fondato il
1978

di Treviso
la tribuna

È il quotidiano della città
di Treviso e della Marca

27 ottobre
Fondato il
2015

NORDEST & ECONOMIA

È il quotidiano online di notizie economiche
del Nordest, frutto di una sinergia tra le sei testate.
Produce un mensile cartaceo, speciali monografici
e dossier annuali con dati, analisi e storie del tessuto
imprenditoriale del territorio

Withub

INFORMARE AIUTA LA DEMOCRAZIA

ROBERTA METSOLA*

(segue dalla pagina di copertina)

Il compito dei cittadini è quello di eleggere chi li rappresenta al Parlamento europeo e di decidere chi siede al Consiglio europeo. Per esercitare il loro ruolo di elettori devono poter scegliere gli elementi per sviluppare un pensiero critico ed essere ben informati.

Progetti editoriali come “la voce del Nord Est” danno un contributo cruciale all’integrazione territoriale europea fornendo ai cittadini fonti di informazione serie e autorevoli che guardano oltre i confini nazionali.

Soprattutto in vista delle elezioni europee del prossimo 9 giugno 2024, è essenziale che si parli di quello che accade all’interno delle Istituzioni europee, dove si prendono decisioni che toccano la vita di tutti noi, ed è parimenti fondamentale che la cronaca e le istanze di un territorio importante come il Nord Est d’Italia siano conosciute a Bruxelles.

Ma come possiamo far sì che, nell’era digitale, informazione, legislazione, diritti, tecnologia e politica possano convergere in modo equilibrato e dar forma a un ecosistema che sia allo stesso tempo corretto, sicuro e competitivo? Gli ostacoli da superare non sono pochi.

L’informazione influenza le percezioni, le opinioni e le decisioni di tutti, e quando viene usata in modo improprio prende un altro nome: disinformazione.

La disinformazione può essere antica come le nostre montagne, ma gli strumenti tecnologici dell’intelligenza artificiale e dei social network le conferiscono una portata senza precedenti.

Sta colpendo le nostre democrazie e le nostre società liberali dagli anni Duemila e gli sforzi maligni per colpire e manipolare l’opinione pubblica europea continua-

ti-SLAPP per fornire ulteriore protezione ai giornalisti. Questi sviluppi sono essenziali per un’informazione libera e corretta.

La manipolazione deliberata delle informazioni è diventata un fenomeno diffuso anche sui social media. Molto recenti sono i casi di fake news che riportano vecchie immagini riproposte di conflitti armati che non riguardano il conflitto in atto o filmati militari che in realtà hanno avuto origine da videogiochi. È significativo che sei notizie su dieci condivise sui social media non siano state nemmeno lette dall’utente che le ha condivise. Anche i giovani esperti di digitale hanno difficoltà a riconoscere le notizie manipolate. Circa l’85% degli europei vede le “fake news” come un problema nel proprio Paese e l’83% le considera un problema per la democrazia in generale.

Le nuove tecnologie, come l’Intelligenza Artificiale, si stanno sviluppando ad un ritmo senza precedenti. La nostra sfida, a tutti i livelli, è tenere il passo ma allo stesso tempo difendere gli utenti. A livello europeo, abbiamo presentato le leggi sul mercato e sui servizi digitali, che stabiliscono nuovi parametri di riferimento chiedendo conto ai fornitori di questi servizi.

L’era digitale ha indubbiamente aperto a nuove opportunità, ma non dobbiamo trascurare i potenziali impatti sulla sicurezza collettiva. Per questo abbiamo dato vita all’AI Act, il regolamento Ue per l’intelligenza artificiale. Si tratta del primo documento al mondo pensato per imporre alle tecnologie il rispetto delle leggi Ue e dei valori fondamentali e per combattere la discriminazione digitale. Questo ci permetterà di definire gli standard globali per gli anni a venire.



no ad essere un pericolo assoluto.

Questo pericolo è tanto più grande perché è amplificato da rivalità geopolitiche che sono in aumento. Stati come la Russia e l’Iran che sono tutt’altro che dei campioni di virtù democratiche non si fanno problemi a soffiare sulla brace della polarizzazione delle nostre società e della nostra scena politica.

L’obiettivo è sempre lo stesso: denigrare le democrazie. Il metodo è costante: seminare il dubbio che a lungo andare può trasformarsi in un panico incontrollabile.

Oggi più che mai, dobbiamo prendere le misure necessarie e armarci per combattere contro questa offensiva. Ma la lotta alla disinformazione non significa reprimere la libertà di stampa, né tanto meno sindacare il libero pensiero dei cittadini europei.

Il Parlamento europeo è stato sempre in prima linea nel difendere il giornalismo indipendente per garantire una democrazia forte in Europa. Abbiamo presentato il Media Freedom Act, la legge europea per proteggere l’indipendenza dei media nell’UE e stiamo attualmente promuovendo una legge europea an-

Andando avanti, avremo bisogno di confini e limiti chiari e costanti per l’intelligenza artificiale. E qui c’è una cosa su cui non scenderemo a compromessi. Ogni volta che la tecnologia avanza, deve andare di pari passo con i nostri diritti fondamentali e valori democratici.

Inoltre stiamo raddoppiando la transizione digitale ma è molto importante che in questa transizione nessuno rimanga indietro.

Dobbiamo anche garantire che le nostre industrie, le nostre imprese abbiano gli strumenti necessari per stimolare una crescita economica sostenibile e creare nuovi posti di lavoro per guidare la rivoluzione industriale e tecnologica di domani.

Il mondo sta cambiando e l’Europa deve adattarsi e cambiare con esso senza perdere la sua identità. La voce dell’Europa è la voce dei suoi cittadini. Ed è importante tanto all’interno dei suoi confini quanto in Medio Oriente e in Ucraina. Perché l’Europa ha imparato a superare l’insormontabile ed è stata in grado di trovare la via per la pace. Costruiamo insieme un’Europa più forte.

*Presidente del Parlamento Europeo

La campionessa racconta la sua carriera dal Nord Est ai trionfi paralimpici: una storia simbolo di volontà e speranza

Il mio urlo è un invito a sognare

di Beatrice Vio Grandis

Sono nata a Venezia il 4 marzo 1997 ed insieme alla mia famiglia vivevamo a Mogliano Veneto. I nostri genitori abitano ancora lì ma ormai da diversi anni i miei fratelli ed io siamo andati via di casa. Il nostro fratellone Nicolò a Mestre, la "piccola" Maria Sole a Milano, per studiare alla Cattolica, ed io a Roma.

Da piccola ero sempre molto agitata e non riuscivo a stare mai ferma. Per me ogni occasione era buona per fare una gara. A scuola, agli scout, con gli amici e, ovviamente, quando facevo sport.

Iniziai a quattro anni con la ginnastica artistica ma l'anno successivo scoprii la scherma per sbaglio e fu amore a prima vista. Un amore profondo, fortissimo e decisamente duraturo...

Fin dai primi anni mi gasavo e mi divertivo tantissimo alle gare e dopo ogni medaglia, tornando a casa con la mia famiglia, mi addormentavo stanchissima sul sedile posteriore e sognavo.

Avevo in testa un solo obbiettivo... andare alle Olimpiadi!

Dopo ogni gara mio padre si gasava andando a leggere i primi articoli che uscivano su di me sui giornali locali. Il primo a scrivere un pezzo su di me fu proprio La Tribuna di Treviso, all'indomani di una gara provinciale, ma da quel giorno ne sono usciti tanti altri...

Le palestre e i palazzetti dello sport del mio Nord Est posso dire di conoscerli bene.

A undici anni ebbi un "incidente di percorso" e dovetti un po' cambiare i miei programmi.

Non potevo più tirare in piedi, ma da seduta, una situazione che però non mi piaceva, perché mi faceva sentire una disabile.

Ma poi mi hanno fatto provare a tirare su una carrozzina da scherma ed è stato di nuovo amore...

Una nuova passione, forte, tecnicamente molto più difficile ma emozionalmente travolgente. Avevo scoperto un nuovo sport.

Ed un nuovo mondo.

A quel punto cominciai a focalizzarmi su un nuovo sogno: volevo andare alle Paralimpiadi!

Le prime che conobbi dal vero furono le Paralimpiadi di Londra 2012, per noi una esperienza pazzesca ed una grande fonte di ispirazione. All'epoca avevo 15 anni, ero diventata disabile tre anni prima ma da due ero una fiera atleta paralimpica.

Sognavo di partecipare alle gare, ma essendo ancora troppo giovane, riuscii ad andare a Londra in altre versioni, come tedefora, nel giorno dell'inaugurazione dei Giochi, e poi come giornalista televisiva con una striscia quotidiana, raccontando la città londinese durante i Giochi.

Fu tutto straordinario. La città, le competizioni, la tantissima gente che affollava il Parco Olimpico e tutti i palazzetti delle gare.

Il claim dei Giochi fu "Inspire a generation" e devo dire che funzionò alla grande, perché noi tornammo in Italia profondamente ispirati da quella esperienza.

Allora capimmo a pieno l'importanza dello sport quale mezzo di inclusione. La partecipazione emotiva che si crea e si sente partecipando o assistendo ad un evento sportivo è totale. E non importa se stiamo guardando le Olimpiadi o i Mondiali o la partita di un torneo minore dove gioca un figlio o un caro amico, lo sport è sport, e piace ed emoziona tutti, a prescindere.

E fu così che iniziammo a promuovere il mondo paralimpico, attraverso le attività della nostra Associazione art4sport Onlus, che ha la sua base operativa proprio a Mogliano. Perché capimmo la forza straordinaria che sprigionano gli atleti paralimpici durante le competizioni. Semplicemente perché non ti aspetteresti mai che un atleta in carrozzina, o magari non vedente o con amputazioni di arto possa esprimere un agonismo a quel livello. Magari facendoti ammirare gesti atletici che ti lasciano a bocca aperta. Quando ho vinto il mio primo oro, a Rio de Janeiro nel 2016, mi sono tolta la maschera e sono scoppiata in un urlo. C'entrano la tensione e la gioia del momento, naturalmente, ma forse quell'urlo liberatorio ha dato voce a tanti atleti che sono soliti faticare giorno dopo giorno in silenzio, per dare vita ai loro sogni.

Da quei tempi il livello dello sport paralimpico ha iniziato a crescere in maniera esponenziale. Il numero degli atleti sta aumentando di anno in anno e sono sempre di più i bambini con disabilità che finalmente iniziano a praticare attività sportiva.

Dalla sua sede di Mogliano, la nostra Associazione art4sport Onlus segue ormai quasi 50 bambini e ragazzi in tutta Italia, fornendo a loro gli ausili che gli servono per praticare attività sportive. Protesi, carrozzine sportive e ausili di ogni genere per far sì che questi bambini con disabilità possano praticare sport, perché "purtroppo" lo Stato non fornisce questo genere di ausili ed i costi sono veramente proibitivi per una famiglia normale.

Sono passati ormai molti anni da quando iniziammo l'avventura all'interno di questo incredibile mondo della disabilità e dello sport paralimpico, arrivando a raggiungere mete allora probabilmente impensabili, in Italia e all'estero. Ed ora che mi sono fermata un attimo a pensarci, ripenso con grande tenerezza ed orgoglio i nostri primi passi, fatti insieme a tanti amici di Mogliano, ed a quei primi pezzi sui giornali che, probabilmente, mio padre custodisce ancora gelosamente.

